

Accademia del Cinema Italiano
Premi David di Donatello

David di Donatello
2020

David Giovani e Leoncino d'oro



IL LEONCINO D'ORO ALLA 77. MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA DI VENEZIA (2 - 12 settembre 2020)

Anche quest'anno AGISCUOLA, in collaborazione con il Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo, con il Ministero dell'Istruzione, l'Accademia del Cinema italiano "Premi David di Donatello" e l'Associazione nazionale esercenti cinema, sarà presente alla Mostra con uno dei premi collaterali più importanti e significativi: il **LEONCINO D'ORO**.

Per l'occasione saranno una decina i ragazzi, selezionati grazie al lavoro annuale del David giovani, da poco maggiorenni e grandi appassionati di cinema, provenienti da varie località italiane, chiamati a visionare i film in concorso, ad incontrare e dibattere di persona con i registi e gli attori presenti alla Mostra per poi premiare con il LEONCINO D'ORO, l'11 settembre, il loro film preferito.

La scelta da parte di AGISCUOLA è quella di perseverare alla ricerca di un obiettivo semplice e preciso: avvicinare concretamente i giovani al cinema. E forse mai come quest'anno la scelta diventa non solo importante ma acquista ulteriore senso con le difficoltà che sia il mondo della scuola che quello del cinema devono affrontare. Per questo, nel rispetto delle regole che informeranno questa edizione della Mostra, siamo convinti di portare ancora una volta il nostro piccolo contributo per il presente volto a diventare qualcosa di concreto per il futuro della cultura cinematografica.



Leoncino d'Oro Agiscuola 2020

Rassegna Stampa





Indice Rassegna Stampa

QUOTIDIANI

4 settembre

La Nazione (ed. Umbria-Terni) - pag. 61
Jacopo Costantini, un perugino a Venezia

Corriere dell'Umbria - pag. 17
Studentessa nella giuria della Mostra di Venezia

8 settembre

Corriere del Veneto (ed. Venezia-Mestre) - pag. 71
Corriere del Veneto (ed. Vicenza) - pag. 71
Corriere del Veneto (ed. Padova-Rovigo) - pag. 71
Corriere del Veneto (ed. Treviso e Belluno) - pag. 71
Leoncino d'Oro: dieci giurati e premio Unicef

12 settembre

Avvenire – pag. 21
Ledda attore a 82 anni “Sono sempre pastore”

Il Messaggero (ed. Nazionale) - pag. 22
Il Messaggero (ed. Latina) - pag. 22
Il Messaggero (ed. Metropoli) - pag. 22
Il Messaggero (ed. Ostia litorale) - pag. 22
Il Messaggero (ed. Rieti) - pag. 22
Il Messaggero (ed. Umbria) - pag. 22
Il Messaggero (ed. Viterbo) - pag. 22
Il Messaggero (ed. Civitavecchia) - pag. 22
Il Messaggero (ed. Frosinone) - pag. 22
Il Messaggero (ed. Roma) - pag. 22
Il Messaggero (ed. Abruzzo) - pag. 22
Venezia 77, il Leone d'Oro cerca casa

Gazzetta di Parma – pag. 52
Toto Leoni, stasera il verdetto. Tra i favoriti Nomadland e Nuevo Orden

Il Gazzettino (ed. Padova) - pag. 16
Il Gazzettino (ed. Belluno) - pag. 16
Il Gazzettino (ed. Pordenone) - pag. 16
Il Gazzettino (ed. Treviso) - pag. 16
Il Gazzettino (ed. Udine) - pag. 16
Il Gazzettino (ed. Rovigo) - pag. 16
Il Gazzettino (ed. Venezia) - pag. 16
Prima raffica di premi. Leoncino a New Order

La Città (ed. Provincia di Teramo) - pag. 26
Castellitto junior: Caro papà, fatti più in là



Alto Adige – pag. 11
Segnalazione Leoncino d'Oro

Il Giorno (ed. Sesto-Martesana) - pag. 26
Il Giorno (ed. Como-Lecco) - pag. 26
Il Giorno (ed. Lodi) - pag. 26
Il Giorno (ed. Sondrio) - pag. 26
Il Giorno (ed. Bergamo-Brescia) - pag. 26
Il Giorno (ed. Milano) - pag. 26
Il Giorno (ed. Monza Brianza) - pag. 26
Il Giorno (ed. Legnano) - pag. 26
Il Giorno (ed. Varese) - pag. 26
Il Giorno (ed. Sud Milano – Rho Bollate) - pag. 26
Castellitto junior: Caro papà, fatti più in là

La Nazione (ed. Siena) – pag. 26
La Nazione (ed. La Spezia) – pag. 26
La Nazione (ed. Pistoia Montecatini) – pag. 26
La Nazione (ed. Massa Carrara) – pag. 26
La Nazione (ed. Empoli) – pag. 26
La Nazione (ed. Firenze) – pag. 26
La Nazione (ed. Livorno-Grosseto) – pag. 26
La Nazione (ed. Umbria-Terni) – pag. 26
La Nazione (ed. Lucca) – pag. 26
La Nazione (ed. Pisa) – pag. 26
La Nazione (ed. Arezzo) – pag. 26
La Nazione (ed. Viareggio) – pag. 26
La Nazione (ed. Prato) – pag. 26
Castellitto junior: Caro papà, fatti più in là

Il Resto del Carlino (ed. Imola) – pag. 26
Il Resto del Carlino (ed. Macerata) – pag. 26
Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) – pag. 26
Il Resto del Carlino (ed. Forlì) – pag. 26
Il Resto del Carlino (ed. Ascoli) – pag. 26
Il Resto del Carlino (ed. Bologna) – pag. 26
Il Resto del Carlino (ed. Ancona) – pag. 26
Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) – pag. 26
Il Resto del Carlino (ed. Rimini) – pag. 26
Il Resto del Carlino (ed. Fermo) – pag. 26
Il Resto del Carlino (ed. Rovigo) – pag. 26
Il Resto del Carlino (ed. Modena) – pag. 26
Il Resto del Carlino (ed. Cesena) – pag. 26
Il Resto del Carlino (ed. Pesaro) – pag. 26
Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) – pag. 26
Castellitto junior: Caro papà, fatti più in là

La Nuova di Venezia e Mestre - pag. 32
Nuevo Orden, a Franco il Leoncino d'Oro, a Miss Marx il Fedic

Trentino - pag. 9
Segnalazione Leoncino d'Oro



La Tribuna di Treviso – pag. 32

Nuevo Orden, a Franco il Leoncino d'Oro, a Miss Marx il Fedic

Il Mattino di Padova – pag. 50

Nuevo Orden, a Franco il Leoncino d'Oro, a Miss Marx il Fedic

Corriere delle Alpi - pag. 38

Nuevo Orden, a Franco il Leoncino d'Oro, a Miss Marx il Fedic

Corriere del Veneto (ed. Venezia-Mestre) - pag. 78

Il Leoncino d'Oro a Nuevo Orden di Michel Franco

Corriere di Verona

Il Leoncino d'Oro a Nuevo Orden di Michel Franco

13 settembre

Avvenire - pag. 24

Dal MostraLido al Signis e al Pasinetti

SETTIMANALI

17 settembre

Elle- pag. 53

L'unione fa la forza

TV

12 settembre

TG1 ore 8.00 - servizio di Virginia Volpe

TG2 ore 13.00 - servizio di Carulli Carola



WEB

26 agosto

RBCASTING.COM
CINEMAITALIANO.INFO
TAXIDRIVERS.IT
CINECITTA.COM
AGCULT.IT
CINEMATOGRAFO.IT

27 agosto

COMINGSOON.IT
VOTO10.IT
CIAKMAGAZINE.IT
MOVIEPLAYER.IT
PLAYHITMUSIC.IT

29 agosto

DIREGIOVANI.IT

1 settembre

SILHOUETTEDONNA.IT
AMICA.IT

2 settembre

REPUBBLICA.IT (ED. FIRENZE)

3 settembre

PERUGIATODAY.IT
ORVIETONEWS.IT

4 settembre

LANAZIONE..IT
TUTTOOGGI.INFO

9 settembre

CORRIERENAZIONALE.IT
CIAKMAGAZINE.IT

10 settembre

QUOTIDIANO.NET



11 settembre

CINEMATOGRAFO.IT
COMINGSOON.IT
AMICA.IT
CINEFILOS.IT
SKYTG24.IT
SPETTACOLOMUSICASPORT.COM
SERIALGAMER.IT
TAXIDRIVERS.IT
CINEMATOGRAFO.IT
DIREGIOVANI.IT
CINEMAITALIANO.INFO
BRESCIAOGGI.IT
SPETTACOLI.TISCALI.IT
ILGIORNALEDIVICENZA.IT
LARENA.IT
ANSA.IT
LAGAZZETADELMEZZOGIORNO.IT
MYMOVIES.IT

12 settembre

REPUBBLICA.IT
MOVIELE.IT
ILPOPOLOVENETO.IT
TGCOM24.MEDIASET.IT
BUONGIORNOONLINE.IT
AVVENIRE.IT
ELLE.COM
LEGGILANOTIZIA.IT
SPETTACOLOMUSICASPORT.COM
SPETTACOLO.EU
CINEUROPA.ORG
AMICA.IT
LEGGILANOTIZIA.IT
CIAKMAGAZINE.IT
TAXIDRIVERS.IT
AGCULT.IT

13 settembre

NOTIZIEINUNCLICK.COM
DAZEBANEWS.IT
RBCASTING.COM

15 settembre

MYMOVIES.IT
MENTELOCALE.IT

16 settembre

CINECLANDESTINO.IT
DIFFERENTMAGAZINE.IT

17 settembre
SPETTACOLO.EU



18 settembre
BRESCIAOGGI.IT
ILGIORNALEDIVICENZA.IT
LARENA.IT
ANSA.IT (ED. LOMBARDIA)



Rassegna stampa Settimanali

17 settembre
Elle – pag. 53



PIERA DETASSIS

Alcuni degli ospiti dei talk veneziani con Piera Detassis
Hearst Vivere Meglio - Cinema. A destra, Jasmine Trinca, interprete e regista di *BMM Being my mom*. In basso, da sinistra: il produttore e distributore Andrea Occhipinti, Piera Detassis incontra Elisabetta Sgarbi, autrice di *Extralciscio*, Gregorio Paonessa e Marta Donzelli, produttori di *Miss Marx* di Susanna Nicchiarelli, Elisabetta Sgarbi con Mareno Conficoni, Mirco Mariani e Mauro Ferrera.



CHEcinemaFARÀ

L'unione fa la forza

C'è chi pensa che la sala del cinema, ritrovata per la prima volta a Venezia in occasione della Mostra, sia il luogo più sicuro, tra distanze, mascherine e termoscanner, chi è certo che il cinema troverà l'accordo perfetto tra streaming e grande schermo, chi ha ancora paura, ma sa di dover uscire dalla caverna e provarci, camminando "go ahead", sempre avanti, come dice la piccola Eleanor in *Miss Marx*. *Hearst Vivere Meglio - Cinema* versione Lido è l'evento che ogni sera, alla lounge dell'Ente dello Spettacolo ha radunato spettatori, addetti ai lavori e la giovanissima giuria del *Leoncino d'Oro* per sei intensi talk su come affrontare il futuro, chiedendo ai grandi protagonisti della Mostra di Venezia "Che cinema farà? Che vita farà?" al ritmo di conversazioni amichevoli e insieme professionali, intime. Tutte le testate del gruppo Hearst (*Elle*, *Elle Decor*, *Marie Claire*, *Esquire*, *Harper's Bazaar*, *Cosmopolitan*, *Gente* e *Marie Claire Maison*) hanno sposato il progetto, un evento in presenza con il giusto distanziamento, facendo risuonare su carta, social e siti i video e le parole di Anna Foglietta, splendida madrina, Jasmine Trinca, attrice e regista al debutto con il corto *BMM-Being My Mom*; Andrea Occhipinti, produttore e distributore; Elisabetta Sgarbi autrice del bellissimo *Extralciscio*; Gregorio Paonessa e Marta Donzelli produttori di *Miss Marx*; Alessandro Gassmann interprete di un'opera prima forte e pienamente in tema *Non Odiate*. Sono state proprio queste le due parole più evocate dai protagonisti in cerca di un senso nuovo per la vita e il cinema che verranno. A battere l'espressione "non odiate" è riuscito solo il termine "inclusivo". Perché per tutti, anche per i più famosi, anche per quelli del cinema, da soli non si va più da nessuna parte.

festival

PIERA DETASSIS GIORNALISTA, CRITICO CINEMATOGRAFICO, PRESIDENTE DELL'ACCADEMIA DEL CINEMA ITALIANO



ELLE 53



GLI ALTRI PREMI Dal MostraLido al Signis e al Pasinetti

Ecco i premi collaterali assegnati nell'ambito della 77ª Mostra di Venezia. Presso l'associazione culturale MostraLido di Venezia e Fondazione Ente dello Spettacolo, presieduta da monsignor Davide Milani, hanno conferito il premio MostraLido alla Biennale di Venezia «per il coraggio» di organizzare la Mostra. Il Premio Signis, dal nome dell'organizzazione cattolica mondiale, va a *Quo vadis, Aida?* di Jasmila Žbanić. Menzione Speciale al film *Nomadland* di Chloé Zhao. La Giuria C.G.S. - Cinecircoli Giovanili Socioculturali - assegna il Premio Lanterna Magica al film *Khorshid (Sole)* di Majid Majidi. Giornate degli autori: premio del pubblico BNL al film palestinese *200 Meters*, Premio Label Europe Cinemas al film serbo *Oaza*, miglior regia al russo *Kiteboy*. Settimana della critica: Gran Premio al film turco *Hayaletler*. **Leone d'oro** Agiscuola a *Nuovo Ordine*, Premio Pasinetti a *Le sorelle Macafuso*, mentre *Notturmo* di Gianfranco Rosi vince Cinema for Unicef, il Premio Arca cinema giovani e il Green drop award. (A. Cal.)

che invece di sostenere le famiglie in difficoltà economiche strappano loro i figli per darli in adozione forzata a famiglie pagate per occuparsi dei bambini più sfortunati. Il film, che ha profondamente commosso il pubblico dei festivalieri, ha vinto anche il Leone del Futuro per la migliore opera prima, assegnato da una giuria presieduta da Claudio Giovannesi. La migliore scanseggiatura di Orizzonti è quella de *I predatori*, opera prima del giovane Pietro Castellitto che ha dedicato il premio a chi non la pensa come lui, mentre i migliori attori di questa sezione che nel corso degli anni sta guadagnando sempre più l'attenzione del pubblico sono Yahya Mahayani per *The Man Who Sold His Skin* del turco Kaouther Ben Hania, una provocatoria riflessione sul ruolo dell'arte, e Khansa Batma, protagonista del sorprendente *Zanka Contact* del marocchino Ismaël El Iraki.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mostra del Cinema

Leoncino d'Oro, il premio, istituito da Agiscuola, è stato vinto dal film messicano Nuevo Orden di Michel Franco. A Notturmo di Gianfranco Rosi la segnalazione Cinema For Unicef.



Il premio Il Leoncino d'Oro a «Nuevo Orden» di Michel Franco

Un futuro distopico, la società nel caos, un monito per agire prima che sia troppo tardi: il Leoncino d'oro quest'anno è andato al film «Nuevo Orden» del messicano Michel Franco. Giunto alla sua 32esima edizione, è diventato nel tempo uno dei premi collaterali più importanti della Mostra del Cinema, coinvolgendo giurati giovani da tutt'Italia. Ieri, nella sala Stucchi dell'Excelsior, è stato assegnato anche il premio «Segnalazione Cinema For Unicef», riconoscimento istituito dal Comitato

Italiano per l'Unicef sin dal 1980, a «Notturmo» di Gianfranco Rosi. Film che ha «mostrato una realtà dove anche i bambini parlano il linguaggio della sofferenza e che ha riunito in un lungo viaggio interi territori accomunati dagli echi di un conflitto statico e senza fine». Tra i presenti Alberto Barbera, direttore del settore Cinema della Biennale, Piera Detassis, Presidente Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello e Mariella Andreatta, Presidente Comitato Unicef Veneto.



I PREMI

“Nuevo Orden”, a Franco il **Leoncino d'Oro** A “Miss Marx” il Fedic

In attesa di quelli ufficiali annunciati ieri i premi collaterali. Vince il **Gran Premio Settimana Internazionale della Critica** “Ghost”, l'opera prima della regista turca Azra Deniz Okyay, nella stessa sezione il **Premio Circolo del Cinema di Verona** è stato assegnato da una giuria di soci under 35 del Circolo di Verona per il film più innovativo della sezione, a “Bad roads” di Natalya Vorozhbit, il **Premio Mario Sarandrei** va all'americano Topside. Tra i dieci film in concorso alle Giornate degli autori vince l'opera prima “The Whaler Boy” di Philip Yuryev al quale va il **GdA Director's Award 2020**. Interessante l'assegnazione del **Leoncino d'oro**, premio istituito dall'Agiscuola scelto da una giuria di studenti, a “Nuevo Orden”

di Michel Franco, uno dei titoli più intensi di questa Mostra. La motivazione: «Le disturbanti immagini di un futuro distopico si rincorrono in un violento crescendo che porta alla caduta della società nel caos. Per aver mostrato scenari inquietanti, proprio perché plausibili, per aver magistralmente diretto un'opera indispensabile, che si presenta come un severo monito per lo spettatore e per aver lanciato un messaggio universale sulla necessità di agire prima che sia troppo tardi». Tra gli italiani in concorso, il cast di “Le sorelle Macaluso” riceve il **Premio Carlo Lizzani**, “Miss Marx” il **Premio Fedice** “Notturmo” il “Green drop Award”. A “The World to Come” di Mona Fasvold il **Queer Lion**. —

ALBERTO FASSINA



Il premio Il Leonecino d'Oro a «Nuevo Orden» di Michel Franco

Un futuro distopico, la società nel caos, un monito per agire prima che sia troppo tardi: il Leonecino d'oro quest'anno è andato al film «Nuevo Orden» del messicano Michel Franco. Giunto alla sua 32esima edizione, è diventato nel tempo uno dei premi collaterali più importanti della Mostra del Cinema, coinvolgendo giurati giovani da tutt'Italia. Ieri, nella sala Stucchi dell'Excelsior, è stato assegnato anche il premio «Segnalazione Cinema For Unicef», riconoscimento istituito dal Comitato

Italiano per l'Unicef sin dal 1980, a «Notturmo» di Gianfranco Rosi. Film che ha «mostrato una realtà dove anche i bambini parlano il linguaggio della sofferenza» e che ha riunito in un lungo viaggio interi territori accomunati dagli echi di un conflitto statico e senza fine». Tra i presenti Alberto Barbera, direttore del settore Cinema della Biennale, Piera Detassis, Presidente Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello e Mariella Andreatta, Presidente Comitato Unicef Veneto.



VENEZIA Toto Leoni, stasera il verdetto tra i favoriti «Nomadland» e «Nuevo Orden»

Possibili sorprese nella mostra dell'era Covid
I critici italiani spingono a premio due film di casa nostra: «Notturmo» di Gianfranco Rosi (nato ad Asmara da papà parmigiano) e «Miss Marx» di Susanna Nicchiarelli



Dal nostro inviato
FILIBERTO MOLOSSI
VENEZIA

■ È l'ultimo chiuda la porta. Potrebbe davvero finire così, con il Leone acciuffato in extremis dall'ultimo arrivato che, guarda a caso, alla vigilia partiva da lontano con i crismi del favorito. Sarà davvero «Nomadland», della 38enne cinese d'America Chloé Zhao (già autrice dell'apprazziatissimo «The Rider» e a breve dietro la macchina da presa dell'ennesimo blockbuster Marvel) a trionfare nel primo coraggioso Festival ad affrontare (mascherina in tasca) l'era Covid? Una domanda da girare a Cate Blanchett, presidente della giuria che stasera consegnerà i premi di una 77esima Mostra che non ha raggiunto vette siderali difendendosi però con guardia alta in un momento storico (alcuni film già pronti sono slittati direttamente al 2021, altri non sono stati finiti in tempo causa lockdown) difficilissimo e indecifrabile anche per il cinema. Dietro a «Nomadland» - che è piaciuto (e parecchio) anche a noi - potrebbe avere chance anche il violentissimo messicano «Nuevo Orden», il preferito dai critici internazionali, che ieri ha vinto il **Leoncino**

d'oro di Agis Scuola, mentre i giornalisti italiani (che però come i loro colleghi dell'estero non si sono ancora espressi sul film della Zhao) spingono a premio due film di casa nostra: «Notturmo» di Gianfranco Rosi (nato ad Asmara da papà parmigiano) e «Miss Marx» di Susanna Nicchiarelli. Il primo a differenza del secondo è stato apprezzato anche dagli stranieri ed è già stato venduto in molti Paesi. In cerca di un film che potrebbe mettere d'accordo tutti, la giuria però potrebbe orientarsi allora su «Que Vadis, Aida?», che racconta con un punto di vista inedito la strage di Srebrenica.

I giurati della «Gazzetta» (composta da critici e cinefili), da parte loro, vedrebbero di buon occhio un riconoscimento anche a «Pieces of a Woman», «Cari compagni» (applaudito un po' da tutti in Laguna: e Konchalovsky qui ai premi è abbonato...) e «Le sorelle Macaluso», che ieri si è aggiudicato il premio Lizzani. Mentre all'estero fanno un ulteriore nome: quello di «The

world to come», love story tra due donne nel vecchio West. Infine, tre (agguerriti) outsider: «The disciple» (i soliti ben informati dicono che alla giuria sia piaciuto tant), «Wife of a spy» e l'azero «In between dying», film tutti contrassegnati da una presenza maschile di peso, là dove - essendo stato un Festival votato soprattutto al femminile - trovare qualcuno che meriti la Coppa Volpi per il migliore attore non sarà per niente agevole. A meno di non consegnarla nelle mani del piccolo protagonista de «I figli del sole», che però più probabilmente potrebbe ricevere il «Mastrolanni».

Insidiato in questo caso dalle giovani protagoniste della Dante e dal bimbo di «Padre nostro» dove, per la Volpi c'è pure Fovino, uno con cui bisogna fare sempre i conti. Emozionante, al contrario, la gara per la migliore attrice: in tante, infatti, meriterebbero la Coppa. Se Frances McDormand è di un altro pianeta (ma se il Leone andasse a «Nomadland» lei non potrebbe ambire al premio), Vanessa Kirby (qui in due film) ha le carte in regola per vincere, così come la moglie e musa di Konchalovsky Julia Vysotskaya, l'Aida dell'omonima pellicola Jasna Duricic e Miss Marx Romola Garai. Ma anche un premio collettivo alle 12 attrici che interpretano «Le sorelle Macaluso», rappresenterebbe davvero un'ottima idea. Oltre che un'iniziativa coraggiosa.

© GAZZETTA DI PARMA



CATE BLANCHETT Presidente della giuria del festival.

«I predatori»
L'esplosivo debutto di Pietro Castellitto

■ Lasciate perdere il cognome. Chisseneffrega pure dello status di figlio d'arte al quadrato (di Sergio Castellitto e Margaret Mazzantini). Con il produttore, in concorso a Venezia nella sezione Orizzonti e al cinema dal prossimo 22 ottobre, è nato un autore: Pietro Castellitto. Lo dice benissimo uno dei protagonisti del film, Massimo Popolizio: «Pietro è giovane, è vero, ma non ha fatto un film giovane». No, ha scritto, diretto e interpretato un'opera prima intelligente e originale, elaborando con un'ironia disarmante anche un certo giustificato complesso edipico. Nel film si incrociano i destini di due famiglie opposte: la prima è di estrazione popolare, di tendenza neofascista e gestisce un'armeria, l'altra è borghesissima, politicamente corretta, con mamma regista pluripremiata ai David (Mammaia Mandracchia) e papà medico (Popolizio). A unire questi due mondi opposti - ma pari in quanto a capacità predatoria - sarà il figlio del radical chic: Federico (lo stesso Castellitto) giovane assistente di filosofia che subisce un'ingiustizia accademica. Il predatore ha una sensibilità in parte vicina a «Favoloso» del Fratelli D'Innocenzo (non è un caso, i tre sono molto amici), che però sviluppa su toni meravigliosamente grotteschi e surreali. Un debutto esplosivo, autentico, un'idea di cinema già precisissima. È un'autenticità invidiabile. Aspettando «Freaks Out» di Gabriele Mainetti e la serie tv su Francesco Totti: il 2020 è l'anno di Pietro Castellitto.

Benedetta Bragadini

I NOSTRI VOTI

NOMADLAND
di Chloé Zhao
(Concorso)
GIUDIZIO ●●●●●

IN BETWEEN DYING
di Hilal Baydarov
(Concorso)
GIUDIZIO ●●●●●

I PREFERITI DAI CRITICI ITALIANI

1. NOTTURNO 2. MISS MARX 3. QUO VADIS, AIDA?
4. WIFE OF A SPY 5. THE DISCIPLE

I PREFERITI DAI CRITICI STRANIERI

1. NEW ORDER 2. THE WORLD TO COME
3. CARI COMPAGNI 4. NOTTURNO 5. QUO VADIS, AIDA?

I PREFERITI DALLA GAZZETTA

1. NOMADLAND 2. PIECES OF A WOMAN 3. QUO VADIS, AIDA?
4. CARI COMPAGNI 5. LE SORELLE MACALUSO



12 settembre

- Il Gazzettino (ed. Padova) - pag. 16
- Il Gazzettino (ed. Belluno) - pag. 16
- Il Gazzettino (ed. Pordenone) - pag. 16
- Il Gazzettino (ed. Treviso) - pag. 16
- Il Gazzettino (ed. Udine) - pag. 16
- Il Gazzettino (ed. Rovigo) - pag. 16
- Il Gazzettino (ed. Venezia) - pag. 16

I PRIMI RICONOSCIMENTI

In attesa dei Leoni d'oro della serata conclusiva, in queste ore si assiste ad una vera e propria raffica di premi minori.

LEONCINO D'ORO - Il premio è stato assegnato a Nuevo Orden di Michel Franco. Per la sezione Cinema for Unicef il riconoscimento è andato a "Notturmo" di Gianfranco Rosi.

UNIMED - Per la diversità culturale e le libertà di espressione artistica, il premio se lo è aggiudicato "Quo Vadis Aida?" della bosniaca Jasmila Zbanic.

GREEN DROP - È andato a "Notturmo" di Gianfranco Rosi che ha ricevuto una "goccia di vetro" di Simone Cenedese.

FILMAGOGIA - Il premio è andato ai video confezionati dagli studenti di alcuni licei artistici per i loro lavori durante il lockdown.

PREMIO PASINETTI - I giornalisti cinematografici italiani hanno premiato "Le Sorelle Ma-



Prima raffica di premi Leoncino a "New Order"

caluso" di Emma Dante per la migliore interpretazione femminile; Alessandro Gassman come miglior attore per il film "Non odiare" di Mauro Mancini.

SERANDREI - Il premio per il miglior contributo tecnico nell'ambito della 35. Settimana

internazionale della Critica è andato a "Topside" della coppia americana Logan George e Celine Held.

LA PELLICOLA D'ORO - Sono tre i film che hanno ottenuto il gradimento: "Le Sorelle Macaluso" di Emma Dante con Cristian

PREMIATO

New Order di Michel Franco

Peritore per la migliore direzione di produzione; "Padrenostro" di Claudio Noce con Raffaele Alletto come miglior capo macchinista e infine "Miss Marx" di Susanna Nicchiarelli con Paola Seghetti come miglior sarta di scena. Il premio è rivolto agli artigiani che lavorano nel mondo del cinema.

PREMIO BRIAN - L'Unione degli Atei e agnostici razionalisti ha assegnato il proprio riconoscimento a "Quo vadis Aida?" di Jasmila Zbanic.

BNL PARIBAS - Nell'ambito delle Giornate internazionali degli autori è stato premiato il film "200 Meters" del palestinese Ameen Nayfeh. Sul podio anche "Tengo Miedo Torero" di Rodrigo Sepulveda e "Spaccapietre" di Gianluca e Massimiliano De Serio. Il Label Europe Cinema è stato assegnato, invece, a "Oaza" (Oasi) del serbo Ivan Ildic.

GDA DIRECTOR - L'opera prima KITBOY (The Whaler Boy) del regista russo Philip Yuryev è il vincitore per il 2020.

ORIPRODUCERE E SEGNATA



12 settembre

Il Giorno (ed. Sesto-Martesana) - pag. 26

Il Giorno (ed. Como-Lecco) - pag. 26

Il Giorno (ed. Lodi) - pag. 26

Il Giorno (ed. Sondrio) - pag. 26

Il Giorno (ed. Bergamo-Brescia) - pag. 26

Il Giorno (ed. Milano) - pag. 26

Il Giorno (ed. Monza Brianza) - pag. 26

Il Giorno (ed. Legnano) - pag. 26

Il Giorno (ed. Varese) - pag. 26

Il Giorno (ed. Sud Milano - Rho Bollate) - pag. 26

Castellitto junior: «Caro papà, fatti più in là»

Il figlio di Sergio e della Mazzantini debutta alla Mostra come regista con "I predatori": «Voleva fare il padre anche sul set»

Venezia 77

McDormand o il Messico: è TotoLeone

Silvio Danese



Chi vince? Speriamo un italiano, certo. "Miss Marx" di Susanna Nicchiarelli e "Notturmo" di Rosi, già vincitore con "Sacro Gra", hanno chances serie (ma su Rosi si può litigare). Per ragionare però senza bandiera sui Leoni che consegnerà la giuria di Cate Blanchett (il giurato italiano è il Premio Straga Nicola Lagioia) bisogna citare per primo l'ultimo film in concorso ieri, "Nomadland" della cinese cresciuta in Usa Chloe Zhao, il più centrato, applaudito e il più "lacrimato" del concorso. Epopea della disfatta sociale e della solitudine voltata in solidarietà e resistenza tra i "nomadi" disoccupati degli Usa in crisi, dal romanzo inchiesta bestseller di Jessica Bruder, è interpretato dal doppio Oscar Francis McDormand, candidata al terzo: be', fate voi, probabilmente stasera ce lo ritroviamo tra i piani alti del premio, forse con "Cari Compagni" di Konchalovsky e l'impressionante denuncia distopica di "Nuevo Orden" di Michel Franco, a cui i critici internazionali hanno assegnato il massimo dei voti. Incrociando

di Giovanni Bogani
VENEZIA

«Mio papà voleva fare mio padre nel film. Per segarmi le gambe ci mancava solo questo. Gli ho detto: ma ci tieni al mio futuro o no?». A parlare così è Pietro Castellitto, regista de *I predatori*, il film presentato ieri alla Mostra, nella sezione Orizzonti. Una commedia grottesca, nella quale tutto è esasperato. La storia di due famiglie, borghese e intellettuale l'una, proletaria e fascista l'altra. Come in un film di Paolo Virzi con il volume e i toni della recitazione alzati di due step. Pietro Castellitto, 28 anni, è al suo esordio alla regia. «Non è facile essere figli d'arte», dice più volte il figlio di Sergio Castellitto di Margaret Mazzantini.

Pietro, da che cosa nasce questa sua opera?

«Nasce dai miei personali disagi: nel film ci sono le frustrazioni del personaggio che io interpreto, Federico, che si sente in grado di migliorare il mondo, ma non viene preso sul serio».

Quando ha pensato la storia del film?

«Molto tempo fa: avevo ventidue anni».

E quando è che ha pensato di dirigerla?

PRESTO IN TV, IL GIOVANE TOTTI

«Sono romanista e spero che Francesco apprezzi la serie. Tutto il resto non mi preoccupa»



Pietro Castellitto (28 anni) a Venezia, sezione Orizzonti, con il film *I predatori*; accanto a lui la sorella Maria, il padre Sergio e mamma Margaret Mazzantini

«Quando avevo deciso che non avrei più fatto l'attore, allora mi sono sentito più libero: se non fai l'attore, mi sono detto, che altro puoi fare? E ho pensato alla regia».

Però, poi, l'attore l'ha fatto lo stesso. Nel film *I predatori* si è ritagliato il ruolo del *trait d'union* fra le due famiglie, colui che rende possibile il loro incontro, l'incrociarsi dei destini. E dopo il film non ha smesso di fare l'attore, anzi: sarà il protagonista della

serie su Francesco Toti Speravo *de mori prima*.

Del telefilm in cui interpreta il giovane Toti cosa può dire?

«Posso solo dire che sono romanista. E che non mi fa paura il pensiero che ci saranno forse milioni di persone a vederlo: spero solo di fare felice una persona, lui, Francesco».

Nel suo *I predatori* ha scelto un cast con volti abbastanza inediti. A parte Massimo Popolizio, Vincio Marchioni e Anita Caprioli, ci sono Giorgio Montana-

ri, Giulia Petrini, Dario Cassini...

«Volevo gli attori giusti per il ruolo, persone con l'anima giusta». **Nel suo film una delle due famiglie è proletaria e fascista. C'è una presa di posizione politica del film?**

«No. Il mio non è un film antifascista, semmai è un film antiborghese. Perché, se ai fascisti servono le armi per essere predatori, ai borghesi no».

Come si è documentato sull'estrema destra romana?

«Nulla di sociologico: ho studiato alcune foto, e poi conosco certi ambienti popolari».

Che cosa significa essere figlio d'arte?

«Per chi vive la mia condizione, gli altri vedono solo vantaggi. Ma non è così: tu ti affacci al mondo, e scopri che il mondo già ti conosce, già ti giudica. Conosco persone che non sono figli d'arte, ma frequentano i posti giusti, le cene giuste, le feste giuste».

I suoi genitori hanno visto il film?

«Sì, hanno visto il film e lo hanno anche amato. Hanno anche detto: adesso la gente penserà che siamo come i genitori de *I predatori*».

Non c'è proprio nessuna conoscenza, secondo lei, fra i genitori del film e i suoi?

«Beh, anche mia madre è una donna che decide tanto».

Che cosa rappresenta Venezia, la Mostra del cinema, per lei?

«Ho tanti ricordi qui. Accompagnavo papà quando ero piccolo, ho preso parte alla giuria di un premio, il Leoncino d'oro. Andavamo con papà al Des Bains. Venezia è una parte della mia vita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I PREMI

“Nuevo Orden”, a Franco il **Leoncino d'Oro** A “Miss Marx” il Fedic

In attesa di quelli ufficiali annunciati ieri i premi collaterali. Vince il **Gran Premio Settimana Internazionale della Critica** “Ghost”, l'opera prima della regista turca Azra Deniz Okyay, nella stessa sezione il **Premio Circolo del Cinema di Verona** è stato assegnato da una giuria di soci under 35 del Circolo di Verona per il film più innovativo della sezione, a “Bad roads” di Natalya Vorozhbit, il **Premio Mario Sarandrei** va all'americano Topside. Tra i dieci film in concorso alle Giornate degli autori vince l'opera prima “The Whaler Boy” di Philip Yuryev al quale va il **GdA Director's Award 2020**. Interessante l'assegnazione del **Leoncino d'oro**, premio istituito dall'Agiscuola scelto da una giuria di studenti, a “Nuevo Orden”

di Michel Franco, uno dei titoli più intensi di questa Mostra. La motivazione: «Le disturbanti immagini di un futuro distopico si rincorrono in un violento crescendo che porta alla caduta della società nel caos. Per aver mostrato scenari inquietanti, proprio perché plausibili, per aver magistralmente diretto un'opera indispensabile, che si presenta come un severo monito per lo spettatore e per aver lanciato un messaggio universale sulla necessità di agire prima che sia troppo tardi». Tra gli italiani in concorso, il cast di “Le sorelle Macaluso” riceve il **Premio Carlo Lizzani**, “Miss Marx” il **Premio Fedic** e “Notturmo” il **“Green drop Award”**. A “The World to Come” di Mona Fasvold il **Queer Lion**. —

ALBERTO FASSINA



12 settembre

- Il Messaggero (ed. Nazionale) - pag. 22
- Il Messaggero (ed. Latina) - pag. 22
- Il Messaggero (ed. Metropoli) - pag. 22
- Il Messaggero (ed. Ostia litorale) - pag. 22
- Il Messaggero (ed. Rieti) - pag. 22
- Il Messaggero (ed. Umbria) - pag. 22
- Il Messaggero (ed. Viterbo) - pag. 22
- Il Messaggero (ed. Civitavecchia) - pag. 22
- Il Messaggero (ed. Frosinone) - pag. 22
- Il Messaggero (ed. Roma) - pag. 22
- Il Messaggero (ed. Abruzzo) - pag. 22

Venezia 77, il Leone d'oro cerca casa

IPRONOSTICI

VENEZIA
 Un film passato in concorso. *Nomadland* spartiglia i tutti i pronostici. Diretto da Chloé Zhao, 38 anni, origine cinese e formazione anglosassone, interpretato dall'anti-star due volte premio Oscar Frances McDormand, 63, e ambientato tra i nuovi nomadi americani costretti a vivere nei camper dalla crisi economica, il film ha entusiasmato la Mostra. E sembra fatto apposta per vincere il Leone d'oro che stasera verrà assegnato dalla giuria guidata da Cate Blanchett. L'attrice, si sa, è decisa a cambiare la storia del cinema maschilista. Se questa 77esima edizione si è distinta per l'alto numero di registe (8 su 18), in quasi 80 anni il festival ha laureato solo quattro "leonesse": Margarethe Von Trotta, Agnès Varda, Mira Nair, Sofia Coppola. Un trionfo rosa sarebbe dunque la rivoluzione adatta a chiudere una Mostra che, sfidando il Covid-19, ha dato prova di coraggio e fiducia nel futuro.

ON THE ROAD

Nomadland dovrà vedersela con gli altri film favoriti, molti dei quali diretti da donne e interpretati da attrici potenti come Vanessa Kirby, protagonista di ben due titoli. In primo piano sembrano essere *The Word to come* di Mona Fastvold, love story lesbico nel Far West dell'Ottocento, e *Quo vadis, Aida?* di Jasmila Zbanic che ha ricostruito il massacro di Srebrenica. Leoni della

critica sono lo sconvolgente *Notturmo* di Gianfranco Rosi sul sopravvissuti alle guerre medio-orientali e *Gari compagni* di Andrei Konchalovskiy dedicato agli scioperi operai nell'Urss degli anni '60. Ma hanno ottime quotazioni anche *The Disciple* sulla musica classica indiana, *Miss Marx* di Susanna Nicchiarelli, il distopico *New Order* (che ha già vinto il *Leone d'oro*), in *Nomadland*, che fino a ieri sera pareva non avere rivali. Frances McDormand è una donna forte e autosufficiente che, alla morte del marito, abbandona la sua casa nel Nevada e a bordo di un vecchio camper attraversa i maestosi paesaggi del West. Si mantiene con lavori stagionali e trova solidarietà nella comunità dei nomadi che, proprio come lei, vivono "on the road" un po' per necessità un po' perché amano la libertà e il contatto con la natura.

«Ho viaggiato in cinque stati per sette mesi», racconta l'attrice, collegata con il Lido dagli Stati Uniti, «venendo a contatto con queste persone e ascoltando le loro storie senza voler disturbare, con il massimo rispetto. Mi hanno insegnato l'umiltà». Aggiunge commuovendosi: «La crisi economica ha fatto crescere il divario tra chi ha tutto e chi nemmeno il necessario, aumentando il numero dei senza fissa di-



In alto a destra, Frances McDormand, 63 anni, in una scena del film "Nomadland". Qui sopra, Giulia Petrini, 34. A fianco, Massimo Popolizio, 59



TITOLI PAPABILI PER IL PREMIO PIU' AMBITO ANCHE "QUO VADIS, AIDA?" DI JASMILA ZBANIC E "NOTTURNO" DI GIANFRANCO ROSI



mora, ma il film non è un trattato socio-politico né una denuncia: è il racconto delle vite di quelle persone». E tutti, aggiunge Zhao, «avevano voglia di parlare con noi». C'è stato un momento in cui la regista e la protagonista hanno capito di essere entrate in pieno nella "verità" che intendevano portare sullo schermo. «È stato quando siamo arrivate in un piccolo paese del Nebraska», rivela Frances, «e mi hanno offerto un posto di lavoro mettendomi in mano un modulo, proprio come capita alla protagonista del film». Che è talmente innamorata della natura da rinunciare all'amore di un uomo e a una casa vera. Fa da colonna sonora il piano di Ludovico Einaudi: «Ho cliccato su Google "musica classica ispirata dalla natura", spiega la regista, «ed è apparso Einaudi che suona tra i ghiacci dell'Artico. Mi ha

conquistata». La cerimonia di premiazione, condotta da Anna Foglietta e trasmessa in diretta stasera dalle 19 su RaiMovie, RaiPlay, sito e social della Biennale, avrà come ospiti la drammaturga Mariangela Gualtieri e il vincitore di Sanremo Diodato.

PAOLO CONTE

Nell'attesa, ha emozionato Paolo Conte - *Via con me*, il film-documentario diretto con competente passione da Giorgio Verdelli e dedicato al grande musicista (sarà in sala il 28, 29 e 30 settembre con Nexo). Il protagonista, 83 anni, non è venuto a Venezia su consiglio del medico, preoccupato di non esporlo a un eventuale contagio. «Conte però ci avrebbe tenuto moltissimo», rivela Verdelli, «aveva già pronto lo smoking».

Gloria Satta

IL MESSAGGERO 12 SETTEMBRE 2021



12 settembre

- Il Resto del Carlino (ed. Imola) – pag. 26
- Il Resto del Carlino (ed. Macerata) – pag. 26
- Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) – pag. 26
- Il Resto del Carlino (ed. Forlì) – pag. 26
- Il Resto del Carlino (ed. Ascoli) – pag. 26
- Il Resto del Carlino (ed. Bologna) – pag. 26
- Il Resto del Carlino (ed. Ancona) – pag. 26
- Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) – pag. 26
- Il Resto del Carlino (ed. Rimini) – pag. 26
- Il Resto del Carlino (ed. Fermo) – pag. 26
- Il Resto del Carlino (ed. Rovigo) – pag. 26
- Il Resto del Carlino (ed. Modena) – pag. 26
- Il Resto del Carlino (ed. Cesena) – pag. 26
- Il Resto del Carlino (ed. Pesaro) – pag. 26
- Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) – pag. 26

Castellitto junior: «Caro papà, fatti più in là»

Il figlio di Sergio e della Mazzantini debutta alla Mostra come regista con "I predatori": «Voleva fare il padre anche sul set»

Venezia 77

McDormand o il Messico: è TotoLeone

Silvio Danese



Chi vince? Speriamo un italiano, certo. "Miss Max" di Susanna Nicchiarelli e "Notturno" di Rosi, già vincitore con "Sacro Gra", hanno chances serie (ma su Rosi si può litigare). Per ragionare però senza bandiera sui Leoni che consegnerà la giuria di Cate Blanchett (il giurato italiano è il Premio Strega Nicola Lagioia) bisogna citare per primo l'ultimo film in concorso ieri, "Nomadland" della cinese cresciuta in Usa Chloe Zhao, il più centrato, applaudito e il più "lacrimato" del concorso. Epopee della disfatta sociale e della solitudine volate in solidarietà e resistenza tra i "nomadi" disoccupati degli Usa in crisi, dal romanzo inchiesta bestseller di Jessica Bruder, e interpretato dal doppio Oscar Francis McDormand, candidata al terzo: be', late voi, probabilmente stasera ce lo ritroviamo tra i piani alti del premio, forse con "Cari Compagni" di Konchalovsky e l'impressionante denuncia distopica di "Nuevo Orden" di Michel Franco, e cui i critici internazionali hanno assegnato il massimo dei voti. Incrociando

di Giovanni Bogani VENEZIA

«Mio papà voleva fare mio padre nel film. Per segarmi le gambe ci mancava solo questo. Gli ho detto: ma ci tieni al mio futuro o no?». A parlare così è Pietro Castellitto, regista de *I predatori*, il film presentato ieri alla Mostra, nella sezione Orizzonti. Una commedia grottesca, nella quale tutto è esasperato. La storia di due famiglie: borghese e intellettuale l'una, proletaria e fascista l'altra. Come in un film di Paolo Virzì con il volume e i toni della recitazione alzati di due step. Pietro Castellitto, 28 anni, è il suo esordio alla regia. «Non è facile essere figli d'arte», dice più volte il figlio di Sergio Castellitto di Margaret Mazzantini.

Pietro, da che cosa nasce questa sua opera?

«Nasce dai miei personali disagi: nel film ci sono le frustrazioni del personaggio che io interpreto, Federico, che si sente in grado di migliorare il mondo, ma non viene preso sul serio».

Quando ha pensato la storia del film?

«Molto tempo fa: avevo ventidue anni».

E quando è che ha pensato di dirigerla?

PRESTO IN TV. IL GIOVANE TOTTI

«Sono romanista e spero che Francesco apprezzi la serie. Tutto il resto non mi preoccupa»



Pietro Castellitto (28 anni) a Venezia, sezione Orizzonti, con il film *I predatori*: accanto a lui la sorella Maria, il padre Sergio e mamma Margaret Mazzantini

«Quando avevo deciso che non avrei più fatto l'attore, allora mi sono sentito più libero: se non fai l'attore, mi sono detto, che altro puoi fare? E ho pensato alla regia».

Però, poi, l'attore l'ha fatto lo stesso. Nel film *I predatori* si è ritagliato il ruolo del *trait d'union* fra le due famiglie, colui che rende possibile il loro incontro, l'incrociarsi dei destini. E dopo il film non ha smesso di fare l'attore, anzi: sarà il protagonista della

serie su Francesco Totti *Speravo di morir prima*.

Del telefilm in cui interpreta il giovane Totti cosa può dire?

«Posso solo dire che sono romanista. E che non mi fa paura il pensiero che ci saranno forse milioni di persone a vederlo: spero solo di fare felice una persona, lui, Francesco».

Nel suo *I predatori* ha scelto un cast con volti abbastanza inediti. A parte Massimo Popolizio, Vinicio Marchioni e Anita Caprioli, ci sono Giorgio Montana-

ri, Giulia Petrini, Dario Cessani...

«Volevo gli attori giusti per il ruolo, persone con l'anima giusta». Nel suo film una delle due famiglie è proletaria e fascista. C'è una presa di posizione politica del film?

«No, il mio non è un film antifascista, semmai è un film antiborghese. Perché, se ai fascisti servono le armi per essere predatori, ai borghesi no».

Come si è documentato sull'estrema destra romana? «Nulla di sociologico: ho studiato alcune foto, e poi conosco certi ambienti popolari».

Che cosa significa essere figlio d'arte?

«Per chi vive la mia condizione, gli altri vedono solo vantaggi. Ma non è così: tu ti affacci al mondo, e scopri che il mondo già ti conosce, già ti giudica. Conosco persone che non sono figli d'arte, ma frequentano i posti giusti, le cene giuste, le feste giuste».

I suoi genitori hanno visto il film?

«Sì, hanno visto il film e lo hanno anche amato. Hanno anche detto: adesso la gente penserà che siamo come i genitori de *I predatori*».

Non c'è proprio nessuna consonanza, secondo lei, fra i genitori del film e i suoi?

«Beh, anche mia madre è una donna che decide tanto».

Che cosa rappresenta Venezia, la Mostra del cinema, per lei?

«Ho tanti ricordi qui. Accompagnavo papà quando ero piccolo, ho preso parte alla giuria di un premio, il Leoncino d'oro; Andavamo con papà al Des Bains, Venezia è una parte della mia vita».

© RIPRODUZIONE VENEZIA



Castellitto junior: «Caro papà, fatti più in là»

Il figlio di Sergio e della Mazzantini debutta alla Mostra come regista con "I predatori": «Voleva fare il padre anche sul set»

Venezia 77

McDormand o il Messico: è TotoLeone

Silvio Danoso



Chi vince? Speriamo un italiano, certo. "Miss Marx" di Susanna Nicchiarelli e "Notturno" di Rosi, già vincitore con "Secro Gra", hanno chances serie (ma su Rosi si può litigare). Per ragionare però senza bandiera sui Leoni che consegnerà la giuria di Cate Blanchett (il giurato italiano è il Premio Strega Nicola Lagioia) bisogna citare per primo l'ultimo film in concorso ieri, "Nomadland" della cinese cresciuta in Usa Chloe Zhao, il più centrato, applaudito e il più "lacrimato" dal concorso. Epopea della disdetta sociale e della solitudine voltata in solidarietà e resistenza tra i "nomadi" disoccupati degli Usa in crisi, dal romanzo inchiesta bestseller di Jessica Bruder, è interpretato dal doppio Oscar Francis McDormand, candidata al terzo, be', fate voi, probabilmente stasera ce lo ritroviamo tra i piani alti del premio, forse con "Carli Compagnini" di Konchalovsky e l'impressionante denuncia distopica di "Nuevo Orden" di Michel Franco, a cui i critici internazionali hanno assegnato il massimo dei voti, incrociando

di Giovanni Bogani
VENEZIA

«Mio papà voleva fare mio padre nel film. Per segarmi le gambe ci mancava solo questo. Gli ho detto: ma ci tieni al mio futuro o no?». A parlare così è Pietro Castellitto, regista de *I predatori*, il film presentato ieri alla Mostra, nella sezione Orizzonti. Una commedia grottesca, nella quale tutto è esasperato. La storia di due famiglie: borghese e intellettuale l'una, proletaria e fascista l'altra. Come in un film di Paolo Virzì con il volume e i toni della recitazione alzati di due step. Pietro Castellitto, 28 anni, è al suo esordio alla regia. «Non è facile essere figli d'arte», dice più volte il figlio di Sergio Castellitto di Margaret Mazzantini.

Pietro, da che cosa nasce questa sua opera?

«Nasce dai miei personali disagi: nel film ci sono le frustrazioni del personaggio che io interpreto, Federico, che si sente in grado di migliorare il mondo, ma non viene preso sul serio».

Quando ha pensato la storia del film?

«Molto tempo fa: avevo ventidue anni».

E quando è che ha pensato di dirigerla?

PRESTO IN TV. IL GIOVANE TOTTI

«Sono romanista e spero che Francesco apprezzi la serie. Tutto il resto non mi preoccupa»



Pietro Castellitto (28 anni) a Venezia, sezione Orizzonti, con il film *I predatori*: accanto a lui la sorella Maria, il padre Sergio e mamma Margaret Mazzantini

«Quando avevo deciso che non avrei più fatto l'attore, allora mi sono sentito più libero: se non fai l'attore, mi sono detto, che altro puoi fare? E ho pensato alla regia».

Però, poi, l'attore l'ha fatto lo stesso. Nel film *I predatori* si è ritagliato il ruolo del *trait d'union* fra le due famiglie, colui che rende possibile il loro incontro, l'incrociarsi dei destini. E dopo il film non ha smesso di fare l'attore, anzi: sarà il protagonista della

serie su Francesco Totti Speravo di *morì prima*.

Del telefilm in cui interpreta il giovane Totti cosa può dire?

«Posso solo dire che sono romanista. E che non mi fa paura il pensiero che ci saranno forse milioni di persone a vederlo: spero solo di fare felice una persona, lui, Francesco».

Nel suo *I predatori* ha scelto un cast con volti abbastanza inediti. A parte Massimo Popolizio, Vinicio Marchioni e Anita Caprioli, ci sono Giorgio Montana-

ri, Giulia Potrini, Dario Cassini...

«Volevo gli attori giusti per il ruolo, persone con l'anima giusta».

Nel suo film una delle due famiglie è proletaria e fascista. C'è una presa di posizione politica del film?

«No, il mio non è un film antifascista, semmai è un film antiborghese. Perché, se ai fascisti servono le armi per essere predatori, ai borghesi no».

Come si è documentato sull'estrema destra romana?

«Nulla di sociologico: ho studiato alcune foto, e poi conosco certi ambienti popolari».

Che cosa significa essere figlio d'arte?

«Per chi vive la mia condizione, gli altri vedono solo vantaggi. Ma non è così: tu ti affacci al mondo, e scopri che il mondo già ti conosce, già ti giudica. Conosco persone che non sono figli d'arte, ma frequentano i posti giusti, le cene giuste, le feste giuste».

I suoi genitori hanno visto il film?

«Sì, hanno visto il film e lo hanno anche amato. Hanno anche detto: adesso la gente penserà che siamo come i genitori de *I predatori*».

Non c'è proprio nessuna conoscenza, secondo lei, fra i genitori del film e i suoi?

«Beh, anche mia madre è una donna che decide tanto».

Che cosa rappresenta Venezia, la Mostra del cinema, per lei?

«Ho tanti ricordi qui. Accompagnavo papà quando ero piccolo, ho preso parte alla giuria di un premio, il Leoncino d'oro. Andavamo con papà al Des Bains. Venezia è una parte della mia vita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



12 settembre

- La Nazione (ed. Siena) – pag. 26
- La Nazione (ed. La Spezia) – pag. 26
- La Nazione (ed. Pistoia Montecatini) – pag. 26
- La Nazione (ed. Massa Carrara) – pag. 26
- La Nazione (ed. Empoli) – pag. 26
- La Nazione (ed. Firenze) – pag. 26
- La Nazione (ed. Livorno-Grosseto) – pag. 26
- La Nazione (ed. Umbria-Terni) – pag. 26
- La Nazione (ed. Lucca) – pag. 26
- La Nazione (ed. Pisa) – pag. 26
- La Nazione (ed. Arezzo) – pag. 26
- La Nazione (ed. Viareggio) – pag. 26
- La Nazione (ed. Prato) – pag. 26

Castellitto junior: «Caro papà, fatti più in là»

Il figlio di Sergio e della Mazzantini debutta alla Mostra come regista con "I predatori": «Voleva fare il padre anche sul set»

Venezia 77

McDormand o il Messico: è TotoLeone

Silvio Danese



Chi vince? Speriamo un italiano, certo. "Miss Marx" di Susanna Nicchiarelli e "Notturmo" di Rosi, già vincitore con "Sacro Gra", hanno chances serie (ma su Rosi si può litigare). Per ragionare però senza bandiera sui Leoni che consegnerà la giuria di Cate Blanchett (il giurato italiano è il Premio Strega Nicola Lagioia) bisogna citare per primo l'ultimo film in concorso ieri, "Nomadland" della cinese cresciuta in Usa Chloe Zhao, il più centrato, applaudito e il più "lacrimato" del concorso. Epopea della disfatte sociale e della solitudine voltate in solidarietà e resistenza tra i "nomadi" disoccupati degli Usa in crisi, dal romanzo inchiesta bestseller di Jessica Bruder, è interpretato dal doppio Oscar Francis McDormand, candidata al terzo, be', fate voi, probabilmente stasera ce lo ritroviamo tra i piani alti del premio, forse con "Can Compagnini" di Konchalovsky e l'impressionante denuncia distopica di "Nuevo Orden" di Michel Franco, e cui i critici internazionali hanno assegnato il massimo dei voti. Incrociando

di Giovanni Bogani
VENEZIA

«Mio papà voleva fare mio padre nel film. Per segarmi le gambe ci mancava solo questo. Gli ho detto: ma ci tieni al mio futuro o no?». A parlare così è Pietro Castellitto, regista de *I predatori*, il film presentato ieri alla Mostra, nella sezione Orizzonti. Una commedia grottesca, nella quale tutto è esasperato. La storia di due famiglie, borghese e intellettuale l'una, proletaria e fascista l'altra. Come in un film di Paolo Virzì con il volume e i toni della recitazione alzati di due step. Pietro Castellitto, 28 anni, è al suo esordio alla regia. «Non è facile essere figli d'arte», dice più volte il figlio di Sergio Castellitto di Margaret Mazzantini.

Pietro, da che cosa nasce questa sua opera?

«Nasce dai miei personali disagi: nel film ci sono le frustrazioni del personaggio che lo interpreto, Federico, che si sente in grado di migliorare il mondo, ma non viene preso sul serio».

Quando ha pensato la storia del film?

«Molto tempo fa: avevo ventidue anni».

E quando è che ha pensato di dirigerla?

PRESTO IN TV, IL GIOVANE TOTTI

«Sono romanista e spero che Francesco apprezzi la serie. Tutto il resto non mi preoccupa»



Pietro Castellitto (28 anni) a Venezia, sezione Orizzonti, con il film *I predatori*; accanto a lui la sorella Maria, il padre Sergio e mamma Margaret Mazzantini

«Quando avevo deciso che non avrei più fatto l'attore, allora mi sono sentito più libero: se non fai l'attore, mi sono detto, che altro puoi fare? E ho pensato alla regia».

Però, poi, l'attore l'ha fatto lo stesso. Nel film *I predatori* si è ritagliato il ruolo del *trait d'union* fra le due famiglie, colui che rende possibile il loro incontro, fircrociarsi dei destini. E dopo il film non ha smesso di fare l'attore, anzi: sarà il protagonista della

serie su Francesco Toti Speravo di *noti prima*.

Del telefilm in cui interpreta il giovane Toti cosa può dire?

«Posso solo dire che sono romanista. E che non mi fa paura il pensiero che ci saranno forse milioni di persone a vederlo: spero solo di fare felice una persona, lui, Francesco».

Nel suo *I predatori* ha scelto un cast con volti abbastanza inediti. A parte Massimo Popolizio, Vinicio Marchioni e Anita Caprioli, ci sono Giorgio Montana-

ri, Giulia Petrini, Dario Cassi-

ni...
«Volevo gli attori giusti per il ruolo, persone con l'anima giusta». Nel suo film una delle due famiglie è proletaria e fascista. C'è una presa di posizione politica del film?

«No, il mio non è un film antifascista, semmai è un film antiborghese. Perché, se ai fascisti servono le armi per essere predatori, ai borghesi no».

Come si è documentato sull'estrema destra romana?

«Nulla di sociologico: ho studiato alcune foto, e poi conosco certi ambienti popolari».

Che cosa significa essere figlio d'arte?

«Per chi vive la mia condizione, gli altri vedono solo vantaggi. Ma non è così: tu ti affacci al mondo, e scopri che il mondo già ti conosce, già ti giudica. Conosco persone che non sono figli d'arte, ma frequentano i posti giusti, le cene giuste, le feste giuste».

I suoi genitori hanno visto il film?

«Sì, hanno visto il film e lo hanno anche amato. Hanno anche detto: adesso la gente penserà che siamo come i genitori de *I predatori*».

Non c'è proprio nessuna consenzienza, secondo lei, fra i genitori del film e i suoi?

«Beh, anche mia madre è una donna che decide tanto».

Che cosa rappresenta Venezia, la Mostra del cinema, per lei?

«Ho tanti ricordi qui. Accompagnavo papà quando ero piccolo, ho preso parte alla giuria di un premio, il Leoncino d'oro; Andavamo con papà al Des Balns. Venezia è una parte della mia vita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I PREMI

“Nuevo Orden”, a Franco il **Leoncino d'Oro** A “Miss Marx” il Fedic

In attesa di quelli ufficiali annunciati ieri i premi collaterali. Vince il **Gran Premio Settimana Internazionale della Critica** “Ghost”, l'opera prima della regista turca Azra Deniz Okyay, nella stessa sezione il **Premio Circolo del Cinema di Verona** è stato assegnato da una giuria di soci under 35 del Circolo di Verona per il film più innovativo della sezione, a “Bad roads” di Natalya Vorozhbit, il **Premio Mario Sarandrei** va all'americano Topside. Tra i dieci film in concorso alle Giornate degli autori vince l'opera prima “The Whaler Boy” di Philip Yuryev al quale va il **GdA Director's Award 2020**. Interessante l'assegnazione del **Leoncino d'oro**, premio istituito dall'Agiscuola scelto da una giuria di studenti, a “Nuevo Orden”

di Michel Franco, uno dei titoli più intensi di questa Mostra. La motivazione: «Le disturbanti immagini di un futuro distopico si rincorrono in un violento crescendo che porta alla caduta della società nel caos. Per aver mostrato scenari inquietanti, proprio perché plausibili, per aver magistralmente diretto un'opera indispensabile, che si presenta come un severo monito per lo spettatore e per aver lanciato un messaggio universale sulla necessità di agire prima che sia troppo tardi». Tra gli italiani in concorso, il cast di “Le sorelle Macaluso” riceve il **Premio Carlo Lizzani**, “Miss Marx” il **Premio Fedice** “Notturmo” il **“Green drop Award”**. A “The World to Come” di Mona Fasvold il **Queer Lion**. —

ALBERTO FASSINA



I PREMI

“Nuevo Orden”, a Franco il **Leoncino d'Oro** A “Miss Marx” il Fedic

In attesa di quelli ufficiali annunciati ieri i premi collaterali. Vince il **Gran Premio Settimana Internazionale della Critica** “Ghost”, l'opera prima della regista turca Azra Deniz Okyay, nella stessa sezione il **Premio Circolo del Cinema di Verona** è stato assegnato da una giuria di soci under 35 del Circolo di Verona per il film più innovativo della sezione, a “Bad roads” di Natalya Vorozhbit, il **Premio Mario Sarandrei** va all'americano Topside. Tra i dieci film in concorso alle Giornate degli autori vince l'opera prima “The Whaler Boy” di Philip Yuryev al quale va il **GdA Director's Award 2020**. Interessante l'assegnazione del **Leoncino d'oro**, premio istituito dall'Agiscuola scelto da una giuria di studenti, a “Nuevo Orden”

di Michel Franco, uno dei titoli più intensi di questa Mostra. La motivazione: «Le disturbanti immagini di un futuro distopico si rincorrono in un violento crescendo che porta alla caduta della società nel caos. Per aver mostrato scenari inquietanti, proprio perché plausibili, per aver magistralmente diretto un'opera indispensabile, che si presenta come un severo monito per lo spettatore e per aver lanciato un messaggio universale sulla necessità di agire prima che sia troppo tardi». Tra gli italiani in concorso, il cast di “Le sorelle Macaluso” riceve il **Premio Carlo Lizzani**, “Miss Marx” il **Premio Fedice** “Notturmo” il **“Green drop Award”**. A “The World to Come” di Mona Fasvold il **Queer Lion**. —

ALBERTO FASSINA

12 settembre
Trentino - pag. 9



Mostra del Cinema

Leoncino d'Oro. Il premio, istituito da Agiscuola, è stato vinto dal film messicano Nuevo Orden di Michel Franco. A Notturmo di Gianfranco Rosi la segnalazione Cinema For Unicef.



8 settembre

Corriere del Veneto (ed. Venezia-Mestre) - pag. 71

Corriere del Veneto (ed. Vicenza) - pag. 71

Corriere del Veneto (ed. Padova-Rovigo) - pag. 71

Corriere del Veneto (ed. Treviso e Belluno) - pag. 71

Giovani critici

Leoncino d'Oro: dieci giurati e premio-Unicef

Sarà venerdì 11 settembre nella Sala Stucchi dell'Excelsior, (ore 17.30), la cerimonia di premiazione del Leoncino d'Oro Agiscuola, giunta alla 32esima edizione. Alla Mostra sono arrivati i dieci giovani giurati, maggiorenni e provenienti da diverse regioni d'Italia, che avranno anche il compito di assegnare il premio «Segnalazione Cinema For UNICEF» al film «che meglio trasmetta i valori e gli ideali dell'UNICEF, dando voce e volto ai diritti dell'infanzia», fino all'accettazione delle differenze etniche, religiose e di genere. «Quest'anno è un anno speciale e terribile, il coronavirus ci ha imposto comportamenti nuovi - ha dichiarato Francesco Samengo Presidente di Unicef Italia -. Ogni strumento, come il cinema, che possa aiutarci a sostenere ragazzi e bambini nell'affrontare la realtà e a insegnare l'importanza dei loro diritti, delle opportunità e possibilità che dovremmo garantire sempre, ovunque nel mondo, è importantissimo», C. Ga.



CASTIGLIONE DEL LAGO

■ Una studentessa del territorio nella giuria della Mostra di Venezia. È attraverso il progetto David Giovani che le scuole del territorio sono rappresentate da una studentessa alla Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia come componente della giuria giovanile che assegna il **Leoncino d'Oro**. Si tratta di Bruna Corsi che frequenta il quinto anno

Castiglione del Lago E' Bruna Corsi del liceo Italo Calvino inviata da Lagodarte e Cinema Caporali Studentessa nella giuria della Mostra di Venezia

del liceo scientifico Italo Calvino di Città della Pieve inviata dal Cinema Caporali di Castiglione del Lago a rappresentare l'Umbria nella giuria veneziana. Dal 2002 Lagodarte Impresa Sociale, con il Cinema Caporali di Castiglione del Lago, partecipa al progetto David Giovani che coinvolge gli studenti degli ultimi due anni delle scuole supe-



Leoncino d'Oro La giuria del premio al completo

riori dei Comuni di Castiglione del Lago, Città della Pieve e Cortona, di Cortona. Il presidente di Lagodarte Piero Sacco spiega: "Gli studenti devono vedere in sala un determinato numero di film italiani che partecipano al David di Donatello. Al termine tutte le giurie locali votano il miglior film e l'opera che ottiene più voti vince il Da-

vid Giovani, premio collaterale del David di Donatello". Gli elaborati scritti partecipano ad un concorso nazionale che prevede come primo premio per ciascuna regione la partecipazione del vincitore alla giuria di studenti che a Venezia assegna il **Leoncino d'Oro**. L'elaborato scelto da Roma è stato quello di Bruna Corsi che ha scritto una recensione sul film "Il primo re".

Man.Ma



Rassegna stampa Quotidiani

4 settembre

La Nazione (ed. Umbria-Terni) - pag. 61

Jacopo Costantini, un perugino a Venezia

L'attore protagonista del film che ha inaugurato le Giornate degli Autori. «La mia prima volta al Lido, in un'edizione così speciale»

PERUGIA

Sapore d'Umbria alla Mostra del Cinema di Venezia. La prima impronta la mette un giovane attore perugino, Jacopo Costantini, protagonista del film di Antonio Pisu "Est. (Dittatura last minute)", che ha inaugurato "Notti Veneziane - L'isola degli Autori", sezione non competitiva delle Giornate degli Autori. Ieri la prima proiezione ufficiale con tanto di sorpresa. «Un ospite fantasmagorico in sala, il regista Oliver Stone, a Venezia per presentare il suo libro autobiografico», racconta Jacopo che interpreta un road-movie ambientato alla vigilia della caduta del muro di Berlino con Lodo Guenzi e Matteo Gatta.

Emozionato di trovarsi al Lido in questa edizione speciale?

«Moltissimo, questa è la mia prima volta a Venezia. Ho avuto esperienze con i festival nostrani, per anni ho lavorato dietro le quinte del PerSo Film Festival, ma qui siamo in un'altra dimensione. Certo quest'anno c'è meno gente ma l'emozione è davvero grande. Il Festival c'è, con una proposta ottima e per un film come il nostro essere qui è



un risultato immenso».

Come è entrato nel progetto?

«Un anno e mezzo fa mi sono presentato al provino a Cesena. Sono arrivato da Perugia con un monologo su Shakespeare in romagnolo e ho convinto il regista per la somiglianza con uno dei protagonisti reali. E' una storia

UMBRI PROTAGONISTI

Alla Mostra del Cinema c'è anche la studentessa Bruna Corsi, nella giuria che assegna il "Leoncino d'oro"

Jacopo Costantini a Venezia con il film "Est. (Dittatura last minute)"

vera accaduta nell'89, il viaggio nell'Europa dell'Est di tre ragazzi un po' ingenui. Ho studiato tantissimo e superato altri due provini. Ed eccomi qui».

E ora cosa succede?

«Dopo l'anteprima al Lido il film andrà in altri festival, poi ci sarà l'uscita nelle sale. Farò di tutto per una bella proiezione a Perugia con il cast, ho già parlato con alcuni esercenti cittadini».

Ha iniziato a teatro...

«Sì, con Lello Arena a Roma, poi con lo Stabile dell'Umbria e il Teatro di Sacco, ora vivo a New York. Però non faccio distinzione tra cinema e teatro, mi piace raccontare storie belle e vorrei salire sempre più in alto».

Al Lido è sbarcata anche Bruna Corsi, studentessa al quinto anno del Liceo Scientifico "Italo Calvino" di Città della Pieve: è lei l'invitata dal Cinema Caporali di Castiglione del Lago per rappresentare l'Umbria nella giuria giovanile che assegna il "Leoncino d'Oro" nell'ambito del progetto David Giovani.

Sola Coletti

Corciano

Barbara Jatta visita la Pala del Perugino

Visita e sorpresa in Umbria di Barbara Jatta, direttrice dei Musei Vaticani. Ieri mattina era a Perugia, nel pomeriggio è arrivata a Corciano, in Piazza Corciano per visitare la Chiesa di Santa Maria Assunta e ammirare la Pala del Perugino. La direttrice è rimasta affascinata dall'opera e dalla sua storia, al pari di quella del Gonfalone, e non ha escluso la possibilità in futuro di potere attivare sinergie. Una visita informale di grande cordialità con la direttrice accolta dal sindaco Cristian Betti con l'assessore Sara Motti, Alberto Trombetta e Alessandra Tiroli.





[Santarcangelo](#)

Il cinema indipendente sulle tracce di Tonino Guerra

La pandemia non ferma il Nòt Film Festival: in programma 2mila minuti di proiezioni

Torna il cinema indipendente con Nòt Film Fest 2020, dal 27 al 30 agosto. Quattro giorni di eventi, proiezioni e anteprime mondiali all'insegna dell'inclusione e della sperimentazione creativa. I giovani fondatori della kermesse, Noemi Bruschi, Alizé Latini e Giovanni Labadessa,

hanno deciso di portare ancora più novità all'interno del festival, in questo anno difficile. «Per questa edizione, abbiamo voluto puntare tanto sulla crescita e sulla rinascita - dicono - abbiamo disegnato tre animali guida che ci accompagneranno durante il festival: il pavone, simbolo di rinascita, il gallo, simbolo dell'Emilia Romagna e della tradizione, e la tigre, simbolo di indipendenza». Il programma conta 118 film per 2mila minuti di proiezioni, provenienti da 35

Paesi del mondo, di cui 21 europei. Non mancheranno proiezioni fuori concorso, eventi speciali e i «Moonwalkers Awards». In gara documentari, lungo e cortometraggi di finzione, cortometraggi sul mondo della moda e, per le novità 2020, i video musicali.

«**Crediamo** molto nel linguaggio del video musicale ed è per questo che al festival diamo sempre più spazio alla valorizzazione del rapporto tra cinema e musica: apriamo con Beats, film del regista inglese Brian Welsh,

che sarà presente in sala e verrà introdotto da Peter Baxter, nostro presidente di giuria e fondatore del festival Slamdance» spiega Alizé. Tra tutti i film presenti, otto anteprime mondiali. Dalla mattina si partirà con talk e workshop sul mondo del cinema indipendente con Peter Baxter, Sandra Lipski (fondatrice di Evolution Mallorca Film Festival) e il regista Stefano Cipani, vincitore del David di Donatello per i giovani. Baxter gestirà anche sezioni private di 45 minuti, riservate a 4 filmmaker del Nòt. Ogni giorno, dalle 15, partiranno poi le proiezioni dei film in gara al Supercinema di Santarcangelo. Al calar del sole, le proiezioni si sposteranno all'aperto, allo Sferisterio. Per l'aperitivo in programma letture di sceneggiature in lingua originale con l'attore Luca Guastini e after shows musicali con artisti emergenti. All'ora di cena, spazio ai menù di Franceschetta58, il bistrot modenese dell'Osteria Franciscana. Oltre agli eventi strettamente a tema cinema, gli ospiti del Nòt potranno scoprire Borgo San Giuliano e Santarcangelo con «Walk The City» due itinerari all'interno dei borghi natali di Federico Fellini e Tonino Guerra. «Il Nòt Film Fest si innesta perfettamente nel processo di internazionalizzazione di Santarcangelo - dice il sindaco, Alice Parma - una testimonianza eccellente di imprenditorialità e creatività». La piattaforma Nòtstream, permetterà poi di vedere tutti i film in programma in streaming.

Rita Celli



LIGURIA ESTATE

16 LUGLIO 2020 LA STAMPA

IL PERSONAGGIO



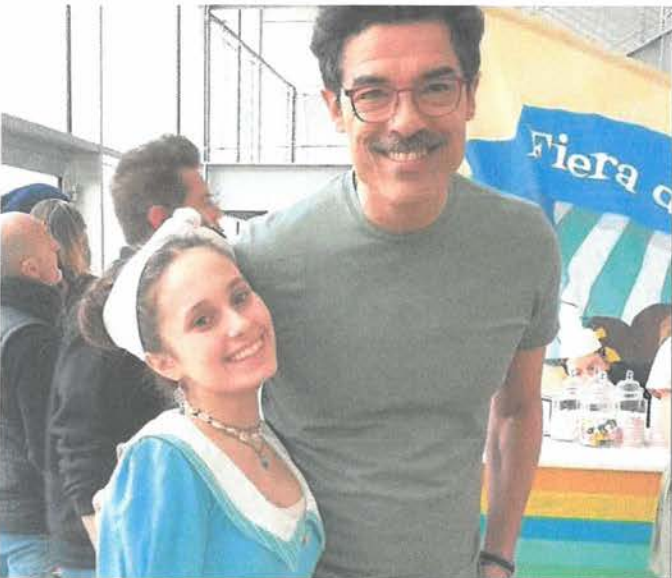
CINEMA E TV IL TALENTO E L'IMPEGNO DI ARIANNA

DOPO L'EPOIT IN "MIO FRATELLO RINCORRE I DINOSAURI" E LA SERIE "OLTRE LA SOGLIA", LA BECHERONI TORNA SUL SET L'ATTRICE DI LAIGUEGLIA SARÀ PROTAGONISTA DI "BANG BANG BABY"

MASSIMO BOERO

Da protagonista di un pluripremiato film sul grande schermo, alla fiction in prima serata su Canale 5, fino al ruolo di primo piano in una serie «crime» internazionale. Capita (e non stupisce) se ti chiami Arianna Becheroni e hai talento. A sedici anni (compiuti il 27 giugno), l'infaticabile e impegnatissima attrice di Laigueglia è in attesa di affrontare un nuovo set, per aggiungere al suo breve ma già importante curriculum un'altra singolare produzione. Si tratta di «Bang Bang Baby», una storia di mafia, che diventerà un altro fiore all'occhiello di Amazon: sarà infatti la prima fiction drammatica italiana targata Prime Original. «Sono molto emozionata perché è una bella storia e mi entusiasma questo ruolo. Le riprese, slittate a causa del lockdown, dovrebbero iniziare in autunno», dice Arianna parlando del suo prossimo importante lavoro. L'annuncio della nuova serie è stato dato a fine gennaio dalla stessa Amazon Prime Video. La giovanissima attrice sarà Alice, come si spiega su tvserial.it, «una ragazza timida e insicura, che in una Milano nel pieno del boom degli Anni Ottanta, diventa il membro più giovane della mafia, non per soldi, ambizione o desiderio di potere, ma per conquistare l'amore di suo padre». In pratica «tra compiti di scuola e fucili a canne mozzate, Alice dovrà imparare a destreggiarsi in questo mondo bizzarro e brutale fatto di sangue, eroina e parmigiana di melanzane». In occasione della presentazione del nuovo gioiello di Amazon Prime, ha

dichiarato il creatore della serie Andrea Di Stefano: «Negli anni Ottanta ero un ragazzino esattamente come Alice, la protagonista di questa serie e come lei mi nutrivano di telefilm americani dove spesso i protagonisti avevano un punto di vista insolito per noi, rispetto alla vita e al mondo del crimine. Una curiosità, quella per la parte sbagliata della società, che non ho mai perso e che ha determinato anche la decisione di fare, prima di questa serie, due film sul mondo del crimine». Arianna, che frequenta il Liceo delle Scienze umane a Milano (quest'anno affronterà il terzo anno) viene da una breve ma intensa gavetta, che l'ha vista protagonista dell'opera prima di Stefano Cipani «Mio fratello rincorre i dinosauri» al fianco di Alessandro Gassmann, Isabella Ragonese e Rossy De Palma. Il film ha vinto il David di Donatello 2020 nella categoria «David Giovani» e ricevuto una seconda statuetta per la Ragonese, miglior attrice protagonista. Successivamente Arianna Becheroni ha interpretato Tosca 15, ovvero il «lato oscuro» di Gabriella Pession (la dottoressa Tosca Navarro) nella fiction televisiva in sei puntate dal titolo «Oltre la soglia», che ha avuto ottimi ascolti su Canale 5 tra novembre e dicembre dello scorso anno. Nel frattempo, in attesa dei prossimi ciak, tra qualche nuova proposta da valutare (con i consigli di mamma Monica e papà Renato, titolari del negozio di abbigliamento «Jaipur» nel budello di Laigueglia) e un po' di relax nel borgo marinaro, l'attrice sedicenne, che ha studiato recitazione, ma anche canto, si concede qualche attività alternativa. «Mi piace correre, leggere, guardare film e cucinare», spiega con il suo contagioso entusiasmo. Perché Arianna è una ragazzina davvero infaticabile. —



In alto Arianna Becheroni e sopra sul set di «Mio fratello rincorre i dinosauri» con Alessandro Gassmann

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Massimo Monachini

13 h · 🌐

Grazie Emilia-Romagna Regione fantastica e persone uniche 🍷🍷



L'EMILIA-ROMAGNA TRIONFA



AL DAVID DI DONATELLO 2020

Stefano Bonaccini

14 h · 🌐

👍 Mi piace

C'è tanta Emilia-Romagna nell'edizione 2020 dei David di Donatello e noi ne siamo orgogliosi 🏆

Ben 6 statuette al film "Il traditore" del maestro piacentino Marco Bellocchio e "David Giovani" per "Mio fratello rincorre i dinosauri", opera prima di Stefano Cipani, sostenuta dal Fondo regionale per l'audiovisivo e girata interamente qui, nel bolognese e nel ferrarese.

Dopo aver triplicato i fondi regionali, vogliamo continuare a investire in cultura e nell'audiovisivo per aiutare un settore fondamentale a ripartire.



Rassegna stampa Tv

12 settembre

TG1 ore 8.00 - servizio di Virginia Volpe

(dal minuto 13.23)

<http://www.tg1.rai.it/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-3c9c9aa4-ea19-4ddf-b672-38b55a9d60cb-tg1.html#p=0>





12 settembre
TG2 ore 13.00 - servizio di Carulli Carola
(dal minuto 26.42)

<https://www.tg2.rai.it/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-004e55eb-521c-40c6-ad74-487d447019ed-tg2.html#p=>





18 settembre

BRESCIAOGGI.IT - <https://www.bresciaoggi.it/home/lombardia/torna-le-vie-del-cinema-film-da-venezias-a-milano-1.8251598>

Torna 'le vie del cinema', film da Venezia a Milano

(ANSA) - MILANO, 18 SET - Dal 23 al 30 settembre torna le vie del cinema, la manifestazione promossa da Agis lombarda in collaborazione con Fondazione La Biennale di Venezia e le sale cinematografiche di Milano, che presenta, in anteprima e in versione originale sottotitolata, una selezione di 23 film dalla 77esima edizione della Mostra del Cinema. Sono quattordici le sale cittadine che ospiteranno 64 proiezioni. "La Lombardia - spiega il Presidente AGIS/ANEC lombarda, Domenico Dinoia - è stata la prima regione a dover sospendere le attività di spettacolo, in data 23 febbraio 2020. Nei lunghi mesi di chiusura, ogni cinema ha mantenuto vivo il dialogo con il proprio pubblico e le sale milanesi sono state le prime a tornare ad accogliere gli spettatori, in condizioni di totale sicurezza nel rispetto dei protocolli vigenti e nonostante le incertezze del mercato, per continuare ad essere luoghi di incontro, partecipazione e scambio. In questi difficili mesi, nell'interlocuzione con le istituzioni, abbiamo ribadito il ruolo cruciale della sala cinematografica nella formazione di cittadini consapevoli. Confidiamo di sviluppare insieme al Comune di Milano specifiche strategie per la riattivazione del tessuto cittadino ponendo al centro la frequentazione dei luoghi di cultura come i cinema, dove si respira un senso di comunità". Verranno proposte nove pellicole dal concorso, tra cui Nuevo Orden di Michel Franco, Leone d'Argento - Gran Premio della Giuria e Leoncino d'Oro, Padre nostro di Claudio Noce, Coppa Volpi per la migliore interpretazione maschile a Pierfrancesco Favino, Wife of a Spy (Supai no tsuma) di Kiyoshi Kurosawa Leone d'Argento - Premio per la Migliore Regia. (ANSA).

ILGIORNALEDIVICENZA.IT -

<https://www.ilgiornaledivicenza.it/home/italia/torna-le-vie-del-cinema-film-da-venezias-a-milano-1.8251596>

Torna 'le vie del cinema', film da Venezia a Milano

(ANSA) - MILANO, 18 SET - Dal 23 al 30 settembre torna le vie del cinema, la manifestazione promossa da Agis lombarda in collaborazione con Fondazione La Biennale di Venezia e le sale cinematografiche di Milano, che presenta, in anteprima e in versione originale sottotitolata, una selezione di 23 film dalla 77esima edizione della Mostra del Cinema. Sono quattordici le sale cittadine che ospiteranno 64 proiezioni. "La Lombardia - spiega il Presidente AGIS/ANEC lombarda, Domenico Dinoia - è stata la prima regione a dover sospendere le attività di spettacolo, in data 23 febbraio 2020. Nei lunghi mesi di chiusura, ogni cinema ha mantenuto vivo il dialogo con il proprio pubblico e le sale milanesi sono state le prime a tornare ad accogliere gli spettatori, in condizioni di totale sicurezza nel rispetto dei protocolli vigenti e nonostante le incertezze del mercato, per continuare ad essere luoghi di incontro, partecipazione e scambio. In questi difficili mesi, nell'interlocuzione con le istituzioni, abbiamo ribadito il ruolo cruciale della sala cinematografica nella formazione di cittadini consapevoli. Confidiamo di sviluppare insieme al Comune di Milano specifiche strategie per la riattivazione del tessuto cittadino ponendo al centro la frequentazione dei luoghi di cultura come i cinema, dove si respira un senso di comunità". Verranno proposte nove pellicole dal concorso, tra cui Nuevo Orden di Michel Franco, Leone d'Argento - Gran Premio della Giuria e Leoncino d'Oro, Padre nostro di Claudio Noce, Coppa Volpi per la migliore interpretazione maschile a Pierfrancesco Favino, Wife of a Spy (Supai no tsuma) di Kiyoshi Kurosawa Leone d'Argento - Premio per la Migliore Regia. (ANSA).

GGD



LARENA.IT - <https://www.larena.it/home/italia/torna-le-vie-del-cinema-film-da-veneziana-milano-1.8251594>

Torna 'le vie del cinema', film da Venezia a Milano

(ANSA) - MILANO, 18 SET - Dal 23 al 30 settembre torna le vie del cinema, la manifestazione promossa da Agis lombarda in collaborazione con Fondazione La Biennale di Venezia e le sale cinematografiche di Milano, che presenta, in anteprima e in versione originale sottotitolata, una selezione di 23 film dalla 77esima edizione della Mostra del Cinema. Sono quattordici le sale cittadine che ospiteranno 64 proiezioni. "La Lombardia - spiega il Presidente AGIS/ANEC lombarda, Domenico Dinoia - è stata la prima regione a dover sospendere le attività di spettacolo, in data 23 febbraio 2020. Nei lunghi mesi di chiusura, ogni cinema ha mantenuto vivo il dialogo con il proprio pubblico e le sale milanesi sono state le prime a tornare ad accogliere gli spettatori, in condizioni di totale sicurezza nel rispetto dei protocolli vigenti e nonostante le incertezze del mercato, per continuare ad essere luoghi di incontro, partecipazione e scambio. In questi difficili mesi, nell'interlocuzione con le istituzioni, abbiamo ribadito il ruolo cruciale della sala cinematografica nella formazione di cittadini consapevoli. Confidiamo di sviluppare insieme al Comune di Milano specifiche strategie per la riattivazione del tessuto cittadino ponendo al centro la frequentazione dei luoghi di cultura come i cinema, dove si respira un senso di comunità". Verranno proposte nove pellicole dal concorso, tra cui Nuevo Orden di Michel Franco, Leone d'Argento - Gran Premio della Giuria e Leoncino d'Oro, Padreostro di Claudio Noce, Coppa Volpi per la migliore interpretazione maschile a Pierfrancesco Favino, Wife of a Spy (Supai no tsuma) di Kiyoshi Kurosawa Leone d'Argento - Premio per la Migliore Regia. (ANSA).
GGD

ANSA.IT (ED.LOMBARDIA) -

https://www.ansa.it/lombardia/notizie/2020/09/18/torna-le-vie-del-cinema-film-da-veneziana-milano_ab71b0e8-4664-4d88-9239-54e1facfad3c.html

Torna 'le vie del cinema', film da Venezia a Milano

Torna 'le vie del cinema', film da Venezia a Milano
Presidente Agis, 'nelle sale si respira senso comunità'
Redazione ANSA MILANO
Stampa Scrivi alla redazione

(ANSA) - MILANO, 18 SET - Dal 23 al 30 settembre torna le vie del cinema, la manifestazione promossa da Agis lombarda in collaborazione con Fondazione La Biennale di Venezia e le sale cinematografiche di Milano, che presenta, in anteprima e in versione originale sottotitolata, una selezione di 23 film dalla 77esima edizione della Mostra del Cinema. Sono quattordici le sale cittadine che ospiteranno 64 proiezioni.

"La Lombardia - spiega il Presidente AGIS/ANEC lombarda, Domenico Dinoia - è stata la prima regione a dover sospendere le attività di spettacolo, in data 23 febbraio 2020. Nei lunghi mesi di chiusura, ogni cinema ha mantenuto vivo il dialogo con il proprio pubblico e le sale milanesi sono state le prime a tornare ad accogliere gli spettatori, in condizioni di totale sicurezza nel rispetto dei protocolli vigenti e nonostante le incertezze del mercato, per continuare ad essere luoghi di incontro, partecipazione e scambio. In questi difficili mesi, nell'interlocuzione con le istituzioni, abbiamo ribadito il ruolo cruciale della sala cinematografica nella formazione di cittadini consapevoli. Confidiamo di sviluppare insieme al Comune di Milano specifiche strategie per la riattivazione del tessuto cittadino ponendo al centro la frequentazione dei luoghi di cultura come i cinema, dove si respira un senso di comunità".

Verranno proposte nove pellicole dal concorso, tra cui Nuevo Orden di Michel Franco, Leone d'Argento - Gran Premio della Giuria e Leoncino d'Oro, Padreostro di Claudio Noce, Coppa Volpi per la migliore interpretazione maschile a Pierfrancesco Favino, Wife of a Spy (Supai no tsuma) di Kiyoshi Kurosawa Leone d'Argento - Premio per la Migliore Regia. (ANSA).
Ottieni il codice embed



17 settembre

SPETTACOLO.EU - <https://www.spettacolo.eu/da-venezia-a-roma-2020-presentazione/>

Da Venezia a Roma, nella Capitale i film della 77ª Mostra del Cinema di Venezia

Da Venezia a Roma 2020 - banner

Torna Da Venezia a Roma con la sua 26ª edizione, dal 17 al 24 settembre, e porterà in anteprima nella Capitale i migliori titoli della 77ª Mostra del Cinema di Venezia

Torna, anche quest'anno, l'appuntamento con Da Venezia a Roma, la rassegna cinematografica che porta nella Capitale tanti film appena presentati alla 77ª Mostra del Cinema di Venezia. L'evento 2020 è particolarmente atteso e rappresenta un segnale di ripartenza del cinema dopo i mesi catastrofici causati dalla pandemia che ha costretto tutto il comparto cinematografico ad un brusco stop, rappresenta l'occasione per stimolare il pubblico a tornare in sala grazie a nuovi titoli e accattivanti sceneggiature. Ampia e variegata l'offerta dei film in programma in questa edizione 2020 che, come ogni anno, ha tra i suoi obiettivi quello di rendere accessibile a tutti alcune opere cinematografiche di alto valore artistico, aprendo una finestra in anteprima nella Capitale sulle ultime tendenze del cinema italiano e internazionale.

A comporre il cartellone dei film che saranno proiettati dal 17 al 24 settembre ci sono oltre 40 titoli che saranno proiettati in 9 cinema, dislocati in vari quartieri della città: da Prati (Adriano, Eden, Giulio Cesare) a Trastevere (Intrastevere), dal centro storico (Farnese, Quattro Fontane), a Testaccio (Greenwich), passando da Parioli (Lux) e San Lorenzo (Tibur). Inoltre, come ogni anno, la programmazione della rassegna sarà arricchita da incontri con registi e protagonisti dei film presentati.

I titoli in rassegna

Dal Concorso arrivano in rassegna il vincitore del Leone d'Argento - Gran Premio della Giuria *Nuevo Orden (New Order)* di Michel Franco, vincitore anche del Leone d'oro Agiscuola Unicef; *Quo Vadis, Aida?* di Jasmila Žbanić, vincitore di ben tre premi: Premio Brian, Premio SIGNIS e Premio UNIMED; il vincitore del Leone d'argento per la migliore regia *Spy No Tsuma* del regista giapponese Kiyoshi Kurosawa, ambientato nel 1940 a Kobe, la notte prima dello scoppio della Seconda Guerra Mondiale; il film di Claudio Noce, *Padre nostro*, per cui Pierfrancesco Favino ha vinto la Coppa Volpi per la migliore interpretazione maschile e *Korshid* il film iraniano che ha svelato una nuova promessa del cinema: Rouhollah Zamani, vincitore del Premio Mastroianni come miglior giovane attore emergente.

Tra i titoli di richiamo provenienti dalla sezione Fuori Concorso ci sono *Mandibules*, di Quentin Dupieux, che racconta la storia di due amici che trovano una mosca gigantesca nel bagagliaio di un'auto e decidono di addestrarla per trarne profitto e *Salvatore - Shoemaker of Dreams*, di Luca Guadagnino, che ripercorre la storia artistica, umana e imprenditoriale di Salvatore Ferragamo. Da Orizzonti sbarca in rassegna il film dal tema tremendamente attuale *Mila*, ambientato nel mezzo di una pandemia durante la quale Aris, un uomo di mezza età, si ritrova coinvolto in un programma di recupero pensato per i pazienti colpiti da amnesia e che non sono stati reclamati da nessuno a costruirsi una nuova identità. Altro film in cartellone della sezione Orizzonti è *The Man Who Sold His Skin*, vincitore del Premio Orizzonti per la migliore interpretazione maschile, assegnato a Yahya Mahayni. Infine si segnala il toccante *Nowhere Special*, di Umberto Pasolini: storia di un padre single che ha pochi mesi di vita che dedica a suo figlio e a costruirgli un futuro sereno in una nuova famiglia.

Una nutrita selezione di film, ben cinque, in arrivo anche dalla Settimana Internazionale della Critica, (SIC), sezione autonoma e parallela organizzata dal Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani (SNCCCI), giunta alla sua 35ª edizione. Tra questi, il vincitore del premio Circolo del Cinema di Verona come film più innovativo, *Pohani Dorogy (bad Roads)* di Natalya Vorozhbit e *Topside* di Celine Held e Logan George, vincitore del Premio Mario Serandei - Hotel Saturnia per il migliore contributo tecnico.

Particolarmente corposa, come ogni anno, la selezione di titoli proveniente dalle Giornate degli Autori, sezione autonoma e indipendente della Mostra, i cui film saranno proiettati al Cinema Farnese. Tra questi, il vincitore del Label Europa Cinemas *Oaza (Oasis)* di Ivan Ikić e *Kitoboy (The Whaler Boy)* di Philipp Yuryev, vincitore del GdA Director's Award.

Il programma completo della manifestazione è disponibile online sul sito dell'Anec e sarà costantemente aggiornato. Da Venezia a Roma è un'iniziativa realizzata in collaborazione con la Regione Lazio e LAZIOCREA. Organizzata da ANEC Lazio in collaborazione con Fondazione la Biennale di Venezia, con la collaborazione di Fondazione Cinema per Roma I CityFest, la rassegna propone una selezione di titoli provenienti dalle varie sezioni della 77ª Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, tutti proiettati in versione originale con sottotitoli in italiano.



DIFFERENTMAGAZINE.IT - <https://www.differentmagazine.it/venezia-77-nuevo-orden-di-michel-franco-vince-il-leone-d'argento-gran-premio-della-giuria-prossimamente-nei-cinema-con-i-wonder-pictures/>

Venezia 77 - Nuevo Orden di Michel Franco vince il Leone d'Argento - Gran Premio della Giuria. Prossimamente nei cinema con I Wonder Pictures

54 minuti ago Redazione

NUEVO ORDEN DI MICHEL FRANCO VINCE IL LEONE D'ARGENTO GRAN PREMIO DELLA GIURIA NELLA SELEZIONE UFFICIALE

Il regista e sceneggiatore del dramma distopico messicano vince

il Leone d'Argento - Gran Premio della Giuria

L'Italia - con la distribuzione di I Wonder Pictures - è il primo territorio ad averne acquisito i diritti per portarlo prossimamente nei cinema

Dopo aver entusiasmato il pubblico e gli addetti ai lavori del Festival e aver ottenuto il Leoncino d'Oro di Agis Scuola, Nuevo Orden si aggiudica uno dei più importanti premi ufficiali della 77. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, il Leone d'Argento - Gran Premio della Giuria per la selezione ufficiale assegnato al regista e sceneggiatore del film Michel Franco, pluripremiato cineasta di Después de Lucía, Chronic e Las hijas de Abril e vincitore del Leone D'Oro nel 2015 in veste di produttore di Desde allá di Lorenzo Vigas.

Commenta Andrea Romeo, Founder e General Manager di I Wonder Pictures che lo distribuirà prossimamente in sala: "I Wonder Pictures ama da sempre gli autori capaci di prendersi dei rischi e raccontare la nostra contemporaneità facendo cinema. Crediamo che Nuevo Orden, oltre che magistrale cinematograficamente, sia un film utile e urgente e saremo felici di portarlo in sala e far conoscere per la prima volta questo regista al pubblico italiano."

SINOSI: Uno sfarzoso matrimonio dell'alta società viene mandato a monte da una rivolta inaspettata, scaturita dal conflitto sociale che dà il via a un violento colpo di stato. Attraverso gli occhi della solidale giovane sposa e dei domestici che lavorano per e contro la sua abbiente famiglia, Nuevo Orden descrive a rotta di collo la caduta di un sistema politico e la nascita di uno ancora più angosciante, con ripercussioni imprevedibili e dolorosissime per tutte le parti coinvolte.

I WONDER PICTURES

I Wonder Pictures distribuisce nelle sale italiane documentari firmati dai migliori autori contemporanei e alcuni dei più interessanti film di finzione del panorama internazionale. Forte della stretta collaborazione con Biografilm Festival - International Celebration of Lives e del sostegno di Unipol Gruppo Finanziario, promotore della Unipol Biografilm Collection, ha nella sua line-up film vincitori dei più prestigiosi riconoscimenti internazionali - tra cui i premi Oscar® Sugar Man e CITIZENFOUR, il vincitore dell'EFA Morto Stalin se ne fa un altro, il Gran Premio della Giuria a Venezia The Look of Silence, il film candidato ai Golden Globe e pluripremiato ai Magritte Dio esiste e Vive a Bruxelles, il film pluripremiato ai César La Belle Époque, l'Orso d'Oro Ognuno ha diritto ad amare - Touch me not.



16 settembre

CINECLANDESTINO.IT - <https://www.cineclandestino.it/nuevo-orden/>

Nuevo orden

L'opera del regista messicano Michel Franco (premiato con il Leone d'Oro a Venezia 2017 come produttore del venezuelano Desde Allá) è arrivata nella programmazione della 77esima Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia verso la fine e si può affermare che sia stato un vero e proprio pugno nello stomaco, in cui il mix tra suspense e nuda e cruda realtà (esempio ne è I figli degli uomini diretto da Alfonso Cuarón. I una pellicola di fantascienza distopica tratta dall'omonimo romanzo della scrittrice britannica P. D. James.) sono gli ingredienti principali.

Tutto parte mandando già dei segnali alla platea di turno, chiarendo che ciò che vediamo di lì a poco subirà un forte mutamento e il colore verde (simbolo della Nazionale ispano-americana) è una spia in tal senso. Assistiamo a delle scene che anticipano, infatti, ciò che di lì a poco accadrà. Nero e si ritorna (apparentemente) alla normalità, ma i primi segnali che qualcosa non vada compaiono proprio nell'ambiente che dovrebbe essere più sicuro, il focolaio domestico.

Il giorno di uno sfarzoso matrimonio dell'alta società che viene messo prima a repentaglio e poi mandato a monte da una rivolta inaspettata, scaturita dal conflitto sociale che dà il via a un violento colpo di stato. L'ottica scelta dal regista messicano sono gli occhi della solidale giovane sposa Marianne – interpretata intensamente da Naian González Norvind – (subito attenta alla prima persona – uno dei loro ex dipendenti, Ronaldo (Eligio Meléndez) – che bussava alla porta di casa per chiedere aiuto per un'operazione per sua moglie) e dei domestici che lavorano per e contro la sua abbiente famiglia. Non ci sono sconti, il nostro sguardo vede qualsiasi cosa, comprese quelle orride azioni che vorremmo cancellare dalla memoria e ci preme anche evidenziare come non sia chiaro sempre chi è il 'buono' e chi il 'cattivo'.

«Nuevo orden propone una visione distopica del Messico, che tuttavia si discosta solo leggermente dalla realtà. La disparità sociale ed economica attualmente sempre più diffusa e insostenibile. Non è la prima volta che un simile scenario si presenta nel Paese e i governi corrotti hanno sempre risposto con violenza dittatoriale a qualsiasi forma di protesta. Questo film vuole essere un monito: se la disuguaglianza non viene risolta civilmente e se le voci del dissenso vengono messe a tacere, ne deriva il caos», ha dichiarato il regista, coraggioso nel rappresentare nero su bianco quello che è frutto di fantasia, certamente rielaborato, ma che ha una fortissima connessione coi metodi e con il modo di pensare di quel Paese, di chi lo guida, ma anche di chi subisce.

L'opera è stata insignita del Leone d'Oro, giunto alla sua 32esima edizione (istituito da AGISCUOLA nel 1989 e quest'anno in collaborazione con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, con il Ministero dell'Istruzione, l'Accademia del Cinema Italiano Premi David di Donatello e l'Associazione Nazionale Esercenti Cinema), con la seguente motivazione: «le disturbanti immagini di un futuro distopico si rincorrono in un violento crescendo che porta alla caduta della società nel baratro del caos. Per aver mostrato scenari inquietanti, proprio perché plausibili, per aver magistralmente diretto un'opera indispensabile, che si presenta come un severo monito per lo spettatore e per aver lanciato un messaggio universale sulla necessità di agire prima che sia troppo tardi».

Sicuramente Nuevo Orden è un lungometraggio che non fa sconti né all'affresco che vuole raccontare né allo spettatore. Michel Franco (qui in veste anche di sceneggiatore) ha vinto il Leone d'Argento – Gran Premio della Giuria e il nostro Paese – con la distribuzione di I Wonder Pictures – è il primo territorio ad averne acquisito i diritti per portarlo prossimamente nei cinema.

Maria Lucia Tangorra

Momenti di tensione durante Nuevo orden di Michel Franco (Messico, Francia 2020)

Un'immagine di serenità tratta da Nuevo orden di Michel Franco (Messico, Francia 2020)

Personaggi femminili alla guida nel corso di Nuevo orden di Michel Franco (Messico, Francia 2020)



MENTELOCALE.IT - <https://www.mentelocale.it/bologna/articoli/86027-nuevo-orden-film-distribuito-dalla-wonder-pictures-bologna-vince-leone-argento.htm>

Nuevo Orden, il film distribuito dalla I Wonder Pictures di Bologna vince il Leone d'Argento

Bologna - Nuevo Orden, film del regista e sceneggiatore messicano Michel Franco, dopo aver entusiasmato il pubblico e gli addetti ai lavori del Festival e aver ottenuto il Leoncino d'Oro di Agis Scuola, si è aggiudicato uno dei più importanti premi ufficiali della 77. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, il Leone d'Argento - Gran Premio della Giuria. Commenta Andrea Romeo, Founder e General Manager di I Wonder Pictures, la casa di distribuzione bolognese che lo porterà prossimamente in sala: «I Wonder Pictures ama da sempre gli autori capaci di prendersi dei rischi e raccontare la nostra contemporaneità facendo cinema. Crediamo che Nuevo Orden, oltre che magistrale cinematograficamente, sia un film utile e urgente e saremo felici di portarlo in sala e far conoscere per la prima volta questo regista al pubblico italiano».

Nuevo Orden, la trama

Uno sfarzoso matrimonio dell'alta società viene mandato a monte da una rivolta inaspettata, scaturita dal conflitto sociale che dà il via a un violento colpo di stato. Attraverso gli occhi della solidale giovane sposa e dei domestici che lavorano per e contro la sua abbiente famiglia, Nuevo Orden descrive a rotta di collo la caduta di un sistema politico e la nascita di uno ancora più angosciante, con ripercussioni imprevedibili e dolorosissime per tutte le parti coinvolte.



15 settembre

MYMOVIES.IT - <https://www.mymovies.it/cinemanews/2020/170843/>

Da Venezia a Roma 2020, torna la rassegna che porta i film della Mostra nella Capitale

Dal 17 al 24 settembre al cinema una selezione ricca e variegata di titoli direttamente dal Lido.

martedì 15 settembre 2020 - Festival

Torna, anche quest'anno, l'appuntamento con Da Venezia a Roma, la rassegna cinematografica che porta nella Capitale tanti film appena presentati in Laguna. L'evento 2020 è particolarmente atteso e rappresenta un segnale di ripartenza del cinema dopo i mesi catastrofici causati dalla pandemia che ha costretto tutto il comparto cinematografico ad un brusco stop, rappresenta l'occasione per stimolare il pubblico a tornare in sala grazie a nuovi titoli e accattivanti sceneggiature.

Da Venezia a Roma è un'iniziativa realizzata in collaborazione con la Regione Lazio e LAZIOCrea. Organizzata da ANEC Lazio in collaborazione con Fondazione la Biennale di Venezia, con la collaborazione di Fondazione Cinema per Roma I CityFest, la rassegna propone una selezione di titoli provenienti dalle varie sezioni della 77ª Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, tutti proiettati in versione originale con sottotitoli in italiano.

Ampia e variegata l'offerta dei film in programma in questa edizione 2020 che, come ogni anno, ha tra i suoi obiettivi quello di rendere accessibile a tutti alcune opere cinematografiche di alto valore artistico, aprendo una finestra in anteprima nella Capitale sulle ultime tendenze del cinema italiano e internazionale.

A comporre il cartellone dei film che saranno proiettati dal 17 al 24 settembre ci sono oltre 40 titoli che saranno proiettati in 9 cinema, dislocati in vari quartieri della città: da Prati (Adriano, Eden, Giulio Cesare) a Trastevere (Intrastevere), dal centro storico (Farnese, Quattro Fontane), a Testaccio (Greenwich), passando da Parioli (Lux) e San Lorenzo (Tibur).

Inoltre, come ogni anno, la programmazione della rassegna sarà arricchita da incontri con registi e protagonisti dei film presentati.

TITOLI IN RASSEGNA

Dal Concorso arrivano in rassegna il vincitore del Leone d'Argento - Gran Premio della Giuria Nuevo Orden (New Order) di Michel Franco, vincitore anche del Leoncino d'oro Agiscuola Unicef, Quo Vadis, Aida? di Jasmila Žbanić vincitore di ben tre premi: Premio Brian, Premio SIGNIS e Premio UNIMED; il vincitore del Leone d'argento per la migliore regia Spy No Tsuma del regista giapponese Kiyoshi Kurosawa, ambientato nel 1940 a Kobe, la notte prima dello scoppio della Seconda Guerra Mondiale; il film di Claudio Noce, Padrenostro, per cui Pierfrancesco Favino ha vinto la Coppa Volpi per la migliore interpretazione maschile e Khorshid il film iraniano che ha svelato una nuova promessa del cinema: Roohollah Zamani, vincitore del Premio Mastroianni come miglior giovane attore emergente.

Tra i titoli di richiamo provenienti dalla sezione Fuori Concorso ci sono Mandibules, di Quentin Dupieux, che racconta la storia di due amici che trovano una mosca gigantesca nel bagagliaio di un'auto e decidono di addestrarla per trarne profitto e Salvatore - Shoemaker of Dreams, di Luca Guadagnino, che ripercorre la storia artistica, umana e imprenditoriale di Salvatore Ferragamo. Da Orizzonti sbarca in rassegna il film dal tema tremendamente attuale Mila, ambientato nel mezzo di una pandemia durante la quale Aris, un uomo di mezza età, si ritrova coinvolto in un programma di recupero pensato per i pazienti colpiti da amnesia e che non sono stati reclamati da nessuno a costruirsi una nuova identità. Altro film in cartellone della sezione Orizzonti è The Man Who Sold His Skin, vincitore del Premio Orizzonti per la migliore interpretazione maschile, assegnato a Yahya Mahayni. Infine si segnala il toccante Nowhere Special, di Uberto Pasolini: storia di un padre single che ha pochi mesi di vita che dedica a suo figlio e a costruirgli un futuro sereno in una nuova famiglia.

Una nutrita selezione di film, ben cinque, in arrivo anche dalla Settimana Internazionale della Critica, (SIC), sezione autonoma e parallela organizzata dal Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani (SNCCCI), giunta alla sua 35ª edizione. Tra questi, il vincitore del premio Circolo del Cinema di Verona come film più innovativo, Pohani Dorogy (Bad Roads) di Natalya Vorozhbit e Topsy di Celine Held e Logan George, vincitore del Premio Mario Serandei - Hotel Saturnia per il migliore contributo tecnico.

Particolarmente corposa, come ogni anno, la selezione di titoli proveniente dalle Giornate degli Autori, sezione autonoma e indipendente della Mostra, i cui film saranno proiettati al Cinema Farnese. Tra questi, il vincitore del Label Europa Cinemas Oaza (Oasis) di Ivan Iki? e Kitoboy (The Whaler Boy) di Philipp Yuryev, vincitore del GdA Director's Award.

SCOPRI TUTTI I FILM DELLA RASSEGNA



RBCASTING.COM - <https://www.rbcasting.com/eventi/2020/09/13/nuevo-orden-prossimamente-in-sala-con-i-wonder-pictures/>

"Nuevo Orden" prossimamente in sala con I Wonder Pictures

"Nuevo Orden" prossimamente in sala con I Wonder Pictures

settembre 13, 2020

Leone d'Argento - Gran Premio della Giuria a Venezia 77 al regista e sceneggiatore del film Michel Franco

Dopo aver entusiasmato il pubblico e gli addetti ai lavori della 77. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica della Biennale di Venezia e aver ottenuto il Leoncino d'Oro di Agis Scuola, "Nuevo Orden" si aggiudica uno dei più importanti premi della Mostra, il Leone d'Argento - Gran Premio della Giuria assegnato al regista e sceneggiatore del film Michel Franco, pluripremiato cineasta di "Después de Lucia", "Chronic" e "Las hijas de Abril" e vincitore del Leone d'Oro nel 2015 in veste di produttore di "Desde allá" di Lorenzo Vigas.

Andrea Romeo, Founder e General Manager di I Wonder Pictures che lo distribuirà prossimamente in sala, dichiara: "I Wonder Pictures ama da sempre gli autori capaci di prendersi dei rischi e raccontare la nostra contemporaneità facendo cinema.

Crediamo che 'Nuevo Orden', oltre che magistrale cinematograficamente, sia un film utile e urgente e saremo felici di portarlo in sala e far conoscere per la prima volta questo regista al pubblico italiano".

La sinossi del film:

Uno sfarzoso matrimonio dell'alta società viene mandato a monte da una rivolta inaspettata, scaturita dal conflitto sociale che dà il via a un violento colpo di stato. Attraverso gli occhi della solidale giovane sposa e dei domestici che lavorano per e contro la sua abbiente famiglia, "Nuevo Orden" descrive a rotta di collo la caduta di un sistema politico e la nascita di uno ancora più angosciante, con ripercussioni imprevedibili e dolorosissime per tutte le parti coinvolte.



DAZEBANEWS.IT - <http://www.dazebaonews.it/cultura/50877-venezia-77-i-premi-del-concorso-ufficiale-orizzonti-settimana-della-critica-e-collaterali.html>

Venezia 77. I premi del Concorso Ufficiale, Orizzonti, Settimana della critica e Collaterali

Leone d'oro per il miglior film: NOMADLAND di Chloé Zhao (USA) Gran premio della giuria: NUEVO ORDEN (NEW ORDER) di Michel Franco (Messico, Francia)
Leone d'argento per la miglior regia: Kiyoshi Kurosawa per il film SPY NO TSUMA (WIFE OF A SPY) (Giappone)
Coppa Volpi per la miglior interpretazione femminile: Vanessa Kirby nel film PIECES OF A WOMAN di Kornél Mundruczó (Canada, Ungheria)
Coppa Volpi per la miglior interpretazione maschile: Pierfrancesco Favino nel film PADRENOSTRO di Claudio Noce (Italia)
Miglior sceneggiatura: Chaitanya Tamhane per il film THE DISCIPLE (India)
Premio Marcello Mastroianni (a un attore emergente): Rouhollah Zamani nel film KHORSHID (SUN CHILDREN) di Majid Majidi (Iran)
Premio speciale della giuria: DOROGIE TOVARISCHI! (DEAR COMRADES!) di Andrei Konchalovsky (Russia)
Premio Leone del futuro per la miglior opera prima: LISTEN di Ana Rocha de Sousa (Regno Unito, Portogallo)
Miglior film della sezione Orizzonti: DASHTE KHAMOUSH (THE WASTELAND) di Ahmad Bahrami (Iran)
Premio Orizzonti miglior regia: Lav Diaz per il film LAHI, HAYOP (GENUS PAN) (Filippine)
Premio Speciale della giuria Orizzonti: LISTEN di Ana Rocha de Sousa (Regno Unito, Portogallo)
Premio Speciale Orizzonti per il migliore attore: Yahya Mahayni nel film THE MAN WHO SOLD HIS SKIN di Kaouther Ben Hania (Tunisia, Francia, Germania, Belgio, Svezia)
Premio Speciale Orizzonti per la migliore attrice: Khansa Batma nel film ZANKA CONTACT di Ismael El Iraki (Francia, Marocco, Belgio)
Premio Orizzonti per la miglior sceneggiatura: Pietro Castellitto per il film I PREDATORI (Italia)
Premio Orizzonti per il miglior cortometraggio: ENTRE T? Y MILAGROS di Mariana Saffon (Colombia, USA)
I vincitori dei premi collaterali della 77ª Mostra del Cinema di Venezia 2020
Settimana della Critica: Gran Premio al film turco Hayaletler (Ghost). Premio del Circolo del Cinema di Verona al film ucraino Bad Roads.
Premi Francesco Pasinetti: Le sorelle Macaluso di Emma Dante
Leoncino d'Oro di Agis Scuola: Nuevo Orden di Michel Franco
Premio Carlo Lizzani: Le sorelle Macaluso di Emma Dante
Premio Pellicola d'Oro:
miglior direttore di produzione: CRISTIAN PERITORE per il film Le sorelle Macaluso di Emma Dante
miglior capo macchinista: RAFFAELE ALLETTO per il film Padrenostro di Claudio Noce
miglior sarta di scena: PAOLA SEGHETTI per il film Miss Marx di Susanna Nicchiarelli
Giornate degli autori: premio del pubblico BNL al film palestinese 200 Meters. Premio Label Europa Cinemas al film serbo Oaza (Oasis). Miglior regia al russo Kitoboy
Premio ARCA CinemaGiovani: Miglior Film Italiano Notturmo di Gianfranco Rosi
Pubblicato in Mostra del Cinema di Venezia



13 settembre

NOTIZIEINUNCLICK.COM - <https://www.notizieinunclick.com/venezia-77-nomadland-favoritissimo-nel-totoleone-in-notturmo-e-favino-le-speranze-italiane/>

Venezia 77: "Nomadland" favoritissimo nel TotoLeone, in "Notturmo" e Favino le speranze italiane

Il film della Zaho, dato tra i favoriti anche alla vigilia della Mostra, ha messo una bella ipoteca sul Leone d'oro. Intanto è un film diretto da una regista donna e ha una protagonista come Frances McNormand, due elementi che non possono non far piacere a una presidente di giuria come Cate Blanchett. Dalla sua questa storia di loser pieni di orgoglio che sono i workamper ha anche, in sottofondo, la crisi che stiamo vivendo e la paura di quella che potremmo vivere nel post-Covid, altri elementi che potrebbero pesare nel giudizio.

In questa stessa prospettiva si pone anche "Nuevo Orden" di Michel Franco, che ha appena vinto il Leoncino d'oro di Agiscuola. Più che un'opera distopica sembra una riflessione sul domani, sui possibili scenari del dopo-Covid. Ovvero la nascita spontanea e violenta in Messico di una guerra tra ricchi e poveri, la relativa legittima repressione e, infine, la presa del potere da parte dei militari.

Tutt'altro che fuorigioco c'è anche "Notturmo" di Gianfranco Rosi, film girato nel corso di tre anni ai confini fra Iraq, Kurdistan, Siria e Libano e che racconta, sotto forma di quadri, sempre esteticamente perfetti, i dolori del mondo. Tra i film italiani in concorso è quello che ha maggiori possibilità, anche se qualche speranza la nutre anche "Miss Marx" di Susanna Nicchiarelli, con la storia di Eleanor, figlia dell'autore del Capitale, una donna proto femminista impegnata nel sociale, ma sentimentalmente dal cuore fragile. In corsa anche per la Coppa Volpi l'attrice inglese Romola Garai.

Sempre più addetti ai lavori puntano poi su "The World To Come" di Mona Fastvold, inedita storia d'amore al femminile western di fine Ottocento, film bianco e nero pieno di silenzio, freddo e solitudine. In predica anche per la Coppa Volpi Vanessa Kirby (che corre anche per "Pieces of Woman"). Nel palmares poi buone possibilità per "Cari compagni!" di Andrei Konchalovsky e "Quo Vadis Aida?" di Jasmila Zbanic. Il primo, in perfetto bianco e nero, ci porta a Novocherkassk nel 1962 quando, durante una manifestazione operaia in una fabbrica di locomotive, scoppia una sparatoria sui dimostranti ordinata dal governo e perpetrata dal Kgb per reprimere, tra molti morti, lo sciopero. Straordinaria l'interpretazione della moglie del regista, Julija Vysockaja. Il film della Zbanic racconta invece l'orrore della guerra dell'ex Jugoslavia, esattamente la tragedia di Srebrenica, attraverso la storia di una donna straordinaria, interpretata dall'attrice serba Jasna Duricic da premio (mai come quest'anno a contendersi la Coppa Volpi al femminile sono in tante) che si ritrova a combattere per marito e figli come una leonessa.

Infine molti critici esteri puntano su "The Disciple" di Chaitanya Tamhane, in corsa per l'India, che racconta i segreti della musica classica indiana. Sul fronte Coppa Volpi maschile due nomi su tutti: Pierfrancesco Favino, protagonista assoluto di "Padrenostro" e, infine, il protagonista del film polacco che potrebbe essere un outsider, "Never Gonna Snow Again" di Malgorzata Szumowska e Michael Englert. Protagonista Zhenia (Alec Utgoff), massaggiatore ucraino che ha in comune con i supereroi di avere avuto i suoi poteri dopo un'incidente: è nato infatti vicino Chernobyl proprio il giorno del disastro nucleare.



TAXIDRIVERS.IT - <https://www.taxidriv.../rubriche/venezia77-nuevo-orden-new-order-di-michel-franco-vince-il-leoncino-doro.html>

#Venezia77 NUEVO ORDEN (New Order) di Michel Franco vince il Leoncino D'Oro

Nuevo Orden (New Order) del messicano Michel Franco in concorso a #Venezia77 vince per il momento il Leoncino D'Oro. Film distopico/sociale ambientato in un ipotetico futuro, che potrebbe essere domani, il film in 88 minuti alterna immagini crude e altamente disturbanti per il loro verismo.

Publicato

Nuevo Orden (New Order) del messicano Michel Franco in concorso a #Venezia77 vince per il momento il Leoncino D'Oro. Film distopico/sociale

Ambientato in un ipotetico futuro, che potrebbe essere domani, il film in 88 minuti alterna immagini crude e altamente disturbanti per il loro verismo. Il fine è quello di mettere in evidenza l'ormai esasperata differenza sociale ed economica tra i ceti più poveri e la borghesia capitalista.

Realismo violento e spiazzante

I messicani si confermano attenti osservatori delle dinamiche socio/politiche dei nostri giorni sia in chiave metaforica che esplicita e Michel Franco non si esime proponendo un realismo violento con un ritmo preciso che spiazza l'osservatore.

Il film ci regala nei primi 30 minuti un inizio col botto, rivoluzione contro corruzione e violenza come giusta vendetta.

Dove finivano i seguaci di Joker iniziano gli indigeni messicani. Ma il preludio così ad alto impatto visivo ed emotivo non regge a lungo.

La storia subisce rallentamenti e si ingarbuglia su sé stessa, diventando nella parte centrale meno chiara sul gioco politico per poi ricompattarsi verso il finale. Le due famiglie simbolo del film l'una benestante alla vigilia di un matrimonio e l'altra al suo servizio sono il prototipo dell'abisso comunicativo e delle inevitabili disuguaglianze.

Cambiare tutto per non cambiare nulla. La sconfitta sociale è fatale.

AGCULT.IT - <https://agcult.it/a/24377/2020-09-12/venezia-leoncino-d-oro-assegnato-a-nuevo-orden-di-michel-franco>

Venezia, ?Leoncino d'oro? assegnato a Nuevo Orden di Michel Franco

(asa) 12 settembre 2020 09:48

Venezia, 'Leoncino d'oro' assegnato a Nuevo Orden di Michel Franco

Premio Segnalazione Cinema For UNICEF assegnato a Notturmo di Gianfranco Rosi

Per visualizzare l'articolo integrale bisogna essere abbonati.

Per sottoscrivere un abbonamento contatta gli uffici commerciali all'indirizzo marketing@agcult.it.

Se invece vuoi ricevere settimanalmente una selezione delle notizie pubblicate da AgCult registrati alla Newsletter settimanale gratuita.



CIAKMAGAZINE.IT - <https://www.ciakmagazine.it/cate-blanchett-chiude-il-campari-boat-in-a-nuevo-orden-il-leoncino-doro/>

Cate Blanchett chiude il Campari Boat-In. A "Nuevo Orden" il Leoncino d'Oro

Campari Boat-In, chiusura affidata a Blanchett e "Mrs. America"

Andrea Pallaoro dopo Venezia conquista Hollywood

Leoncino d'Oro, vince "Nuevo Orden"

Campari Boat-In, chiusura affidata a Blanchett e "Mrs. America"

È stata la presidente della giuria della Mostra Cate Blanchett a chiudere ieri il Campari Boat In Cinema all'Arsenale di Venezia. Introdotta da Alberto Barbera e Piera Detassis, l'attrice, due volte premio Oscar, ha parlato del suo ruolo nella nuova serie tv Mrs. America. «Per me è una vera sorpresa essere qui per presentare la mia serie - ha detto Blanchett - una fiction che racconta una storia importante, quella di una donna che lotta contro un emendamento a favore della parità di genere». Poi ha ringraziato la Mostra per l'ospitalità e le aziende italiane che «hanno il coraggio di credere nella ripartenza del cinema». La proiezione della prima puntata è stata trasmessa in diretta streaming anche con il Timvision Floating Theatre Roma.

Andrea Pallaoro dopo Venezia conquista Hollywood

Medeas, opera prima di Andrea Pallaoro, fu presentata a Venezia 70. Hannah fece vincere la Coppa Volpi a Charlotte Rampling a Venezia 74. L'ultimo giorno di Venezia 77 arriva l'annuncio che il regista nato a Trento e trapiantato negli Stati Uniti a diciassette anni, sta per iniziare le riprese di Monica, ritratto intimo e commovente di una donna transgender che torna nel Midwest per occuparsi della madre morente.

Narra la storia delicata e sfaccettata di una famiglia frammentata che esplora i temi universali dell'abbandono, della vecchiaia, dell'accettazione e della redenzione. Il cast è composto dalle candidate all'Oscar Patricia Clarkson e Adriana Barraza, dalla vincitrice dell'Academy Award Anna Paquin e da Trace Lysette (Hustlers, Transparent).

Leoncino d'Oro, vince "Nuevo Orden"

«Un'opera indispensabile». Con questo aggettivo è stato definito da parte della giuria del Leoncino d'Oro Nuevo Orden, il film di Michel Franco, al quale è stato assegnato l'omonimo premio, istituito da AGISCUOLA nel 1989, giunto alla trentaduesima edizione e divenuto nel tempo uno dei riconoscimenti collaterali più importanti e significativi della Mostra del Cinema di Venezia.

La scelta dei giovani giurati, provenienti da tutta Italia, è stata così motivata: «Le disturbanti immagini di un futuro distopico si rincorrono in un violento crescendo che porta alla caduta della società nel baratro del caos. Per aver mostrato scenari inquietanti, proprio perché plausibili, per aver magistralmente diretto un'opera indispensabile, che si presenta come un severo monito per lo spettatore e per aver lanciato un messaggio universale sulla necessità di agire prima che sia troppo tardi».

Durante la cerimonia, svoltasi venerdì alla presenza di Alberto Barbera, direttore della Mostra, Piera Detassis, presidente Accademia del Cinema italiano-Premi David di Donatello, Mario Lorini, presidente ANEC, Mariella Andreatta, presidente Comitato Unicef Veneto e Maria Pia Ammirati, presidente Istituto Luce-Cinecittà, è stata consegnata anche la 41esima Segnalazione Cinema For UNICEF al film Notturmo di Gianfranco Rosi, presente alla premiazione. La motivazione? «Le nitide istantanee di una guerra quotidiana, fatta di silenzi e di parole impossibili da pronunciare, raccontano una verità che esplose come assordanti colpi di fucile. Per aver mostrato una realtà dove anche i bambini parlano il linguaggio della sofferenza e aver riunito in un lungo viaggio interi territori accomunati dagli echi di un conflitto statico e senza fine».

Claudia Giampaolo



LEGGILANOTIZIA.IT - <https://www.leggilanotizia.it/2020/09/12/nuevo-orden-premiato-con-il-leoncino-doro/>

Nuevo orden premiato con il Leoncino d'oro

Venezia, 10 settembre 2020. Un leone piccolo, un "Leoncino d'oro", è stato assegnato: è il film passato in concorso il 10 settembre, "Nuevo orden" di Michel Franco, messicano. Agiscuola, in collaborazione con il ministero dei beni e attività culturali e del turismo, con il ministero dell'istruzione, l'accademia del cinema italiano "premi david di Donatello" e l'associazione nazionale esercenti cinema, ha selezionato una decina i ragazzi, da poco maggiorenni e grandi appassionati di cinema, provenienti da varie località italiane, chiamati a visionare i film in concorso, ad incontrare e dibattere di persona con i registi e gli attori e poi assegnare, l'11 settembre, il premio al loro film preferito.

Si tratta di un horror politico, sul filone de "Il labirinto del fauno", del connazionale Guillermo del Toro. In uno sfarzoso matrimonio dell'altissima borghesia messicana, tra politici, finanziari e alti gradi dell'esercito, irrompe la rivoluzione, incarnata da manifestanti inferociti dalla loro condizione di povertà. Ma la violenta repressione e un colpo di stato sono dietro l'angolo ... Dopo un grande inizio corale nella villa del matrimonio, la vicenda si sdoppia: da una parte la sposa, l'attrice Naian González Norvind, abbandona la festa per aiutare un ex domestico in difficoltà economiche e si trova in balia di manifestanti ed esercito e dall'altra la festa si trasforma nel suo opposto.

Élite sempre più ricche e proletariato sempre più ridotto in miseria. Il simbolismo del film, interpretato anche dai due divi messicani Diego Boneta e Dario Yazbek Bernal, è diretto e immediato: "Ricconi, svegliatevi e cambiate se non volete soccombere!". Dice il regista: "Le sperequazioni economiche e sociali si stanno espandendo e stanno diventando insostenibili. Non è la prima volta che il Messico si trova di fronte un simile scenario, e i governi corrotti hanno sempre risposto alla protesta con la violenza e la dittatura". Il nuovo populismo specula sulla rabbia sociale; la rabbia sociale genera dittature; il nuovo populismo fa nascere nuove (e feroci) dittature. Niente di nuovo sotto il cielo dell'America Latina, ma anche di altre parti del martoriato mondo. Messaggio potente tagliato con l'accetta.

"And tomorrow the entire world" (il titolo originale Und morgen die ganze Welt rimanda a un passaggio dell'inno nazista "Es zittern die morschen Knochen") di Julia von Heinz è il film tedesco in concorso il 10 settembre. Parte dalle esperienze personali della regista per raccontare lo scontro ideologico e fisico tra neonazisti e antifascisti nella Germania contemporanea. Il film si apre con la giovane, bella e ricca protagonista, Luisa, che viene accolta in una casa occupata, dove ha deciso di trasferirsi per portare avanti le proprie battaglie politiche: lei, che studia giurisprudenza, è stata cooptata da Batte, sua amica e compagna di corso. Il gruppo antifascista è attanagliato da una domanda: si deve rispondere alla violenza con la violenza? Non è meglio insegnare la pace? Domande confuse con risposte confuse. Lo stile viene definito ansiogeno, con molta macchina a mano e, pare, una certa caoticità sia politica sia tematica sia cinematografica che fa apparire il film non ben riuscito. E' sempre più difficile parlare di politica. Concitato e bozzettistico.

Mancano solo due film al concorso principale e poi i giochi sono fatti, almeno per la sezione ufficiale. Di questi ultimi uno è un pezzo da novanta, l'americano "Nomadland" di Chloè Zhao con Frances McDormand.

Nell'attesa degli altri vincitori si può dire che ha vinto la scommessa la mostra, che ha dimostrato che si può convivere con il Covid-19. Il virus sicuramente ha serpeggiato invisibile tra pubblico, giornalisti, addetti ai lavori (è capitato di sentire in sala un signore che raccontava al telefono di quante tachipirine aveva ingoiato e di quanto era preoccupato!), ma è stato tenuto a bada a colpi di gel, termoscanner, distanziamento e soprattutto mascherine.

I numeri non sono stati gli stessi delle scorse edizioni, ma era inevitabile. Si è comunque riusciti, come ha sottolineato il direttore artistico Alberto Barbera, a fare arrivare al Lido una elevata percentuale delle persone coinvolte nei film scelti e proposti alla mostra, sia in concorso che non, che si sono organizzati per venire o almeno essere rappresentati in loco. Tra le presenze celebri: Cate Blanchett, Oliver Stone, Alessandro Gassman, Susanna Nicchiarelli, Romola Garai, Daniele Luchetti, Pedro Almodovar, Tilda Swinton, Abel Ferrara, Emma Dante e tanti altri, il concorso si chiude però con due assenti, collegate via Zoom, proprio la regista cino americana Chloè Zhao e l'attrice Frances McDormand, così in odore di Leone d'oro. (Caterina Grazioli)



AMICA.IT - <https://www.amica.it/2020/09/12/venezia-2020-premi-collaterali-aspettando-leone-doro/>

Venezia 2020: i premi collaterali del festival, aspettando il Leone d'Oro

La cerimonia di chiusura di Venezia 2020 comincia stasera alle 19. Intanto Notturmo di Gianfranco Rosi ha già fatto incetta di premi collaterali

Antonella Catena

Il manifesto ufficiale del Festival del Cinema di Venezia 2020. Stasera dalle 19 scopriremo i vincitori del festival n 77, il più unico di sempre. Definito un miracolo dalla presidente di giuria Cate Blanchett e promosso a pieni voti da Variety, New York Times e Hollywood Reporter. Lorenzo Mattotti - La Biennale di Venezia

Il Leone d'Oro di Venezia 2020 ce lo annuncerà stasera la presidenta di giuria Cate Blanchett. Succederà nella Sala Grande del palazzo del cinema, dopo che Anna Faglietta, madrina del festival, avrà dato il via alla cerimonia di chiusura del "miracolo"

Venezia 2020. Si comincia alle 19. L'appuntamento è su Rai Movie, Raimovie.it, i canali social e Facebook della Biennale

Nell'attesa di scoprire i vincitori del Leone d'Oro e degli altri premi ufficiali di Venezia 77 e della sezione Orizzonti, ecco i premi collaterali e delle sezioni indipendenti già assegnati.

Notturmo di Gianfranco Rosi (Italia) ha fatto incetta di premi collaterali

Venezia 2020: i premi collaterali

GIORNATE DEGLI AUTORI: premio del pubblico BNL al film palestinese 200 Meters. Premio Label Europa Cinemas al film serbo Oaza (Oasis). Miglior regia al russo Kitoboy

SETTIMANA DELLA CRITICA: Gran Premio al film turco Hayaletler (Ghost). Premio del Circolo del Cinema di Verona al film ucraino Bad Roads.

PREMIO MARIO SERENDEL HOTEL SATURNIA PER IL MIGLIOR CONTRIBUTO TECNICO al film statunitense Topside. MIGLIOR CORTO l'italiano J'ador

La segnalazione CINEMA FOR UNICEF al film italiano Notturmo di Gianfranco Rosi

GREEN DROP AWARD all'italiano Notturmo di Gianfranco Rosi

PREMIO UN SORRISO DIVERSO VENEZIA AWARD-MIGLIOR FILM ITALIANO a Notturmo di Gianfranco Rosi

PREMIO ARCA CINEMA GIOVANI: Miglior Film Italiano Notturmo di Gianfranco Rosi

PREMIO LEONCINO D'ORO AGISCUOLA al film messicano Nuevo Orden

PREMIO PASINETTI al film italiano Le sorelle Macaluso. Premio alla miglior attrice al cast di Le sorelle Macaluso. Miglior attore Alessandro Gassmann per Non odiare

BISATO D'ORO al Cinema indipendente al film iraniano Careless Crime

PREMIO FRED FILM RADIO a Jasmine Trinca

PREMIO CARLO U ROSSI CINEMA E MUSICA a Paolo Conte

Guarda la gallery

Voleva rivoluzionare il festival e il suo red carpet. Cate Blanchett ce l'ha fatta. Una presidente di giuria come lei davvero non si era vista mai. Dai vestiti (tutti!) riciclati, alle parole (in italiano) dette durante la cerimonia di apertura: «Questo festival è un miracolo». Fino all'assoggettarsi senza lamentarsi alle norme sanitarie: farsi misurare la febbre all'entrata dell'Hotel Excelsior, indossare la mascherina in sala e fuori, ricordare ai fan di mantenere la distanza sociale...

di Antonella Catena | 12 settembre 2020

Antonella Catena Milanese napoletana, ragazza del '66 divisa tra il cinema e le royal family. Manda whatsapp mattutini come Meghan, adora le espadrillas come Kate e cambia piega ai capelli con la velocità di Charlotte Casiraghi. Voleva essere Natasha di Guerra e pace. Sogna il Robert Redford di La mia Africa



CINEUROPA.ORG - <https://cineuropa.org/it/newsdetail/392538/>

I vincitori dei premi collaterali della 77ma Mostra del cinema di Venezia - Venezia 2020 - Premi

I vincitori dei premi collaterali della 77ma Mostra del cinema di Venezia

di Davide Abbatescianni

- VENEZIA 2020: I vincitori sono stati premiati in via indipendente da associazioni di critici cinematografici, club e associazioni culturali, e da professionisti del cinema

Miss Marx di Susanna Nicchiarelli

Questo articolo è disponibile in inglese.

The 77th edition of the Venice Film Festival (2-12 September) has announced the recipients of this year's parallel awards.

Traditionally, the winners are decided on independently by associations of film critics, clubs and cultural associations, as well as cinema professionals. Among this year's victors were Chaitanya Tamhane's *The Disciple* (FIPRESCI Award for Best Film in the Main Competition), Ahmad Bahrami's *The Wasteland* (FIPRESCI Award for Best Film from Orizzonti and the Parallel Sections) and Susanna Nicchiarelli's *Miss Marx* (+leggi anche:

[recensione](#)

[scheda film](#)] (FEDIC Award for Best Film).

(L'articolo continua qui sotto - Inf. pubblicitaria)

Here is a list of the main parallel award winners:

ARCA Young Cinema Award

Best Film at Venice 77

Pieces of a Woman (+leggi anche:

[recensione](#)

[intervista: Kornél Mundruczó e Kata Wéber...](#)

[scheda film](#)] - Kornél Mundruczó (Canada/Hungary)

Best Italian Film at Venice

[scheda film](#)] - Gianfranco Rosi (Italy/Germany/France)

FEDIC (Federazione Italiana dei Cineclub) Award

Best Film

[scheda film](#)] - Susanna Nicchiarelli (Italy/Belgium)

Special Mention

[scheda film](#)] - Salvatore Mereu (Italy)

FEDIC Special Mention for Best Short Film

Finis terrae - Tommaso Frangini (USA/Italy)

FIPRESCI Award - Competition

The Disciple - Chaitanya Tamhane (India)

FIPRESCI Award - Best Film from Orizzonti and the Parallel Sections

The Wasteland - Ahmad Bahrami (Iran)

Francesco Pasinetti Award - National Union of Italian Film Journalists

Best Film

The Macaluso Sisters (+leggi anche:

[recensione](#)

[scheda film](#)] - Emma Dante (Italy)

Best Actor

Alessandro Gassmann - *Thou Shalt Not Hate* (+leggi anche:

[recensione](#)

[The cast](#) - *The Macaluso Sisters*

Leoncino d'Oro Award - Agiscuola, UNICEF

[scheda film](#)] - Michel Franco (Mexico/France)

Lizzani Award - ANAC (Associazione Nazionale Autori Cinematografici)

The Macaluso Sisters - Emma Dante

Queer Lion Award

The World to Come - Mona Fastvold (USA)



NUEVO ORDEN di Michel Franco
segnalazione Cinema for UNICEF: NOTTURNO di Gianfranco Rosi
Premio Lizzani | ANAC - Associazione Nazionale Autori Cinematografici
LE SORELLE MACALUSO di Emma Dante
Premio NUOVOIMAIE TALENT AWARD | NUOVOIMAIE - (Nuovo Istituto Mutualistico Artisti Interpreti Esecutori) in
collaborazione con il Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani e il Sindacato Nazionale Critici Cinematografici
Italiani
migliore attore esordiente: LUKA ZUNIC
migliore attrice esordiente: ELEONORA DE LUCA
Premio La Pellicola d'Oro | Associazione Culturale S.A.S. e Associazione poliprofessionale di categoria ART. 9
miglior direttore di produzione: CRISTIAN PERITORE per il film Le sorelle Macaluso di Emma Dante
miglior capo macchinista: RAFFAELE ALLETO per il film Padrenostro di Claudio Noce
miglior sarta di scena: PAOLA SEGHETTI per il film Miss Marx di Susanna Nicchiarelli
Premio Queer Lion | Associazione di Promozione Sociale Queer Lion
THE WORLD TO COME di Mona Fastvold
Premio RB Casting | RB Casting
LINDA CARIDI per il film Lacci di Daniele Luchetti
Gran Premio Settimana Internazionale della Critica | Settimana Internazionale della Critica
HAYALETTLER (GHOSTS) di Azra Deniz Okyay
Premio Circolo del Cinema di Verona | Settimana Internazionale della Critica
POHANI DOROGY (BAD ROADS) di Natalya Vorozhbit
Premio Mario Serandrei - | Settimana Internazionale della Critica
TOPSIDE di Celine Held e Logan George
Premio al Miglior Cortometraggio SIC@SIC 2020 | Settimana Internazionale della Critica
J'ADOR di Simone Bozzelli
Premio alla Migliore Regia SIC@SIC 2020 | Settimana Internazionale della Critica
LE MOSCHE di Edgardo Pistone
Premio al miglior contributo artistico SIC@SIC 2020 | Settimana Internazionale della Critica
GAS STATION di Olga Torrico
Premio SIGNIS | SIGNIS International (World Catholic Association for Communication)
QUO VADIS, AIDA? di Jasmila ?bani?
menzione speciale: NOMADLAND di Chloé Zhao
Premio di critica sociale "Sorriso diverso Venezia 2020" | Dream On SRL
Miglior film italiano: NON ODIARE di Mauro Mancini ex aequo con NOTTURNO di Gianfranco Rosi
Miglior film straniero: LISTEN di Ana Rocha De Sousa ex aequo con SELVA TRÁGICA di Yulene Olaizola
Il viaggio turismo Enit: PADRENOSTRO di Claudio Noce
Premio Soundtrack Stars | Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani e Free Event migliore colonna sonora: MISS
MARX di Susanna Nicchiarelli per le musiche dei Gatto Ciliegia contro il Grande Freddo
premio alla carriera: GIORGIO MORODER
premio speciale musica&cinema: DIODATO
Premio UNIMED | UNIMED - Unione delle Università del Mediterraneo
QUO VADIS, AIDA? di Jasmila ?bani?
Premio Fair Play al Cinema - Vivere da Sportivi | Associazione Vivere da Sportivi
NOMADLAND di Chloé Zhao
menzione speciale: CITY HALL di Frederick Wiseman



SPETTACOLO.EU - <https://www.spettacolo.eu/venezia-77-vincitori-premi-collaterali/>

Venezia 77, ecco i vincitori di tutti i premi collaterali della Mostra del Cinema

Assegnati alla 77ª Mostra del Cinema di Venezia tutti i premi collaterali, dal Fipresci al Pasinetti, dal Queer Lion a quelli della Settimana Internazionale della Critica e delle Giornate degli Autori

In attesa di scoprire tra poco chi vincerà il Leone d'Oro di Venezia 77, ecco tutti i premi collaterali della Mostra del Cinema di Venezia 2020, assegnati autonomamente da associazioni di critici cinematografici, associazioni culturali, cineclub e circoli di cultura cinematografica.

Arca CinemaGiovani - Miglior Film | Arca CinemaGiovani

miglior film in concorso Venezia 77: *PIECES OF A WOMAN* di Kornél Mundruczó

miglior film italiano a Venezia: *NOTTURNO* di Gianfranco Rosi

Premio Brian | UAAR - Unione degli Atei e degli Agnostici Razionalisti

QUO VADIS, AIDA? di Jasmila Žbanić

Fundacion Casa Wabi - Mantarraya Award | Fundacion Casa Wabi e Mantarraya Production

Destinato al regista vincitore del premio Venezia Opera Prima "Luigi De Laurentiis"

Premio Edipo Re | Edipo Re Srl Sociale

THE MAN WHO SOLD HIS SKIN di Kaouther Ben Hania

Premio Fondazione Fai Persona Lavoro Ambiente | Fondazione Fai Cisl Studio e Ricerche

DASHTE KHAMOUSH (THE WASTELAND) di Ahmad Bahrami

menzione speciale tema dell'ambiente: *NIĘGU JU? NIGDY NIE BĘDZIE (NEVER GONNA SNOW AGAIN)* di Małgorzata Szumowska, coregia: Michał Englert ex aequo con *KITBOY*

(THE WHALER BOY) di Philipp Yuryev

menzione speciale tema del lavoro: *DOROGIE TOVARISCHI! (DEAR COMRADES!)* di Andrei Konchalovsky

Fanheart3 Award | Associazione Fanheart3

Graffetta d'Oro al miglior film: *SAINT-NARCISSE* di Bruce LaBruce

Nave d'Argento alla migliore OTP: *THE WORLD TO COME* di Mona Fastvold

VR Fan Experience: *BABA YAGA* di Eric Darnell, Mathias Chelebourg

Menzione Speciale VR: *THE METAMOVIE PRESENTS: ALIEN RESCUE* di Jason Moore

Premio FEDIC | Federazione Italiana dei Cineclub

miglior film: *MISS MARX* di Susanna Nicchiarelli

menzione speciale: *ASSANDIRA* di Salvatore Mereu

menzione speciale per il miglior cortometraggio: *FINIS TERRAE* di Tommaso Frangini

Prize of the International Critics (Premio FIPRESCI) | FIPRESCI - International Federation of Film Critics

THE DISCIPLE di Chaitanya Tamhane

miglior film di Orizzonti o delle sezioni parallele: *DASHTE KHAMOUSH (THE WASTELAND)* di Ahmad Bahrami

Premio Francesco Pasinetti | Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani

miglior film: *LE SORELLE MACALUSO* di Emma Dante

miglior interpretazione maschile: *ALESSANDRO GASSMAN* per il film *Non odiare* di Mauro Mancini

miglior interpretazione femminile: cast de *LE SORELLE MACALUSO*

Premio Giornate Degli Autori (GDA Director's Award) | Giornate degli Autori

KITBOY di Philipp Yuryev

Premio Label Europa Cinema | Giornate degli Autori

OAZA (OASIS) di Ivan Ilić

Premio BNL Gruppo BNP Paribas People's Choice | Giornate degli Autori

200 METERS di Ameen Nayfeh

Premio HFPA | Hollywood Foreign Press Association

Destinato a tre cineasti (registi, sceneggiatori o produttori) vincitori dei premi Miglior Film, Miglior Regia e Premio speciale della Giuria della sezione Orizzonti.

Premio Lanterna Magica | Associazione Nazionale C.G.S.

KHORSHID (SUN CHILDREN) di Majid Majidi

Premio Leoncino d'Oro | Agiscuola/UNICEF



VENEZIA77: I VINCITORI DEI PREMI COLLATERALI

NUEVO ORDEN di Michel Franco
segnalazione Cinema for UNICEF: NOTTURNO di Gianfranco Rosi
Premio Lizzani | ANAC - Associazione Nazionale Autori Cinematografici
LE SORELLE MACALUSO di Emma Dante
Premio NUOVOIMAIE TALENT AWARD | NUOVOIMAIE - (Nuovo Istituto Mutualistico Artisti Interpreti Esecutori) in collaborazione con il Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani e il Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani
migliore attore esordiente: LUKA ZUNIC
migliore attrice esordiente: ELEONORA DE LUCA
Premio La Pellicola d'Oro | Associazione Culturale S.A.S. e Associazione poliprofessionale di categoria ART. 9
miglior direttore di produzione: CRISTIAN PERITORE per il film *Le sorelle Macaluso* di Emma Dante
miglior capo macchinista: RAFFAELE ALLETTO per il film *Padrenostro* di Claudio Noce
miglior sarta di scena: PAOLA SEGHETTI per il film *Miss Marx* di Susanna Nicchiarelli
Premio Queer Lion | Associazione di Promozione Sociale Queer Lion
THE WORLD TO COME di Mona Fastvold
Premio RB Casting | RB Casting
LINDA CARIDI per il film *Lacci* di Daniele Luchetti
Gran Premio Settimana Internazionale della Critica | Settimana Internazionale della Critica
HAYALETLER (GHOSTS) di Azra Deniz Okyay
Premio Circolo del Cinema di Verona | Settimana Internazionale della Critica
POHANI DOROGY (BAD ROADS) di Natalya Vorozhbit
Premio Mario Serandrei - | Settimana Internazionale della Critica
TOPSIDE di Celine Held e Logan George
Premio al Miglior Cortometraggio SIC@SIC 2020 | Settimana Internazionale della Critica
J'ADOR di Simone Bozzelli
Premio alla Migliore Regia SIC@SIC 2020 | Settimana Internazionale della Critica
LE MOSCHE di Edgardo Pistone
Premio al miglior contributo artistico SIC@SIC 2020 | Settimana Internazionale della Critica
GAS STATION di Olga Torrico
Premio SIGNIS | SIGNIS International (World Catholic Association for Communication)
QUO VADIS, AIDA? di Jasmila ?bani?
menzione speciale: NOMADLAND di Chloé Zhao
Premio di critica sociale "Sorriso diverso Venezia 2020" | Dream On SRL
Miglior film italiano: NON ODIARE di Mauro Mancini ex aequo con NOTTURNO di Gianfranco Rosi
Miglior film straniero: LISTEN di Ana Rocha De Sousa ex aequo con SELVA TRÁGICA di Yulene Olaizola
Il viaggio turismo Enit: PADRENOSTRO di Claudio Noce
Premio Soundtrack Stars | Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani e Free Event migliore colonna sonora: MISS MARX di Susanna Nicchiarelli per le musiche del Gatto Ciliegia contro il Grande Freddo
premio alla carriera: GIORGIO MORODER
premio speciale musica&cinema: DIODATO
Premio UNIMED | UNIMED - Unione delle Università del Mediterraneo
QUO VADIS, AIDA? di Jasmila ?bani?
Premio Fair Play al Cinema - Vivere da Sportivi | Associazione Vivere da Sportivi
NOMADLAND di Chloé Zhao
menzione speciale: CITY HALL di Frederick Wiseman



SPETTACOLOMUSICASPORT.COM -

<https://spettacolomusicasport.com/2020/09/12/venezia77-i-vincitori-dei-premi-collaterali/>

VENEZIA77: I VINCITORI DEI PREMI COLLATERALI

francy279 Spettacoli Lascia un commento

In attesa di scoprire chi vincerà il Leone d'Oro sono stati assegnati autonomamente da associazioni di critici cinematografici, associazioni culturali, cineclub e circoli di cultura cinematografica, i premi collaterali della 77a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia.

Ecco tutti i premi:

Arca CinemaGiovani - Miglior Film | Arca CinemaGiovani

miglior film in concorso Venezia 77: *PIECES OF A WOMAN* di Kornél Mundruczó

miglior film italiano a Venezia: *NOTTURNO* di Gianfranco Rosi

Premio Brian | UAAR - Unione degli Atei e degli Agnostici Razionalisti

QUO VADIS, AIDA? di Jasmila Žbanić

Fundacion Casa Wabi - Mantarraya Award | Fundacion Casa Wabi e Mantarraya Production

Destinato al regista vincitore del premio Venezia Opera Prima "Luigi De Laurentiis"

Premio Edipo Re | Edipo Re Srl Sociale

THE MAN WHO SOLD HIS SKIN di Kaouther Ben Hamia

Premio Fondazione Fai Persona Lavoro Ambiente | Fondazione Fai Cisl Studio e Ricerche

DASHTE KHAMOUSH (THE WASTELAND) di Ahmad Bahrami

menzione speciale tema dell'ambiente: *NIJEGU JU? NIGDY NIE B'DZIE (NEVER GONNA SNOW AGAIN)* di Małgorzata Szumowska, coregia: Michał Englert ex aequo con *KITBOY*

(THE WHALER BOY) di Philipp Yuryev

menzione speciale tema del lavoro: *DOROGIE TOVARISCHI! (DEAR COMRADES!)* di Andrei Konchalovsky

Fanheart3 Award | Associazione Fanheart3

Graffetta d'Oro al miglior film: *SAINT-NARCISSE* di Bruce LaBruce

Nave d'Argento alla migliore OTP: *THE WORLD TO COME* di Mona Fastvold

VR Fan Experience: *BABA YAGA* di Eric Darnell, Mathias Chelebourg

Menzione Speciale VR: *THE METAMOVIE PRESENTS: ALIEN RESCUE* di Jason Moore

Premio FEDIC | Federazione Italiana dei Cineclub

miglior film: *MISS MARX* di Susanna Nicchiarelli

menzione speciale: *ASSANDIRA* di Salvatore Mereu

menzione speciale per il miglior cortometraggio: *FINIS TERRAE* di Tommaso Frangini

Prize of the International Critics (Premio FIPRESCI) | FIPRESCI - International Federation of Film Critics

THE DISCIPLE di Chaitanya Tamhane

miglior film di Orizzonti o delle sezioni parallele: *DASHTE KHAMOUSH (THE WASTELAND)* di Ahmad Bahrami

Premio Francesco Pasinetti | Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani

miglior film: *LE SORELLE MACALUSO* di Emma Dante

miglior interpretazione maschile: *ALESSANDRO GASSMAN* per il film *Non odiare* di Mauro Mancini

miglior interpretazione femminile: cast de *LE SORELLE MACALUSO*

Premio Giornate Degli Autori (GDA Director's Award) | Giornate degli Autori

KITBOY di Philipp Yuryev

Premio Label Europa Cinemas | Giornate degli Autori

OAZA (OASIS) di Ivan Ilić

Premio BNL Gruppo BNP Paribas People's Choice | Giornate degli Autori

200 METERS di Ameen Nayfeh

Premio HFPA | Hollywood Foreign Press Association

Destinato a tre cineasti (registi, sceneggiatori o produttori) vincitori dei premi Miglior Film, Miglior Regia e Premio speciale della Giuria della sezione Orizzonti.

Premio Lanterna Magica | Associazione Nazionale C.G.S.

KHORSHID (SUN CHILDREN) di Majid Majidi

Premio Leoncino d'Oro | Agiscuola/UNICEF



LEGGILANOTIZIA.IT - <https://www.leggilanotizia.it/2020/09/12/assegnati-i-premi-collaterali-della-77-mostra-internazionale-darte-cinematografica/>

Assegnati i premi collaterali della 77^a Mostra internazionale d'Arte cinematografica

Venezia. Assegnati i premi collaterali della 77^a Mostra internazionale d'Arte cinematografica.

Arca CinemaGiovani - Miglior Film | Arca CinemaGiovani miglior film in concorso Venezia 77: *PIECES OF A WOMAN* di Kornél Mundruczó miglior film italiano a Venezia: *NOTTURNO* di Gianfranco Rosi

Premio Brian | UAAR - Unione degli Atei e degli Agnostici Razionalisti *QUO VADIS, AIDA?* di Jasmila ?bani?

Fundacion Casa Wabi - Mantarraya Award | Fundacion Casa Wabi e Mantarraya Production Destinato al regista vincitore del premio Venezia Opera Prima "Luigi De Laurentiis"

Premio Edipo Re | Edipo Re Srl Sociale *THE MAN WHO SOLD HIS SKIN* di Kaouther Ben Hania

Premio Fondazione Fai Persona Lavoro Ambiente | Fondazione Fai Cisl Studio e Ricerche *DASHTE KHAMOUSH (THE WASTELAND)* di Ahmad Bahrami menzione speciale tema dell'ambiente: *?NIEGU JU? NIGDY NIE B?DZIE (NEVER GONNA SNOW AGAIN)* di Ma?gorzata Szumowska, coregia: Micha? Englert ex aequo con *KITBOY (THE WHALER BOY)* di Philipp Yuryev menzione speciale tema del lavoro: *DOROGIE TOVARISCHI! (DEAR COMRADES!)* di Andrei Konchalovsky

Fanheart3 Award | Associazione Fanheart3 Graffetta d'Oro al miglior film: *SAINT-NARCISSE* di Bruce LaBruce Nave d'Argento alla migliore OTP: *THE WORLD TO COME* di Mona Fastvold VR Fan Experience: *BABA YAGA* di Eric Damell, Mathias Chelebourg Menzione Speciale VR: *THE METAMOVIE PRESENTS: ALIEN RESCUE* di Jason Moore

Premio FEDIC | Federazione Italiana dei Cineclub miglior film: *MISS MARX* di Susanna Nicchiarelli menzione speciale: *ASSANDIRA* di Salvatore Mereu menzione speciale per il miglior cortometraggio: *FINIS TERRAE* di Tommaso Frangini Prize of the International Critics (Premio FIPRESCI) | FIPRESCI - International Federation of Film Critics *THE DISCIPLE* di Chaitanya Tamhane miglior film di Orizzonti o delle sezioni parallele: *DASHTE KHAMOUSH (THE WASTELAND)* di Ahmad Bahrami

Premio Francesco Pasinetti | Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani miglior film: *LE SORELLE MACALUSO* di Emma Dante miglior interpretazione maschile: *ALESSANDRO GASSMAN* per il film *Non odiare* di Mauro Mancini miglior interpretazione femminile: cast de *LE SORELLE MACALUSO*

Premio Giornate Degli Autori (GDA Director's Award) | Giornate degli Autori *KITBOY* di Philipp Yuryev

Premio Label Europa Cinemas | Giornate degli Autori *OAZA (OASIS)* di Ivan Ili?

Premio BNL Gruppo BNP Paribas People's Choice | Giornate degli Autori *200 METERS* di Ameen Nayfeh

Premio HFPA | Hollywood Foreign Press Association Destinato a tre cineasti (registi, sceneggiatori o produttori) vincitori dei premi Miglior Film, Miglior Regia e Premio speciale della Giuria della sezione Orizzonti.

Premio Lanterna Magica | Associazione Nazionale C.G.S. *KHORSHID (SUN CHILDREN)* di Majid Majidi

Premio Leoncino d'Oro | Agiscuola/UNICEF *NUEVO ORDEN* di Michel Franco segnalazione Cinema for UNICEF: *NOTTURNO* di Gianfranco Rosi Premio Lizzani | ANAC - Associazione Nazionale Autori Cinematografici *LE SORELLE MACALUSO* di Emma Dante

Premio NUOVOIMAIE TALENT AWARD | NUOVOIMAIE - (Nuovo Istituto Mutualistico Artisti Interpreti Esecutori) in collaborazione con il Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani e il Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani migliore attore esordiente: *LUKA ZUNIC* migliore attrice esordiente: *ELEONORA DE LUCA*

Premio La Pellicola d'Oro | Associazione Culturale S.A.S. e Associazione poliprofessionale di categoria ART. 9 miglior direttore di produzione: *CRISTIAN PERITORE* per il film *Le sorelle Macaluso* di Emma Dante miglior capo macchinista: *RAFFAELE ALLETTO* per il film *Padrenostro* di Claudio Noce miglior sarta di scena: *PAOLA SEGHELLI* per il film *Miss Marx* di Susanna Nicchiarelli

Premio Queer Lion | Associazione di Promozione Sociale Queer Lion *THE WORLD TO COME* di Mona Fastvold

Premio RB Casting | RB Casting *LINDA CARIDI* per il film *Lacci* di Daniele Luchetti

Gran Premio Settimana Internazionale della Critica | Settimana Internazionale della Critica *HAYALETTLER (GHOSTS)* di Azra Deniz Okyay

Premio Circolo del Cinema di Verona | Settimana Internazionale della Critica *POHANI DOROGY (BAD ROADS)* di Natalya Vorozhbit

Premio Mario Serandrei - Hotel Saturnia per il miglior contributo tecnico | Settimana Internazionale della Critica *TOPSIDE* di Celine Held e Logan George

Premio al Miglior Cortometraggio SIC@SIC 2020 | Settimana Internazionale della Critica *L'ADOR* di Simone Bozzelli



ELLE.COM - <https://www.elle.com/it/showbiz/cinema/a33990096/venezia-2020-vincitori/>

I vincitori della Mostra del Cinema di Venezia 2020 sono qui, e non emozionarsi è impossibile

#ELLEdailyVenezia ultimo atto, ecco la lista completa dei film e degli attori premiati

Di Redazione Digital

Sono stati assegnati oggi, 12 settembre, i premi - e celebrati i vincitori - della 77ª Mostra del Cinema di Venezia, un'edizione particolare certamente ma che non ha mancato di riservare sorprese. Come 12 mesi fa, oggi, con il festival di Venezia si chiude anche l'avventura di #ELLEdailyVenezia, un'edizione quotidiana virtuale del nostro giornale dedicata ai retroscena del Festival e che ha coinvolto tutta la redazione print e digital. E dopo 12 giorni di proiezioni speciali e incontri distanziati Venezia 2020 ha i suoi vincitori. Il Leone d'oro, il premio più importante, il premio per la Miglior sceneggiatura, per il film *Vanessa Kirby*, che recita in *PIECES OF A WOMAN* di Kornél Mundruczó (Canada, Ungheria), ha vinto la Coppa Volpi per la miglior attrice; mentre a quella per il miglior attore per il film *PADRENOSTRO* di Claudio Noce (Italia) è andata a Pierfrancesco Favino.

Senza dimenticare il Leone d'Oro alla carriera a Tilda Swinton e a Ann Hui assegnati solo qualche giorno fa.

La serata di chiusura della 77esima Mostra del Cinema di Venezia è stata presentata come da tradizione dalla madrina di questa edizione del Festival, Anna Foglietta - presenza costante elegante, raffinata, misurata come un'edizione come questa richiedeva.

A fare da cornice alla serata la Sala Grande del Palazzo del Cinema. "Io non lo so come faremo da domani senza tutta questa bellezza. Già, ma adesso? Adesso sono come una regina, ho lo scettro... ma ce l'ha anche lei e lei... anche lei, signora! Cate Blanchett non ne parliamo nemmeno... siamo tutti re e regine di un regno magnifico, il cinema" ha detto una Foglietta emozionata quanto brava passando la palla proprio a una bellissima Cate.

Alla presidente di giuria, accompagnata da Matt Dillon (Usa), Veronika Franz (Austria), Joanna Hogg (Gran Bretagna), Nicola Lagioia (Italia), Christian Petzold (Germania), Ludvine Sagnier (Francia) il compito di assegnare i premi più importanti e attesi:

Leone d'Oro per il miglior film, Leone d'Argento - Gran Premio della Giuria, Leone d'Argento - Premio per la migliore regia,

Coppa Volpi per la migliore interpretazione maschile, Coppa Volpi per la migliore interpretazione femminile, Premio per la

migliore sceneggiatura, Premio Speciale della Giuria, Premio Marcello Mastroianni a un giovane attore o attrice emergente.

Dopo la consegna dei premi, proiezione del film di chiusura *Lasciami andare*, con Stefano Accorsi, Valeria Golino, Maya Sansa, splendidi sul red carpet di questa ultima - e magica - serata di festival. È stato bellissimo, all'anno prossimo.

Tutti i premi della 77ª Mostra del Cinema di Venezia 2020: i vincitori

Leone d'oro per il miglior film:

Gran premio della giuria: *NUEVO ORDEN (NEW ORDER)* di Michel Franco (Messico, Francia)

Leone d'argento per la miglior regia: Kiyoshi Kurosawa per il film *SPY NO TSUMA (WIFE OF A SPY)* (Giappone)

Coppa Volpi per la migliore interpretazione femminile: Vanessa Kirby nel film *PIECES OF A WOMAN* di Kornél Mundruczó (Canada, Ungheria)

Coppa Volpi per la miglior interpretazione maschile: Pierfrancesco Favino nel film *PADRENOSTRO* di Claudio Noce (Italia)

Miglior sceneggiatura: Chaitanya Tamhane per il film *THE DISCIPLE* (India)

Premio Marcello Mastroianni (a un attore emergente): Rouhollah Zamani nel film *KHORSHID (SUN CHILDREN)* di Majid Majidi (Iran)

Premio speciale della giuria:

DOROGIE TOVARISCHI! (DEAR COMRADES!) di Andrei Konchalovsky (Russia)

Premio Leone del futuro per la miglior opera prima: *LISTEN* di Ana Rocha de Sousa (Regno Unito, Portogallo)

Miglior film della sezione Orizzonti: *DASHTE KHAMOUSH (THE WASTELAND)* di Ahmad Bahrami (Iran)

Premio Orizzonti miglior regia: Lav Diaz per il film *LAHI, HAYOP (GENUS PAN)* (Filippine)

Premio Speciale della giuria Orizzonti: *LISTEN* di Ana Rocha de Sousa (Regno Unito, Portogallo)

Premio Speciale Orizzonti per il migliore attore: Yahya Mahayni nel film *THE MAN WHO SOLD HIS SKIN* di Kaouther Ben Hania (Tunisia, Francia, Germania, Belgio, Svezia)

Premio Speciale Orizzonti per la migliore attrice: Khansa Batma nel film *ZANKA CONTACT* di IsmaEl El Iraki (Francia, Marocco, Belgio)

Premio Orizzonti per la miglior sceneggiatura: Pietro Castellitto per il film *I PREDATORI* (Italia)

Premio Orizzonti per il miglior cortometraggio: *ENTRE TÚ Y MILAGROS* di Mariana Saffon (Colombia, USA)

Premio Venezia Classici per il miglior documentario sul cinema:

Premio Venezia Classici per il miglior film restaurato:

Miglior storia in realtà virtuale:

Miglior esperienza in realtà virtuale:

Miglior realtà virtuale:

I vincitori dei premi collaterali della 77ª Mostra del Cinema di Venezia 2020

Settimana della Critica:

Premi Francesco Pasinetti: *Le sorelle Macaluso* di Emma Dante

Leoncino d'Oro di Agis Scuola: *Nuevo Orden* di Michel Franco



BUONGIORNOONLINE.IT - <https://www.buongiornoonline.it/2020/09/a-nuevo-orden-di-michel-franco-il-leone-d'argento-gran-premio-della-giuria-nella-selezione-ufficiale/>

A "Nuevo orden" di Michel Franco il Leone d'Argento Gran Premio della Giuria nella Selezione Ufficiale

Dopo aver entusiasmato il pubblico e gli addetti ai lavori del Festival e aver ottenuto il Leoncino d'Oro di Agis Scuola, Nuevo Orden si aggiudica uno dei più importanti premi ufficiali della 77. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, il Leone d'Argento - Gran Premio della Giuria per la selezione ufficiale assegnato al regista e sceneggiatore del film Michel Franco, pluripremiato cineasta di Después de Lucía, Chronic e Las hijas de Abril e vincitore del Leone D'Oro nel 2015 in veste di produttore di Desde allá di Lorenzo Vigas.

L'Italia - con la distribuzione di I Wonder Pictures - è il primo territorio ad averne acquisito i diritti per portarlo prossimamente nei cinema.

Commenta Andrea Romeo, Founder e General Manager di I Wonder Pictures che lo distribuirà prossimamente in sala: "I Wonder Pictures ama da sempre gli autori capaci di prendersi dei rischi e raccontare la nostra contemporaneità facendo cinema. Crediamo che Nuevo Orden, oltre che magistrale cinematograficamente, sia un film utile e urgente e saremo felici di portarlo in sala e far conoscere per la prima volta questo regista al pubblico italiano."

Nuevo orden Leone d'Argento

AVVENIRE.IT - <https://www.avvenire.it/agora/pagine/ledda-attore-a-82-anni-sono-sempre-pastore>

Venezia 2020 Ledda attore a 82 anni: «Sono sempre pastore»

Venezia 2020. Ledda attore a 82 anni: «Sono sempre pastore.»

Angela Calvini sabato 12 settembre 2020

Il glottologo che scrisse "Padre padrone" esordiente nel dramma di Mereu "Assandira": «È una denuncia attraverso l'arte»

Gavino Ledda protagonista del film di Salvatore Mereu "Assandira" - -

Camicia a scacchi, t-shirt bianca sotto, sneakers ai piedi, una massa di capelli neri, Gavino Ledda ha 82 anni, ma sembra un ragazzino. È lui, l'autore di Padre padrone, al suo debutto come attore in Assandira di Salvatore Mereu, Fuori Concorso al Lido (prodotto da Viacolvento e Rai Cinema, ora nelle sale), la vera rivelazione della 77ª Mostra del Cinema di Venezia. Questa sera, dalle 18.45, Rai Movie (canale 24 del digitale terrestre) trasmetterà in diretta la cerimonia di chiusura, condotta dalla madrina Anna Foglietta, dove verranno assegnati i Leoni d'Oro. Ad aprire la cerimonia la poetessa Mariangela Gualtieri mentre Diodato canterà una versione rivista della sua Adesso. E mentre cominciano ad arrivare i primi premi (Il Leoncino d'oro di Agiscuola è andato a Nuevo Orden di Michel Franco, mentre il Premio Pasinetti va Le sorelle Macalusodi Emma Dante), Venezia ha il suo vincitore morale in Gavino Ledda, nato pastore, passato dall'analfabetismo alla laurea, alla glottologia, all'Accademia della Crusca, alla poesia. Quando nel '75 uscì il suo romanzo autobiografico e nel '77 i Taviani ne trassero quel capolavoro cinematografico che è Padre padrone vincendo la Palma d'oro a Cannes, Gavino Ledda fece scalpore con la storia di quel bambino che voleva studiare ma che il padre toglieva da scuola perché aveva bisogno di un guardiano per le sue pecore. Oggi Ledda è capace di sorprendere ancora, convincendo la critica e il pubblico con una impressionante interpretazione, intensa ed emozionante, del pastore Costantino Saru. Nel film, liberamente tratto dal romanzo di Giulio Angioni edito da Sellerio, nel logudorese di Siligo intramezzato dall'italiano, Ledda è il protagonista di una tragedia epica in una Sardegna arcaica contaminata dalla modernità. Un padre asciutto e diretto, che non è riuscito a salvare il figlio nell'incendio di Assandira, la vecchia proprietà di famiglia che il giovane ha voluto trasformare in un agriturismo a misura dei clienti del Nord Europa. Un lungo e intrigante interrogatorio stabilirà la verità.



TGCOM24.MEDIASET.IT - https://www.tgcom24.mediaset.it/spettacolo/venezia-77-nomadland-favoritissimo-nel-totoleone-in-notturno-e-favino-le-speranze-italiane_22863333-202002a.shtml

Venezia 77: "Nomadland" favoritissimo nel Totoleone, in "Notturmo" e Favino le speranze italiane

Il film di Chloé Zhao, presentato venerdì, sembra il maggiore accreditato, ma in corsa ci sono anche "Nuevo Orden" e il film di Gianfranco Rosi. E non si escludono sorprese...

La 77esima Mostra del cinema di Venezia è ormai al passo conclusivo e, prima della cerimonia di chiusura, impazza come sempre il Totoleone. Favoritissimo per il Leone d'oro sempre essere "Nomadland", di Chloé Zhao, passato venerdì come ultimo film in concorso. Ma buone possibilità per un premio sembrano averle anche "Nuevo Orden" di Michel Franco e l'italiano "Notturmo" di Gianfranco Rosi. Sempre più addetti ai lavori puntano invece su "The World To Come" di Mona Fastvold.

Venezia 77, un red carpet di fascino femminile per "Nomadland"

Italy Photo Press

Il film della Zhao, dato tra i favoriti anche alla vigilia della Mostra, ha messo una bella ipoteca sul Leone d'oro. Intanto è un film diretto da una regista donna e ha una protagonista come Frances McNormand, due elementi che non possono non far piacere a una presidente di giuria come Cate Blanchett. Dalla sua questa storia di loser pieni di orgoglio che sono i workamper ha anche, in sottofondo, la crisi che stiamo vivendo e la paura di quella che potremmo vivere nel post-Covid, altri elementi che potrebbero pesare nel giudizio.

In questa stessa prospettiva si pone anche "Nuevo Orden" di Michel Franco, che ha appena vinto il Leoncino d'oro di Agiscuola. Più che un'opera distopica sembra una riflessione sul domani, sui possibili scenari del dopo-Covid. Ovvero la nascita spontanea e violenta in Messico di una guerra tra ricchi e poveri, la relativa legittima repressione e, infine, la presa del potere da parte dei militari.

Tutt'altro che fuorigioco c'è anche "Notturmo" di Gianfranco Rosi, film girato nel corso di tre anni ai confini fra Iraq, Kurdistan, Siria e Libano e che racconta, sotto forma di quadri, sempre esteticamente perfetti, i dolori del mondo. Tra i film italiani in concorso è quello che ha maggiori possibilità, anche se qualche speranza la nutre anche "Miss Marx" di Susanna Nicchiarelli, con la storia di Eleanor, figlia dell'autore del Capitale, una donna proto femminista impegnata nel sociale, ma sentimentalmente dal cuore fragile. In corsa anche per la Coppa Volpi l'attrice inglese Romola Garai.

Sempre più addetti ai lavori puntano poi su "The World To Come" di Mona Fastvold, inedita storia d'amore al femminile western di fine Ottocento, film bianco e nero pieno di silenzio, freddo e solitudine. In prediletto anche per la Coppa Volpi Vanessa Kirby (che corre anche per "Pieces of Woman"). Nel palmares poi buone possibilità per "Cari compagni!" di Andrei Konchalovsky e "Quo Vadis Aida?" di Jasmila Zbanic. Il primo, in perfetto bianco e nero, ci porta a Novocheerkassk nel 1962 quando, durante una manifestazione operaia in una fabbrica di locomotive, scoppia una sparatoria sui dimostranti ordinata dal governo e perpetrata dal Kgb per reprimere, tra molti morti, lo sciopero. Straordinaria l'interpretazione della moglie del regista, Julija Vysockaja. Il film della Zbanic racconta invece l'orrore della guerra dell'ex Jugoslavia, esattamente la tragedia di Srebrenica, attraverso la storia di una donna straordinaria, interpretata dall'attrice serba Jasna Duricic da premio (mai come quest'anno a contendersi la Coppa Volpi al femminile sono in tante) che si ritrova a combattere per marito e figli come una leonessa.

Infine molti critici esteri puntano su "The Disciple" di Chaitanya Tamhane, in corsa per l'India, che racconta i segreti della musica classica indiana. Sul fronte Coppa Volpi maschili due nomi su tutti: Pierfrancesco Favino, protagonista assoluto di "Padrenostro" e, infine, il protagonista del film polacco che potrebbe essere un outsider, "Never Gonna Snow Again" di Malgorzata Szumowska e Michael Englert. Protagonista Zhenia (Alec Utgoff), massaggiatore ucraino che ha in comune con i supereroi di avere avuto i suoi poteri dopo un'incidente: è nato infatti vicino Chernobyl proprio il giorno del disastro nucleare.

POTREBBE INTERESSARTI:



Fanheart3 Award | Associazione Fanheart3
Graffetta d'Oro al miglior film: SAINT-NARCISSE di Bruce LaBruce
Nave d'Argento alla migliore OTP: THE WORLD TO COME di Mona Fastvold
VR Fan Experience: BABA YAGA di Eric Damell, Mathias Chelebourg
Menzione Speciale VR: THE METAMOVIE PRESENTS: ALIEN RESCUE di Jason Moore
Premio FEDIC | Federazione Italiana dei Cineclub
miglior film: MISS MARX di Susanna Nicchiarelli
menzione speciale: ASSANDIRA di Salvatore Mereu
menzione speciale per il miglior cortometraggio: FINIS TERRAE di Tommaso Frangini
Prize of the International Critics (Premio FIPRESCI) | FIPRESCI – International Federation of Film Critics
THE DISCIPLE di Chaitanya Tamhane
miglior film di Orizzonti o delle sezioni parallele: DASHTE KHAMOUSH (THE WASTELAND) di Ahmad Bahrami
Premio Francesco Pasinetti | Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani
miglior film: LE SORELLE MACALUSO di Emma Dante
miglior interpretazione maschile: ALESSANDRO GASSMAN per il film Non odiare di Mauro Mancini
miglior interpretazione femminile: cast de LE SORELLE MACALUSO
Premio Giornate degli Autori (GDA Director's Award) | Giornate degli Autori
KITOBOY di Philipp Yuryev
Premio Label Europa Cinema | Giornate degli Autori
OAZA (OASIS) di Ivan Ilkic
Premio BNL Gruppo BNP Paribas People's Choice | Giornate degli Autori
200 METERS di Ameen Nayfeh
Premio HFPA | Hollywood Foreign Press Association
Destinato a tre cineasti (registi, sceneggiatori o produttori) vincitori dei premi Miglior Film, Miglior Regia e Premio speciale della Giuria della sezione Orizzonti.
Premio Lanterna Magica | Associazione Nazionale C.G.S.
KHORSHID (SUN CHILDREN) di Majid Majidi
Premio Leoncino d'Oro | Agiscuola/UNICEF
NUEVO ORDEN di Michel Franco
segnalazione Cinema for UNICEF: NOTTURNO di Gianfranco Rosi
Premio Lizzani | ANAC – Associazione Nazionale Autori Cinematografici
LE SORELLE MACALUSO di Emma Dante
Premio NUOVOIMAIE TALENT AWARD | NUOVOIMAIE – (Nuovo Istituto Mutualistico Artisti Interpreti Esecutori) in collaborazione con il Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani e il Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani
migliore attore esordiente: LUKA ZUNIC
migliore attrice esordiente: ELEONORA DE LUCA
Premio La Pellicola d'Oro | Associazione Culturale S.A.S. e Associazione poliprofessionale di categoria ART. 9
miglior direttore di produzione: CRISTIAN PERITORE per il film Le sorelle Macaluso di Emma Dante
miglior capo macchinista: RAFFAELE ALLETTO per il film Padre nostro di Claudio Noce
miglior sarta di scena: PAOLA SEGHETTI per il film Miss Marx di Susanna Nicchiarelli
Premio Queer Lion | Associazione di Promozione Sociale Queer Lion
THE WORLD TO COME di Mona Fastvold
Premio RB Casting | RB Casting
LINDA CARIDI per il film Lacci di Daniele Luchetti
Gran Premio Settimana Internazionale della Critica | Settimana Internazionale della Critica
HAYALETLER (GHOSTS) di Azra Deniz Okyay
Premio Circolo del Cinema di Verona | Settimana Internazionale della Critica
POHANI DOROGY (BAD ROADS) di Natalya Vorozhbit



nel film ZANKA CONTACT di Ismaël El Iraki (Francia, Marocco, Belgio)
il PREMIO ORIZZONTI PER LA MIGLIOR INTERPRETAZIONE MASCHILE a:
Yahya Mahayni

nel film THE MAN WHO SOLD HIS SKIN di Kaouther Ben Hania (Tunisia, Francia, Germania, Belgio, Svezia)
il PREMIO ORIZZONTI PER IL MIGLIOR CORTOMETRAGGIO a:
ENTRE T? Y MLAGROS
di Mariana Saffon (Colombia, USA)
il VENICE SHORT FILM NOMINATION FOR THE EUROPEAN FILM AWARDS 2020 a:
THE SHIFT
di Laura Carreira (Regno Unito, Portogallo)
PREMIO VENEZIA OPERA PRIMA
La Giuria Leone del Futuro – Premio Venezia Opera Prima 'Luigi De Laurentiis' della 77. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica, presieduta da Claudio Giovannesi e composta da Rémi Bonhomme e Dora Bouchoucha, assegna il:
LEONE DEL FUTURO
PREMIO VENEZIA OPERA PRIMA 'LUIGI DE LAURENTIIS' a:
LISTEN
di Ana Rocha de Sousa (Regno Unito, Portogallo)
nonché un premio di 100.000 USD, messi a disposizione da Filmauro, che saranno suddivisi in parti uguali tra il regista e il produttore.
VENICE VR EXPANDED
La Giuria Venice VR Expanded, presieduta da Céline Tricart e composta da Asif Kapadia e Hideo Kojima, dopo aver visionato i 31 progetti in concorso, assegna:
il GRAN PREMIO DELLA GIURIA PER LA MIGLIORE OPERA VR IMMERSIVA a:
THE HANGMAN AT HOME – AN IMMERSIVE SINGLE USER EXPERIENCE
di Michelle e Uri Kranot (Danimarca, Francia, Canada)
il PREMIO MIGLIORE ESPERIENZA VR IMMERSIVA a:
FINDING PANDORA X
di Kiira Benzing (USA)
il PREMIO MIGLIORE STORIA VR IMMERSIVA a:
SHA SI DA MING XING (KILLING A SUPERSTAR)
di Fan Fan (Cina)
PREMI COLLATERALI DELLA 77. MOSTRA
Assegnati autonomamente da associazioni di critici cinematografici, associazioni culturali, cineclub e circoli di cultura cinematografica.
Arca CinemaGiovani – Miglior Film | Arca CinemaGiovani
miglior film in concorso Venezia 77: PIECES OF A WOMAN di Kornél Mundruczó
miglior film italiano a Venezia: NOTTURNO di Gianfranco Rosi
Premio Brian | UAAR – Unione degli Atei e degli Agnostici Razionalisti
QUO VADIS, AIDA? di Jasmila Žbanić
Fundacion Casa Wabi – Mantarraya Award | Fundació'n Casa Wabi e Mantarraya Production
Destinato al regista vincitore del premio Venezia Opera Prima 'Luigi De Laurentiis'
Premio Edipo Re | Edipo Re Srl Sociale
THE MAN WHO SOLD HIS SKIN di Kaouther Ben Hania
Premio Fondazione Fai Persona Lavoro Ambiente | Fondazione Fai Cisl Studio e Ricerche
DASHTE KHAMOUSH (THE WASTELAND) di Ahmad Bahrami
menzione speciale tema dell'ambiente: SNIEGU JUZ NIGDY NIE BEDZIE (NEVER GONNA SNOW AGAIN) di Malgorzata Szumowska, coregia: Michal Englert
ex aequo con KITBOY (THE WHALER BOY) di Philipp Yuryev
menzione speciale tema del lavoro: DOROGIE TOVARISCHI! (DEAR COMRADES!) di Andrei Konchalovskiy



ILPOPOLOVENETO.IT -

<https://www.ilpopoloveneto.it/notizie/nordest/veneto/venezia/2020/09/12/106913-venezia-77-ecco-tutti-i-premi-ufficiali>

Venezia 77: Ecco tutti i premi ufficiali

Assegnati dalle quattro giurie internazionali nel corso della Cerimonia di premiazione (sabato 12 settembre, ore 19.00).

La Giuria di VENEZIA 77, presieduta da Cate Blanchett e composta da Matt Dillon, Veronika Franz, Joanna Hogg, Nicola Lagioia, Christian Petzold e Ludivine Sagnier, dopo aver visionato i 18 film in competizione ha deciso di assegnare i seguenti premi:

LEONE D'ORO per il miglior film a:

NOMADLAND

di Chloé Zhao (USA)

LEONE D'ARGENTO – GRAN PREMIO DELLA GIURIA a:

NUEVO ORDEN

di Michel Franco (Messico, Francia)

LEONE D'ARGENTO – PREMIO PER LA MIGLIORE REGIA a:

Kiyoshi Kurosawa

per il film SPY NO TSUMA (MOGLIE DI UNA SPIA) (Giappone)

PREMIO SPECIALE DELLA GIURIA a:

DOROGIE TOVARISCHI! (CARI COMPAGNI!)

di Andrei Konchalovsky (Russia)

PREMIO PER LA MIGLIORE SCENEGGIATURA a:

Chaitanya Tamhane

per il film THE DISCIPLE (India)

COPPA VOLPI

per la migliore interpretazione femminile a:

Vanessa Kirby

nel film PIECES OF A WOMAN di Kornél Mundruczó (Canada, Ungheria)

COPPA VOLPI

per la migliore interpretazione maschile a:

Pierfrancesco Favino

nel film PADRENOSTRO di Claudio Noce (Italia)

PREMIO MARCELLO MASTROIANNI

a un giovane attore o attrice emergente a:

Rouhollah Zamani

nel film KHORSHID (SUN CHILDREN) di Majid Majidi (Iran)

ORIZZONTI

La Giuria Orizzonti, presieduta da Claire Denis e composta da Oskar Alegria, Francesca Comencini, Katriel Schory e Christine Vachon, dopo aver visionato i 19 lungometraggi e i 12 cortometraggi in concorso, assegna:

il PREMIO ORIZZONTI PER IL MIGLIOR FILM a:

DASHTE KHAMOUSH (THE WASTELAND)

di Ahmad Bahrami (Iran)

il PREMIO ORIZZONTI PER LA MIGLIORE REGIA a:

Lav Diaz

per il film LAHI, HAYOP (GENUS PAN) (Filippine)

il PREMIO SPECIALE DELLA GIURIA ORIZZONTI a:

LISTEN

di Ana Rocha de Sousa (Regno Unito, Portogallo)

il PREMIO ORIZZONTI PER LA MIGLIORE SCENEGGIATURA a:

Pietro Castellitto

per il film I PREDATORI (Italia)

il PREMIO ORIZZONTI PER LA MIGLIORE INTERPRETAZIONE FEMMINILE a:

Khansa Batma



Arca CinemaGiovani - Miglior Film | Arca CinemaGiovani
miglior film in concorso Venezia 77: **PIECES OF A WOMAN** di Kornél Mundruczó³
miglior film italiano a Venezia: **NOTTURNO** di Gianfranco Rosi
Premio Brian | UAAR - Unione degli Atei e degli Agnostici Razionalisti
QUO VADIS, AIDA? di Jasmila Žbanic
Fundacion Casa Wabi - Mantarraya Award | Fundació Casa Wabi e Mantarraya Production
Destinato al regista vincitore del premio Venezia Opera Prima "Luigi De Laurentiis"
Premio Edipo Re | Edipo Re Srl Sociale
THE MAN WHO SOLD HIS SKIN di Kaouther Ben Hania
Premio Fondazione Fai Persona Lavoro Ambiente | Fondazione Fai Cisl Studio e Ricerche
DASHTE KHAMOUSH (THE WASTELAND) di Ahmad Bahrami
menzione speciale tema dell'ambiente: **SNIEGU JUZ NIGDY NIE BEDZIE (NEVER GONNA SNOW AGAIN)** di Malgorzata Szumowska, coregia: Michal Englert ex aequo con **KITOBOY (THE WHALER BOY)** di Philipp Yuryev
menzione speciale tema del lavoro: **DOROGIE TOVARISCHI! (DEAR COMRADES!)** di Andrei Konchalovsky
Fanheart3 Award | Associazione Fanheart3
Graffetta d'Oro al miglior film: **SAINT-NARCISSE** di Bruce LaBruce
Nave d'Argento alla migliore OTP: **THE WORLD TO COME** di Mona Fastvold
VR Fan Experience: **BABA YAGA** di Eric Darnell, Mathias Chelebourg
Menzione Speciale VR: **THE METAMOVIE PRESENTS: ALIEN RESCUE** di Jason Moore
Premio FEDIC | Federazione Italiana dei Cineclub
miglior film: **MISS MARX** di Susanna Nicchiarelli
menzione speciale: **ASSANDIRA** di Salvatore Mereu
menzione speciale per il miglior cortometraggio: **FINIS TERRAE** di Tommaso Frangini
Prize of the International Critics (Premio FIPRESCI) | FIPRESCI - International Federation of Film Critics
THE DISCIPLE di Chaitanya Tamhane
miglior film di Orizzonti o delle sezioni parallele: **DASHTE KHAMOUSH (THE WASTELAND)** di Ahmad Bahrami
Premio Francesco Pasinetti | Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani
miglior film: **LE SORELLE MACALUSO** di Emma Dante
miglior interpretazione maschile: **ALESSANDRO GASSMAN** per il film **Non odiare** di Mauro Mancini
miglior interpretazione femminile: cast de **LE SORELLE MACALUSO**
Premio Giornate Degli Autori (GDA Director's Award) | Giornate degli Autori
KITOBOY di Philipp Yuryev
Premio Label Europa Cinemas | Giornate degli Autori
OAZA (OASIS) di Ivan Ilkic
Premio BNL Gruppo BNP Paribas People's Choice | Giornate degli Autori
200 METERS di Ameen Nayfeh
Premio HFPA | Hollywood Foreign Press Association
Destinato a tre cineasti (registi, sceneggiatori o produttori) vincitori dei premi Miglior Film, Miglior Regia e Premio speciale della Giuria della sezione Orizzonti.
Premio Lanterna Magica | Associazione Nazionale C.G.S.
KHORSHID (SUN CHILDREN) di Majid Majidi
Premio Leoncino d'Oro | Agiscuola/UNICEF
NUEVO ORDEN di Michel Franco
segnalazione Cinema for UNICEF: **NOTTURNO** di Gianfranco Rosi
Premio Lizzani | ANAC - Associazione Nazionale Autori Cinematografici
LE SORELLE MACALUSO di Emma Dante



Rouhollah Zamani nel film KHORSHID (SUN CHILDREN) di Majid Majidi (Iran)

PREMI ORIZZONTI

La Giuria Orizzonti, presieduta da Claire Denis e composta da Oskar Alegria, Francesca Comencini, Katriel Schory e Christine Vachon, dopo aver visionato i 19 lungometraggi e i 12 cortometraggi in concorso, assegna:

il PREMIO ORIZZONTI PER IL MIGLIOR FILM a:

DASHTE KHAMOUSH (THE WASTELAND) di Ahmad Bahrami (Iran)

il PREMIO ORIZZONTI PER LA MIGLIORE REGIA a:

Lav Diaz per il film LAHI, HAYOP (GENUS PAN) (Filippine)

il PREMIO SPECIALE DELLA GIURIA ORIZZONTI a:

LISTEN di Ana Rocha de Sousa (Regno Unito, Portogallo)

il PREMIO ORIZZONTI PER LA MIGLIORE SCENEGGIATURA a:

Pietro Castellitto per il film I PREDATORI (Italia)

il PREMIO ORIZZONTI PER LA MIGLIORE INTERPRETAZIONE FEMMINILE a:

Khansa Batma nel film ZANKA CONTACT di Ismaël El Iraki (Francia, Marocco, Belgio)

il PREMIO ORIZZONTI PER LA MIGLIOR INTERPRETAZIONE MASCHILE a:

Yahya Mahayni nel film THE MAN WHO SOLD HIS SKIN di Kaouther Ben Hania (Tunisia, Francia, Germania, Belgio, Svezia)

il PREMIO ORIZZONTI PER IL MIGLIOR CORTOMETRAGGIO a:

ENTRE T? Y MILAGROS di Mariana Saffon (Colombia, USA)

il VENICE SHORT FILM NOMINATION FOR THE EUROPEAN FILM AWARDS 2020 a:

THE SHIFT di Laura Carreira (Regno Unito, Portogallo)

LEONE DEL FUTURO - PREMIO VENEZIA OPERA PRIMA "LUIGI DE LAURENTIIS"

La Giuria Leone del Futuro - Premio Venezia Opera Prima "Luigi De Laurentiis" della 77. Mostra Internazionale d'Arte

Cinematografica, presieduta da Claudio Giovannesi e composta da Rémi Bonhomme e Dora Bouchoucha, assegna il:

LEONE DEL FUTURO

PREMIO VENEZIA OPERA PRIMA "LUIGI DE LAURENTIIS" a:

LISTEN di Ana Rocha de Sousa (Regno Unito, Portogallo) ORIZZONTI

nonché un premio di 100.000 USD, messi a disposizione da Filmauro, che saranno suddivisi in parti uguali tra il regista e il produttore.

VENICE VR EXPANDED

La Giuria Venice VR Expanded, presieduta da Céline Tricart e composta da Asif Kapadia e Hideo Kojima, dopo aver visionato i 31 progetti in concorso, assegna:

il GRAN PREMIO DELLA GIURIA PER LA MIGLIORE OPERA VR IMMERSIVA a:

THE HANGMAN AT HOME - AN IMMERSIVE SINGLE USER EXPERIENCE di Michelle e Uri Kranot (Danimarca, Francia, Canada)

il PREMIO MIGLIORE ESPERIENZA VR IMMERSIVA a:

FINDING PANDORA X di Kiira Benzing (USA)

il PREMIO MIGLIORE STORIA VR IMMERSIVA a:

SHA SI DA MING XING (KILLING A SUPERSTAR) di Fan Fan (Cina)

LEONE D'ORO ALLA CARRIERA 2020 a:

Ann Hui, Tilda Swinton

JAEGER-LECOULTRE GLORY TO THE FILMMAKER AWARD 2020 a:

Abel Ferrara

PREMIO CAMPARI PASSION FOR FILM a:

Terence Blanchard

PREMI COLLATERALI - 77a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica

I Premi Collaterali sono assegnati autonomamente da associazioni di critici cinematografici, associazioni culturali, cineclub e circoli di cultura cinematografica.



MOVIELE.IT - <https://www.movietele.it/post/venezia77-cerimonia-chiusura-premi-ufficiali-collaterali>

Venezia77, tutti i Premi assegnati, Ufficiali e Collaterali. Leone d'oro a 'Nomadland'

Dai riconoscimenti Vr Expanded, ai premi della sezione Orizzonti, sino al Leone d'Oro dato al migliore film 'Nomadland': tra i premiati ci sono, Nuevo Orden (New Order), Kiyoshi Kurosawa, Chaitanya Tamhane, Vanessa Kirby, Pierfrancesco Favino, Rouhollah Zamani e Pietro Castellitto.

di Simone Ziggio / 12.09.2020

Sabato 12 settembre, dalle 19.00, si è tenuta la Cerimonia di Chiusura della 77a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia con le premiazioni finali, dai riconoscimenti Vr Expanded, ai premi della sezione Orizzonti, sino al Leone d'Oro dato al migliore film in concorso stabilito dalla Giuria Internazionale di Venezia 77, presieduta da Cate Blanchett.

Ha aperto la cerimonia Mariangela Gualtieri con "Nove marzo duemilavent" la poesia che ha scritto all'inizio del lockdown per il Covid-19, in un contributo filmato appositamente realizzato per l'occasione. Alla parola poetica di Mariangela Gualtieri sarà poi affidata - lunedì 14 settembre al Teatro Goldoni (ore 16) - l'inaugurazione del 48esimo Festival Internazionale del Teatro della Biennale di Venezia diretto da Antonio Latella, con l'inedito Voce che apre, uno dei suoi riti sonori, immerso nell'atmosfera visiva del regista Cesare Ronconi.

A seguire, in diretta dal palco della Sala Grande, Diodato ha cantato una versione rivista del suo brano Adesso, che rappresenta uno stato di consapevolezza limpido, sincero, una volontà di sentire in maniera piena e quasi fisica il presente; parla del coraggio nel metterci in discussione e poi riconoscerci per quelli che siamo, guardando alla vita in una disposizione d'animo aperta, per coglierne la bellezza di tutte le occasioni.

Anna Foglietta, madrina di questa edizione, ha quindi dato inizio alle premiazioni.

La Cerimonia è stata trasmessa su Rai Movie (canale 24 del digitale terrestre) in diretta televisiva, anche in versione sottotitolata alla pagina 777 di televideo per i sordi e audiodescritta per le persone cieche e ipovedenti, oltre che in streaming su RaiPlay, sul sito ufficiale della Biennale Cinema e sui social della Biennale di Venezia. Come per la cerimonia di apertura anche quella di chiusura è stata trasmessa con l'ausilio della realtà aumentata, un progetto sviluppato all'interno della Rai, che permette di aggiungere elementi grafici virtuali all'ambiente reale.

Anche in questa speciale edizione la Rai ha mantenuto il suo impegno di main broadcaster e Rai Movie ha affiancato la Biennale come Tv ufficiale. 34 i film trasmessi dal canale legati ai protagonisti della Mostra e delle sue 77 edizioni. Ogni sera il "Venezia Daily" ha offerto al pubblico televisivo una sintesi dei migliori eventi della Mostra. Forte l'impegno anche sulle piattaforme social e sul sito internet del canale che ha trasmesso in diretta web e reso accessibili on demand 40 conferenze stampa, 2 masterclass, 50 tv call, 13 Red carpet, i photocall e le cerimonie di consegna dei Premi Speciali.

Andiamo a scoprire tutti i Premi di #Venezia77.

PREMI UFFICIALI - 77a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica
VENEZIA 77

La Giuria di VENEZIA 77, presieduta da Cate Blanchett e composta da Matt Dillon, Veronika Franz, Joanna Hogg, Nicola Lagioia, Christian Petzold e Ludvine Sagnier, dopo aver visionato i 18 film in competizione ha deciso di assegnare i seguenti premi:

LEONE D'ORO per il miglior film a:

NOMADLAND di Chloé Zhao (USA)

LEONE D'ARGENTO - GRAN PREMIO DELLA GIURIA a:

NUEVO ORDEN (NEW ORDER) di Michel Franco (Messico, Francia)

LEONE D'ARGENTO - PREMIO PER LA MIGLIORE REGIA a:

Kiyoshi Kurosawa per il film SPY NO TSUMA (WIFE OF A SPY) (Giappone)

PREMIO SPECIALE DELLA GIURIA a:

DOROGIE TOVARISCHI! (DEAR COMRADES!) di Andrei Konchalovsky (Russia)

PREMIO PER LA MIGLIORE SCENEGGIATURA a:

Chaitanya Tamhane per il film THE DISCIPLE (India)

COPPA VOLPI per la migliore interpretazione femminile a:

Vanessa Kirby nel film PIECES OF A WOMAN di Kornél Mundruczó (Canada, Ungheria)

COPPA VOLPI per la migliore interpretazione maschile a:

Pierfrancesco Favino nel film PADRENOSTRO di Claudio Noce (Italia)

PREMIO MARCELLO MASTROIANNI a un giovane attore o attrice emergente a:



12 settembre

REPUBBLICA.IT - https://www.repubblica.it/dossier/spettacoli/venezia-2020/2020/09/12/news/venezia_77_aspettando_il_leone-266967932/

12 settembre 2020

Venezia 77, aspettando il Leone: stasera la cerimonia, e l'Italia spera dalla nostra inviata CHIARA UGOLINI

Mancano poche ore alla cerimonia di un'edizione diversa da qualunque altra. Gli italiani sperano. Molte le candidate femminili, sul fronte maschile l'unico nome che si fa è quello dell'attore ucraino naturalizzato inglese Alec Utgoff. Nel corso della cerimonia, per la prima volta un cantante salirà sul palco: sarà Diodato con la sua 'Adesso'

Mancano poche ore alla serata che concluderà la settantasettesima edizione della Mostra d'arte cinematografica di Venezia, un'annata speciale che rimarrà nella storia per aver sfidato, e per il momento vinto, la paura da coronavirus. La cerimonia, condotta ancora dalla madrina **Anna Foglietta**, avrà un doppio contributo: la poesia *nove marzo duemilaventi* che ha emozionato durante il lockdown e che sarà letta dalla drammaturga **Mariangela Gualtieri** e **Diodato**, che dopo aver conquistato Sanremo e premio David, si prepara a incantare il pubblico anche nella Sala Grande del Palazzo del cinema con la sua *Adesso*. Al di là dello show, trasmesso in diretta stasera a partire dalle 19 su Rai Movie, Rai Play, in streaming sul sito ufficiale e sui social della Biennale di Venezia, gli occhi sono tutti puntati su premi e vincitori.

In questa edizione diversa da qualunque altra, che ricorderemo per le mascherine, le docce di gel, le attività distanziate e i saluti da lontano, e che speriamo non debba ripetersi, un'edizione senza gli studios ma con tanto cinema europeo, in cui gli americani si sono collegati via zoom e chi è arrivato si è sottoposto a tre tamponi, ci sono stati molti film italiani che si sono difesi benone. Per questo potrebbero avere uno spazio nel palmares, soprattutto le due registe, Emma Dante e Susanna Nicchiarelli, che hanno buone chance di vedere i loro film, *Le sorelle Macaluso* e *Miss Marx* premiati dalla giuria di Cate Blanchett. Ma poi chissà che anche Gianfranco Rosi e il suo *Notturmo*, a sette anni dal Leone d'oro per *Sacro GRA*, ottenga un riconoscimento.

C'è l'imbarazzo della scelta per le interpretazioni femminili, mentre sul fronte Coppa Volpi maschile l'unico nome che si fa è quello dell'attore ucraino naturalizzato inglese **Alec Utgoff**, protagonista del film polacco a quattro mani di Malgorzata Szumowska e Michal Englert *Non ci sarà mai più la neve*, che i fan di *Stranger Things* riconosceranno subito come lo scienziato russo che non parla una parola di inglese "Smirnoff", come viene ribattezzato dallo sceriffo Hopper, e che in questo film interpreta un misterioso e talentuoso massaggiatore russo che entra nelle case di famiglie borghesi sconnesse e le ricontatta con i loro bisogni e sogni più intimi.

Se Venezia avesse fatto [la stessa scelta del festival di Berlino](#), di unificare i riconoscimenti agli interpreti in un generico miglior performance (sia maschile che femminile) abbinandogli quella alla miglior performance non protagonista, abbiamo la netta sensazione che quest'anno avremmo visto due attrici salire sul palco. Perché sono tanti i personaggi femminili intensi che sono rimasti nel cuore degli spettatori: le due donne innamorate di *The World to come* che lottano nel duro mondo

Per il momento l'unica certezza è quella del **Leoncino d'oro** assegnato ieri da un gruppo di dieci diciottenni provenienti da tutta Italia, alcuni appena diplomati in lockdown, altri che stanno per iniziare l'ultimo anno di liceo, e che hanno scelto di premiare il film distopico messicano *Nuevo Orden* di Michel Franco. Che racconta una società dove nel bel mezzo del matrimonio di una rampolla di buona famiglia esplose una rivoluzione popolare violentissima che finisce repressa in un colpo di stato militare. Ecco la motivazione: "Le disturbanti immagini di un futuro distopico si rincorrono in un violento crescendo che porta alla caduta della società nel baratro del caos. Per aver mostrato scenari inquietanti, proprio perché plausibili, per aver magistralmente diretto un'opera indispensabile, che si presenta come un severo monito per lo spettatore e per aver lanciato un messaggio universale sulla necessità di agire prima che sia troppo tardi". Chissà che non ci sia anche lui stasera sul palco della Sala Grande.



LAGAZZETTADELMEZZOGIORNO.IT -

<https://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/news/spettacolo/1248166/venezia-nuevo-orden-vince-il-leoncino-d-oro.html>

Venezia, Nuevo Orden vince il Leoncino d'oro

A Notturmo di Rosi la segnalazione Cinema for Unicef

11 Settembre 2020

VENEZIA, 11 SET - Il Premio Leoncino d'Oro della 77/ma Mostra di Venezia è stato assegnato al film Nuevo Orden di Michel Franco. Giunto alla 32/ma edizione, il premio, istituito da Agiscuola, è stato vinto dal film messicano con la seguente motivazione: "Le disturbanti immagini di un futuro distopico si rincorrono in un violento crescendo che porta alla caduta della società nel baratro del caos. Per aver mostrato scenari inquietanti, proprio perché plausibili, per aver magistralmente diretto un'opera indispensabile, che si presenta come un severo monito per lo spettatore e per aver lanciato un messaggio universale sulla necessità di agire prima che sia troppo tardi". A Notturmo di Gianfranco Rosi la segnalazione Cinema For Unicef: "Le nitide istantanee di una guerra quotidiana, fatta di silenzi e di parole impossibili da pronunciare, raccontano una verità che esplose come assordanti colpi di fucile. Per aver mostrato una realtà dove anche i bambini parlano il linguaggio della sofferenza e aver riunito in un lungo viaggio interi territori accomunati dagli echi di un conflitto statico e senza fine." Alla cerimonia all'Excelsior c'erano il direttore della Mostra Alberto Barbera, Piera Detassis, Presidente Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello, Mario Lorini, Presidente Anec e Mariella Andreatta, Presidente Comitato Unicef Veneto, Maria Pia Ammirati, Presidente Istituto Luce - Cinecittà. (ANSA).

MYMOVIES.IT - <https://www.mymovies.it/cinemanews/2020/170755/>

Venezia, Nuevo Orden vince il Leoncino d'oro

A Notturmo di Rosi la segnalazione Cinema for Unicef

venerdì 11 settembre 2020 - Ultima ora

VENEZIA, 11 SET - Il Premio Leoncino d'Oro della 77/ma Mostra di Venezia è stato assegnato al film Nuevo Orden di Michel Franco. Giunto alla 32/ma edizione, il premio, istituito da Agiscuola, è stato vinto dal film messicano con la seguente motivazione: "Le disturbanti immagini di un futuro distopico si rincorrono in un violento crescendo che porta alla caduta della società nel baratro del caos. Per aver mostrato scenari inquietanti, proprio perché plausibili, per aver magistralmente diretto un'opera indispensabile, che si presenta come un severo monito per lo spettatore e per aver lanciato un messaggio universale sulla necessità di agire prima che sia troppo tardi". A Notturmo di Gianfranco Rosi la segnalazione Cinema For Unicef: "Le nitide istantanee di una guerra quotidiana, fatta di silenzi e di parole impossibili da pronunciare, raccontano una verità che esplose come assordanti colpi di fucile. Per aver mostrato una realtà dove anche i bambini parlano il linguaggio della sofferenza e aver riunito in un lungo viaggio interi territori accomunati dagli echi di un conflitto statico e senza fine." Alla cerimonia all'Excelsior c'erano il direttore della Mostra Alberto Barbera, Piera Detassis, Presidente Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello, Mario Lorini, Presidente Anec e Mariella Andreatta, Presidente Comitato Unicef Veneto, Maria Pia Ammirati, Presidente Istituto Luce - Cinecittà. (ANSA).



LARENA.IT - <https://www.larena.it/home/veneto/venezia-nuevo-orden-vince-il-leoncino-d-oro-1.8242215>

Venezia, Nuevo Orden vince il Leoncino d'oro

(ANSA) - VENEZIA, 11 SET - Il Premio Leoncino d'Oro della 77^{ma} Mostra di Venezia è stato assegnato al film Nuevo Orden di Michel Franco. Giunto alla 32^{ma} edizione, il premio, istituito da Agiscuola, è stato vinto dal film messicano con la seguente motivazione: "Le disturbanti immagini di un futuro distopico si rincorrono in un violento crescendo che porta alla caduta della società nel baratro del caos. Per aver mostrato scenari inquietanti, proprio perché plausibili, per aver magistralmente diretto un'opera indispensabile, che si presenta come un severo monito per lo spettatore e per aver lanciato un messaggio universale sulla necessità di agire prima che sia troppo tardi". A Nottumo di Gianfranco Rosi la segnalazione Cinema For Unicef: "Le nitide istantanee di una guerra quotidiana, fatta di silenzi e di parole impossibili da pronunciare, raccontano una verità che esplode come assordanti colpi di fucile. Per aver mostrato una realtà dove anche i bambini parlano il linguaggio della sofferenza e aver riunito in un lungo viaggio interi territori accomunati dagli echi di un conflitto statico e senza fine." Alla cerimonia all'Excelsior c'erano il direttore della Mostra Alberto Barbera, Piera Detassis, Presidente Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello, Mario Lorini, Presidente Anec e Mariella Andreatta, Presidente Comitato Unicef Veneto, Maria Pia Ammirati, Presidente Istituto Luce - Cinecittà. (ANSA).

MA

ANSA.IT - https://www.ansa.it/sito/notizie/cultura/cinema/2020/09/11/venezia-nuevo-orden-vince-il-leoncino-doro_21f91eb5-3f90-460b-b557-f450558b27af.html

Venezia, Nuevo Orden vince il Leoncino d'oro

A Nottumo di Rosi la segnalazione Cinema for Unicef

Redazione ANSA VENEZIA

(ANSA) - VENEZIA, 11 SET - Il Premio Leoncino d'Oro della 77^{ma} Mostra di Venezia è stato assegnato al film Nuevo Orden di Michel Franco. Giunto alla 32^{ma} edizione, il premio, istituito da Agiscuola, è stato vinto dal film messicano con la seguente motivazione: "Le disturbanti immagini di un futuro distopico si rincorrono in un violento crescendo che porta alla caduta della società nel baratro del caos. Per aver mostrato scenari inquietanti, proprio perché plausibili, per aver magistralmente diretto un'opera indispensabile, che si presenta come un severo monito per lo spettatore e per aver lanciato un messaggio universale sulla necessità di agire prima che sia troppo tardi".

A Nottumo di Gianfranco Rosi la segnalazione Cinema For Unicef: "Le nitide istantanee di una guerra quotidiana, fatta di silenzi e di parole impossibili da pronunciare, raccontano una verità che esplode come assordanti colpi di fucile. Per aver mostrato una realtà dove anche i bambini parlano il linguaggio della sofferenza e aver riunito in un lungo viaggio interi territori accomunati dagli echi di un conflitto statico e senza fine." Alla cerimonia all'Excelsior c'erano il direttore della Mostra Alberto Barbera, Piera Detassis, Presidente Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello, Mario Lorini, Presidente Anec e Mariella Andreatta, Presidente Comitato Unicef Veneto, Maria Pia Ammirati, Presidente Istituto Luce - Cinecittà. (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA



SPETTACOLI.TISCALI.IT - <https://spettacoli.tiscali.it/news/articoli/venezia-nuevo-orden-vince-leoncino-d-oro-00001/>

Venezia, Nuevo Orden vince il Leoncino d'oro

(ANSA) - VENEZIA, 11 SET - Il Premio Leoncino d'Oro della 77/ma Mostra di Venezia è stato assegnato al film Nuevo Orden di Michel Franco. Giunto alla 32/ma edizione, il premio, istituito da Agiscuola, è stato vinto dal film messicano con la seguente motivazione: "Le disturbanti immagini di un futuro distopico si rincorrono in un violento crescendo che porta alla caduta della società nel baratro del caos. Per aver mostrato scenari inquietanti, proprio perché plausibili, per aver magistralmente diretto un'opera indispensabile, che si presenta come un severo monito per lo spettatore e per aver lanciato un messaggio universale sulla necessità di agire prima che sia troppo tardi". A Notturmo di Gianfranco Rosi la segnalazione Cinema For Unicef: "Le nitide istantanee di una guerra quotidiana, fatta di silenzi e di parole impossibili da pronunciare, raccontano una verità che esplose come assordanti colpi di fucile. Per aver mostrato una realtà dove anche i bambini parlano il linguaggio della sofferenza e aver riunito in un lungo viaggio interi territori accomunati dagli echi di un conflitto statico e senza fine." Alla cerimonia all'Excelsior c'erano il direttore della Mostra Alberto Barbera, Piera Detassis, Presidente Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello, Mario Lorini, Presidente Anec e Mariella Andreatta, Presidente Comitato Unicef Veneto, Maria Pia Ammirati, Presidente Istituto Luce - Cinecittà. (ANSA).

11 settembre 2020



ILGIORNALEDIVICENZA.IT -

<https://www.ilgiornaledivicenza.it/home/veneto/venezia-nuevo-orden-vince-il-leoncino-d-oro-1.8242217>

Venezia, Nuevo Orden vince il Leoncino d'oro

(ANSA) - VENEZIA, 11 SET - Il Premio Leoncino d'Oro della 77/ma Mostra di Venezia è stato assegnato al film Nuevo Orden di Michel Franco. Giunto alla 32/ma edizione, il premio, istituito da Agiscuola, è stato vinto dal film messicano con la seguente motivazione: "Le disturbanti immagini di un futuro distopico si rincorrono in un violento crescendo che porta alla caduta della società nel baratro del caos. Per aver mostrato scenari inquietanti, proprio perché plausibili, per aver magistralmente diretto un'opera indispensabile, che si presenta come un severo monito per lo spettatore e per aver lanciato un messaggio universale sulla necessità di agire prima che sia troppo tardi". A Notturmo di Gianfranco Rosi la segnalazione Cinema For Unicef: "Le nitide istantanee di una guerra quotidiana, fatta di silenzi e di parole impossibili da pronunciare, raccontano una verità che esplose come assordanti colpi di fucile. Per aver mostrato una realtà dove anche i bambini parlano il linguaggio della sofferenza e aver riunito in un lungo viaggio interi territori accomunati dagli echi di un conflitto statico e senza fine." Alla cerimonia all'Excelsior c'erano il direttore della Mostra Alberto Barbera, Piera Detassis, Presidente Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello, Mario Lorini, Presidente Anec e Mariella Andreatta, Presidente Comitato Unicef Veneto, Maria Pia Ammirati, Presidente Istituto Luce - Cinecittà. (ANSA).

MA



CINEMAITALIANO.INFO - <https://www.cinemaitaliano.info/news/58787/venezia-77-nuevo-orden-vince-il-leoncino.html>

VENEZIA 77 - "Nuevo Orden" vince il Leoncino d'Oro, Segnalazione Cinema For UNICEF a "Notturmo"

VENEZIA 77 - "Nuevo Orden" vince il Leoncino d'Oro,
Segnalazione Cinema For UNICEF a "Notturmo"

È stato assegnato venerdì 11 settembre 2020 alle ore 17.00 presso la Sala degli Stucchi dell'Hotel Excelsior, alla presenza di Alberto Barbera, Direttore della 77. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica, Piera Detassis, Presidente Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello, Mario Lorini, Presidente ANEC e Mariella Andreatta, Presidente Comitato UNICEF Veneto, Maria Pia Ammirati, Presidente Istituto Luce - Cinecittà. La cerimonia di premiazione del Leoncino d'Oro, istituito da AGISCUOLA nel 1989 e quest'anno in collaborazione con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, con il Ministero dell'Istruzione, l'Accademia del Cinema Italiano Premi David di Donatello e l'Associazione Nazionale Esercenti Cinema.

Giunto alla 32° edizione, il Leoncino è divenuto nel tempo uno dei premi collaterali più importanti e significativi della Mostra del Cinema di Venezia. In questa particolare edizione i giovani giurati provenienti da tutta Italia hanno anche assegnato – in seguito ad un accordo siglato con il Comitato Italiano per l'UNICEF – il prestigioso premio Segnalazione Cinema For UNICEF, riconoscimento istituito dal Comitato Italiano per l'UNICEF presso la Mostra sin dal 1980.

Durante la cerimonia Il Premio Leoncino d'Oro della 77. Mostra d'arte cinematografica di Venezia è stato assegnato al film Nuevo Orden di Michel Franco alla presenza del regista, con la seguente motivazione:

"Le disturbanti immagini di un futuro distopico si rincorrono in un violento crescendo che porta alla caduta della società nel baratro del caos. Per aver mostrato scenari inquietanti, proprio perché plausibili, per aver magistralmente diretto un'opera indispensabile, che si presenta come un severo monito per lo spettatore e per aver lanciato un messaggio universale sulla necessità di agire prima che sia troppo tardi."

La Segnalazione Cinema For UNICEF è stata assegnata al film "Notturmo" di Gianfranco Rosi, presente alla premiazione, con la seguente motivazione: "Le nitide istantanee di una guerra quotidiana, fatta di silenzi e di parole impossibili da pronunciare, raccontano una verità che esplose come assordanti colpi di fucile. Per aver mostrato una realtà dove anche i bambini parlano il linguaggio della sofferenza e aver riunito in un lungo viaggio interi territori accomunati dagli echi di un conflitto statico e senza fine."

11/09/2020, 15:01

BRESCIAOGGI.IT - <https://www.bresciaoggi.it/home/spettacoli/venezia-nuevo-orden-vince-il-leoncino-d-oro-1.8242219>

Venezia, Nuevo Orden vince il Leoncino d'oro

(ANSA) - VENEZIA, 11 SET - Il Premio Leoncino d'Oro della 77.ma Mostra di Venezia è stato assegnato al film Nuevo Orden di Michel Franco. Giunto alla 32.ma edizione, il premio, istituito da Agiscuola, è stato vinto dal film messicano con la seguente motivazione: "Le disturbanti immagini di un futuro distopico si rincorrono in un violento crescendo che porta alla caduta della società nel baratro del caos. Per aver mostrato scenari inquietanti, proprio perché plausibili, per aver magistralmente diretto un'opera indispensabile, che si presenta come un severo monito per lo spettatore e per aver lanciato un messaggio universale sulla necessità di agire prima che sia troppo tardi". A Notturmo di Gianfranco Rosi la segnalazione Cinema For Unicef: "Le nitide istantanee di una guerra quotidiana, fatta di silenzi e di parole impossibili da pronunciare, raccontano una verità che esplose come assordanti colpi di fucile. Per aver mostrato una realtà dove anche i bambini parlano il linguaggio della sofferenza e aver riunito in un lungo viaggio interi territori accomunati dagli echi di un conflitto statico e senza fine." Alla cerimonia all'Excelsior c'erano il direttore della Mostra Alberto Barbera, Piera Detassis, Presidente Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello, Mario Lorini, Presidente Anec e Mariella Andreatta, Presidente Comitato Unicef Veneto, Maria Pia Ammirati, Presidente Istituto Luce - Cinecittà. (ANSA).

MA



DIREGIOVANI.IT- <https://www.diregiovani.it/2020/09/11/331228-leoncino-doro-premiazione-venezia-77.dg/>

Leoncino d'Oro, giurati pronti per la premiazione a Venezia 77

A "colpire" i ragazzi varietà di registi diversi e distanti tra loro

ROMA - Giovani giurati, appassionati di cinema e, per quest'anno, con mascherine e distanziamento sociale. Questi sono i ragazzi del premio Leoncino d'Oro, uno dei più significativi riconoscimenti collaterali alla Mostra del Cinema di Venezia, diretta da Alberto Barbera.

Ogni anno alla kermesse veneta, che spegne 77 candeline, il mondo della scuola si fonde con quello della settima arte. Ed è proprio questa la mission dell'Associazione generale italiana dello spettacolo (Agis), che ha istituito il premio con l'obiettivo di avvicinare i giovani al cinema e al teatro come momenti di formazione. E forse mai come quest'anno questa iniziativa diventa non solo importante ma acquista ulteriore senso con le difficoltà che sia il mondo della scuola che quello dell'industria cinematografica devono affrontare.

"Ci sentiamo molto fortunati a partecipare a questa Mostra perché abbiamo subito delle limitazioni sia dentro che fuori la sala", ha raccontato Alessandra a Diregiovani. "Nonostante queste limitazioni, vivere l'esperienza della sala qui -ha continuato la giovane giurata- ci ha fatti sentire al sicuro, protetti, tutelati e soprattutto uniti perché il cinema unisce tutti come se fossimo una catena, nonostante le distanze di sicurezza".

La giuria

Ad assegnare oggi, 11 settembre, il Leoncino d'oro ad uno dei film presentati a Venezia 77 è una giuria composta da dieci ragazzi (e non venti come di consueto a causa delle misure di sicurezza anti-Covid, selezionati grazie al lavoro annuale del David giovani) provenienti da varie località italiane, chiamati a visionare i lavori in Concorso, ad incontrare e dibattere di persona con i registi e gli attori presenti alla prima manifestazione cinematografica importante 'in presenza' dopo il lockdown. "I film sono molto interessanti", ha raccontato Alessandro. "Un aspetto che ci ha particolarmente colpito è la vasta gamma di registi provenienti da molti Paesi diversi e distanti tra loro. Questo- ha continuato il giurato- è un aspetto singolare che per noi è abbastanza nuovo ci ha permesso di conoscere il modo di raccontare la realtà di registi provenienti da altre nazionalità". Alla fine di questa Mostra, diversa e unica, i ragazzi non vedono l'ora di tornare a rivivere la magia della sala cinematografica nei cinema delle loro città. "Torneremo in sala con più voglia di farlo perché abbiamo sperimentato cosa voglia dire essere privati della gioia di poter condividere il film con altre persone alle quali, anche se non le conosciamo, in quel momento siamo legati dalle emozioni che proviamo guardando il film", ha detto Claudia.

Il Leoncino d'oro è istituito da Agiscuola in collaborazione con il ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, con il ministero dell'Istruzione, l'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello e l'Associazione nazionale esercenti cinema (Anec).

Guarda la videointervista ai giovani giurati del Leoncino



Leoncino d'oro a Nuevo Orden

Al film di Michel Franco il riconoscimento della giuria AGISCUOLA. Segnalazione Cinema for Unicef per Notturmo di Gianfranco Rosi

È stato assegnato venerdì 11 settembre alle ore 17.00 presso la Sala degli Stucchi dell'Hotel Excelsior, alla presenza di Alberto Barbera, Direttore della 77. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica, Piera Detassis, Presidente Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello, Mario Lorini, Presidente ANEC e Mariella Andreatta, Presidente Comitato UNICEF Veneto, Maria Pia Anmirati, Presidente Istituto Luce - Cinecittà.

La cerimonia di premiazione del Leoncino d'Oro, istituito da AGISCUOLA nel 1989 e quest'anno in collaborazione con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, con il Ministero dell'Istruzione, l'Accademia del Cinema Italiano Premi David di Donatello e l'Associazione Nazionale Esercenti Cinema.

Giunto alla 32ª edizione, il Leoncino è divenuto nel tempo uno dei premi collaterali più importanti e significativi della Mostra del Cinema di Venezia. In questa particolare edizione i giovani giurati provenienti da tutta Italia hanno anche assegnato - in seguito ad un accordo siglato con il Comitato Italiano per l'UNICEF - il prestigioso premio Segnalazione Cinema For UNICEF, riconoscimento istituito dal Comitato Italiano per l'UNICEF presso la Mostra sin dal 1980.

Durante la cerimonia Il Premio Leoncino d'Oro della 77. Mostra d'arte cinematografica di Venezia è stato assegnato al film Nuevo Orden di Michel Franco alla presenza del regista, con la seguente motivazione:

"Le disturbanti immagini di un futuro distopico si rincorrono in un violento crescendo che porta alla caduta della società nel baratro del caos. Per aver mostrato scenari inquietanti, proprio perché plausibili, per aver magistralmente diretto un'opera indispensabile, che si presenta come un severo monito per lo spettatore e per aver lanciato un messaggio universale sulla necessità di agire prima che sia troppo tardi."

La Segnalazione Cinema For UNICEF è stata assegnata al film Notturmo di Gianfranco Rosi, presente alla premiazione, con la seguente motivazione:

"Le nitide istantanee di una guerra quotidiana, fatta di silenzi e di parole impossibili da pronunciare, raccontano una verità che esplose come assordanti colpi di fucile. Per aver mostrato una realtà dove anche i bambini parlano il linguaggio della sofferenza e aver riunito in un lungo viaggio interi territori accomunati dagli echi di un conflitto statico e senza fine."



TAXIDRIVERS.IT - <https://www.taxidrivers.it/148825/top-stories/nuevo-orden-vince-il-32-leoncino-doro-e-notturno-la-segnalazione-cinema-for-unicef-cc.html>

Nuevo Orden vince il 32. LEONCINO D'ORO e Notturmo la Segnalazione Cinema For UNICEF

77° Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia: 32° PREMIAZIONE DEL LEONCINO D'ORO assegnato a Nuevo Orden di Michel Franco e 41° Segnalazione Cinema For UNICEF assegnato a Notturmo di Gianfranco Rosi
Publicato

Nuevo Orden, il film di Michel Franco, è il vincitore del Leoncino d'oro, il premio collaterale alla kermesse istituito da Agiscuola per avvicinare i giovani al cinema e al teatro come momenti di formazione
Il premio è stato assegnato alle 17.00 presso la Sala degli Stucchi dell'Hotel Excelsior, alla presenza di Alberto Barbera, Direttore della 77. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica, Piera Detassis, Presidente Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello, Mario Lorini, Presidente ANEC e Mariella Andreatta, Presidente Comitato UNICEF Veneto, Maria Pia Ammirati, Presidente Istituto Luce - Cinecittà. La cerimonia di premiazione del Leoncino d'Oro, istituito da AGISCUOLA nel 1989 e quest'anno in collaborazione con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, con il Ministero dell'Istruzione, l'Accademia del Cinema Italiano Premi David di Donatello e l'Associazione Nazionale Esercenti Cinema. Giunto alla 32° edizione, il Leoncino è divenuto nel tempo uno dei premi collaterali più importanti e significativi della Mostra del Cinema di Venezia.

In questa particolare edizione i giovani giurati provenienti da tutta Italia hanno anche assegnato - in seguito ad un accordo siglato con il Comitato Italiano per l'UNICEF - il prestigioso premio Segnalazione Cinema For UNICEF, riconoscimento istituito dal Comitato Italiano per l'UNICEF presso la Mostra sin dal 1980.

Durante la cerimonia Il Premio Leoncino d'Oro della 77. Mostra d'arte cinematografica di Venezia è stato assegnato al film Nuevo Orden di Michel Franco alla presenza del regista, con la seguente motivazione:

"Le disturbanti immagini di un futuro distopico si rincorrono in un violento crescendo che porta alla caduta della società nel baratro del caos. Per aver mostrato scenari inquietanti, proprio perché plausibili, per aver magistralmente diretto un'opera indispensabile, che si presenta come un severo monito per lo spettatore e per aver lanciato un messaggio universale: agire prima che sia troppo tardi.

Nonostante sia stato un anno difficile l'Associazione nazionale esercenti cinema, ha deciso di essere comunque presente alla Mostra con uno dei premi collaterali più importanti e significativi. Una decina soltanto i ragazzi scelti a visionare i film della mostra e a scegliere il loro preferito.

La Segnalazione Cinema For UNICEF è stata invece assegnata al film Notturmo di Gianfranco Rosi, presente alla premiazione, con la seguente motivazione:

"Le nitide istantanee di una guerra quotidiana, fatta di silenzi e di parole impossibili da pronunciare, raccontano una verità che esplode come assordanti colpi di fucile.

Per aver mostrato una realtà dove anche i bambini parlano il linguaggio della sofferenza e aver riunito in un lungo viaggio interi territori accomunati dagli echi di un conflitto statico e senza fine."



SERIALGAMER.IT - <https://www.serialgamer.it/2020/09/11/77-mostra-internazionale-darte-cinematografica-di-venezias-nuevo-ordern-vince-il-32-leoncino-doro-e-notturmo-la-segnalazione-cinema-per-unicef/>

77° Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia: Nuevo Orden vince il 32. Leoncino d'oro e Notturmo la Segnalazione Cinema per Unicef

Il 11 Set, 2020 5:30 pm, di Alessandro Reppucci

È stato assegnato venerdì 11 settembre alle ore 17.00 presso la Sala degli Stucchi dell'Hotel Excelsior, alla presenza di Alberto Barbera, Direttore della 77. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica, Piera Detassis, Presidente Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello, Mario Lorini, Presidente ANEC e Mariella Andreatta, Presidente Comitato UNICEF Veneto, Maria Pia Ammirati, Presidente Istituto Luce - Cinecittà. La cerimonia di premiazione del Leoncino d'Oro, istituito da AGISCUOLA nel 1989 e quest'anno in collaborazione con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, con il Ministero dell'Istruzione, l'Accademia del Cinema Italiano Premi David di Donatello e l'Associazione Nazionale Esercenti Cinema.

Giunto alla 32° edizione, il Leoncino è divenuto nel tempo uno dei premi collaterali più importanti e significativi della Mostra del Cinema di Venezia. In questa particolare edizione i giovani giurati provenienti da tutta Italia hanno anche assegnato - in seguito ad un accordo siglato con il Comitato Italiano per l'UNICEF - il prestigioso premio Segnalazione Cinema For UNICEF, riconoscimento istituito dal Comitato Italiano per l'UNICEF presso la Mostra sin dal 1980.

Durante la cerimonia il Premio Leoncino d'Oro della 77. Mostra d'arte cinematografica di Venezia è stato assegnato al film Nuevo Orden di Michel Franco alla presenza del regista, con la seguente motivazione:

"Le disturbanti immagini di un futuro distopico si rincorrono in un violento crescendo che porta alla caduta della società nel baratro del caos. Per aver mostrato scenari inquietanti, proprio perché plausibili, per aver magistralmente diretto un'opera indispensabile, che si presenta come un severo monito per lo spettatore e per aver lanciato un messaggio universale sulla necessità di agire prima che sia troppo tardi."

For these reasons the 77. Mostra d'arte cinematografica di Venezia's Leoncino d'Oro award goes to Nuevo Orden by Michel Franco:

"The disturbing images of a dystopian future chase each other in a violent crescendo that ends with the collapse of society in the chasm of chaos. For showing the unsettling and alarming scenery, in terms of plausibility, for masterfully directing an essential movie that presents itself as a severe warning to the spectator, for throwing a universally valid message about the necessity to act before it's too late".

La Segnalazione Cinema For UNICEF è stata assegnata al film Notturmo di Gianfranco Rosi, presente alla premiazione, con la seguente motivazione:

"Le nitide istantanee di una guerra quotidiana, fatta di silenzi e di parole impossibili da pronunciare, raccontano una verità che esplose come assordanti colpi di fucile. Per aver mostrato una realtà dove anche i bambini parlano il linguaggio della sofferenza e aver riunito in un lungo viaggio interi territori accomunati dagli echi di un conflitto statico e senza fine."

For these reasons the 77. Mostra d'arte cinematografica di Venezia's Segnalazione Cinema for Unicef, goes to Notturmo by Gianfranco Rosi.

"The clear snapshots of a daily war, made up of silences and words that are impossible to pronounce, talk about a truth that explodes as deafening rifle shots. For showing a reality in which also children speak the language of suffering and for gathering in a long trip whole areas united by echoes of a static and never ending conflict."



SPETTACOLOMUSICASPORT.COM -

<https://spettacolomusicasport.com/2020/09/11/venezia77-nuevo-orden-vince-il-32-leoncino-doro-e-notturmo-la-segnalazione-cinema-per-unicef/>

VENEZIA77: NUEVO ORDEN VINCE IL 32. LEONCINO D'ORO E NOTTURNO LA SEGNALAZIONE CINEMA PER UNICEF

francy279 Spettacoli Lascia un commento

È stato assegnato venerdì 11 settembre alle ore 17.00 presso la Sala degli Stucchi dell'Hotel Excelsior, alla presenza di Alberto Barbera, Direttore della 77. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica, Piera Detassis, Presidente Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello, Mario Lorini, Presidente ANEC e Mariella Andreatta, Presidente Comitato UNICEF Veneto, Maria Pia Annunziata, Presidente Istituto Luce - Cinecittà. La cerimonia di premiazione del Leone d'Oro, istituito da AGISCUOLA nel 1989 e quest'anno in collaborazione con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, con il Ministero dell'Istruzione, l'Accademia del Cinema Italiano Premi David di Donatello e l'Associazione Nazionale Esercenti Cinema.

Giunto alla 32ª edizione, il Leone d'Oro è divenuto nel tempo uno dei premi collaterali più importanti e significativi della Mostra del Cinema di Venezia. In questa particolare edizione i giovani giurati provenienti da tutta Italia hanno anche assegnato - in seguito ad un accordo siglato con il Comitato Italiano per l'UNICEF - il prestigioso premio Segnalazione Cinema For UNICEF, riconoscimento istituito dal Comitato Italiano per l'UNICEF presso la Mostra sin dal 1980.

Durante la cerimonia il Premio Leone d'Oro della 77. Mostra d'arte cinematografica di Venezia è stato assegnato al film *Nuevo Orden* di Michel Franco alla presenza del regista, con la seguente motivazione:

"Le disturbanti immagini di un futuro distopico si rincorrono in un violento crescendo che porta alla caduta della società nel baratro del caos. Per aver mostrato scenari inquietanti, proprio perché plausibili, per aver magistralmente diretto un'opera indispensabile, che si presenta come un severo monito per lo spettatore e per aver lanciato un messaggio universale sulla necessità di agire prima che sia troppo tardi."

For these reasons the 77. Mostra d'arte cinematografica di Venezia's Leone d'Oro award goes to *Nuevo Orden* by Michel Franco:

"The disturbing images of a dystopian future chase each other in a violent crescendo that ends with the collapse of society in the chasm of chaos. For showing the unsettling and alarming scenery, in terms of plausibility, for masterfully directing an essential movie that presents itself as a severe warning to the spectator, for throwing a universally valid message about the necessity to act before it's too late."

La Segnalazione Cinema For UNICEF è stata assegnata al film *Notturmo* di Gianfranco Rosi, presente alla premiazione, con la seguente motivazione:

"Le nitide istantanee di una guerra quotidiana, fatta di silenzi e di parole impossibili da pronunciare, raccontano una verità che esplose come assordanti colpi di fucile. Per aver mostrato una realtà dove anche i bambini parlano il linguaggio della sofferenza e aver riunito in un lungo viaggio interi territori accomunati dagli echi di un conflitto statico e senza fine."

For these reasons the 77. Mostra d'arte cinematografica di Venezia's Segnalazione Cinema for Unicef, goes to *Notturmo* by Gianfranco Rosi.

"The clear snapshots of a daily war, made up of silences and words that are impossible to pronounce, talk about a truth that explodes as deafening rifle shots. For showing a reality in which also children speak the language of suffering and for gathering in a long trip whole areas united by echoes of a static and never ending conflict."



CINEFILOS.IT - <https://www.cinefilos.it/festival/mostra-del-cinema-di-venezias/venezias-77-il-leoncino-doro-va-a-nuevo-orden-di-michel-franco-461552>

Venezia 77: il Leoncino d'Oro va a Nuevo Orden di Michel Franco

Venezia 77: il Leoncino d'Oro va a Nuevo Orden di Michel Franco

Il prestigioso premio Segnalazione Cinema For UNICEF, riconoscimento istituito dal Comitato Italiano per l'UNICEF presso la Mostra sin dal 1980, è andato invece a Notturmo di Gianfranco Rosi.

Di

È stato assegnato venerdì 11 settembre alle ore 17.00 presso la Sala degli Stucchi dell'Hotel Excelsior, alla presenza di Alberto Barbera, Direttore della 77. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica, Piera Detassis, Presidente Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello, Mario Lorini, Presidente ANEC e Mariella Andreata, Presidente Comitato UNICEF Veneto, Maria Pia Ammirati, Presidente Istituto Luce - Cinecittà. La cerimonia di premiazione del Leoncino d'Oro, istituito da AGISCUOLA nel 1989 e quest'anno in collaborazione con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, con il Ministero dell'Istruzione, l'Accademia del Cinema Italiano Premi David di Donatello e l'Associazione Nazionale Esercenti Cinema.

Giunto alla 32ª edizione, il Leoncino è divenuto nel tempo uno dei premi collaterali più importanti e significativi della Mostra del Cinema di Venezia. In questa particolare edizione i giovani giurati provenienti da tutta Italia hanno anche assegnato - in seguito ad un accordo siglato con il Comitato Italiano per l'UNICEF - il prestigioso premio Segnalazione Cinema For UNICEF, riconoscimento istituito dal Comitato Italiano per l'UNICEF presso la Mostra sin dal 1980.

Durante la cerimonia il Premio Leoncino d'Oro della 77. Mostra d'arte cinematografica di Venezia è stato assegnato al film Nuevo Orden di Michel Franco alla presenza del regista, con la seguente motivazione:

"Le disturbanti immagini di un futuro distopico si rincorrono in un violento crescendo che porta alla caduta della società nel baratro del caos. Per aver mostrato scenari inquietanti, proprio perché plausibili, per aver magistralmente diretto un'opera indispensabile, che si presenta come un severo monito per lo spettatore e per aver lanciato un messaggio universale sulla necessità di agire prima che sia troppo tardi."

La Segnalazione Cinema For UNICEF è stata assegnata al film Notturmo di Gianfranco Rosi, presente alla premiazione, con la seguente motivazione:

"Le nitide istantanee di una guerra quotidiana, fatta di silenzi e di parole impossibili da pronunciare, raccontano una verità che esplode come assordanti colpi di fucile. Per aver mostrato una realtà dove anche i bambini parlano il linguaggio della sofferenza e aver riunito in un lungo viaggio interi territori accomunati dagli echi di un conflitto statico e senza fine."

SKYTG24.IT - <https://tg24.sky.it/spettacolo/cinema/2020/09/11/festival-venezias-2020-11-settembre-diretta>

Venezia 2020, Tra Paolo Conte, Pietro Castellitto e Nomadland. DIRETTA

18:14

Venezia 2020: Segnalazione Cinema For UNICEF a "Notturmo"

Il prestigioso premio Segnalazione Cinema For UNICEF, riconoscimento istituito dal Comitato Italiano per l'UNICEF presso la Mostra sin dal 1980 è stato assegnato al film Notturmo di Gianfranco Rosi, presente alla premiazione, con la seguente motivazione:

"Le nitide istantanee di una guerra quotidiana, fatta di silenzi e di parole impossibili da pronunciare, raccontano una verità che esplode come assordanti colpi di fucile. Per aver mostrato una realtà dove anche i bambini parlano il linguaggio della sofferenza e aver riunito in un lungo viaggio interi territori accomunati dagli echi di un conflitto statico e senza fine."

- di Redazione Sky Tg24

18:08

Venezia 2020, Leoncino D'oro a Nuevo Orden

venerdì 11 settembre alle ore 17.00 presso la Sala degli Stucchi dell'Hotel Excelsior, alla presenza di Alberto Barbera, Direttore della 77. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica, Piera Detassis, Presidente Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello, Mario Lorini, Presidente ANEC e Mariella Andreata, Presidente Comitato UNICEF Veneto, Maria Pia Ammirati, Presidente Istituto Luce - Cinecittà. È stato assegnato il Premio Leoncino D'oro al film Nuevo Orden di Michel Franco alla presenza del regista, con la seguente motivazione:

"Le disturbanti immagini di un futuro distopico si rincorrono in un violento crescendo che porta alla caduta della società nel baratro del caos. Per aver mostrato scenari inquietanti, proprio perché plausibili, per aver magistralmente diretto un'opera indispensabile, che si presenta come un severo monito per lo spettatore e per aver lanciato un messaggio universale sulla necessità di agire prima che sia troppo tardi."

- di Redazione Sky Tg24



AMICA.IT - <https://www.amica.it/2020/09/11/festival-venezia-2020-programma-ospiti-oggi-venerdi-11-settembre/>

Festival di Venezia 2020: programma e ospiti di oggi venerdì 11 settembre

Festival di Venezia 2020: programma e ospiti di oggi venerdì 11 settembre

Venezia 2020 chiude in bellezza con Frances McDormand e il suo attesissimo *Nomadland*. Ma oggi è anche il giorno di Pietro Castellitto, attore e regista del sorprendente *I predatori*

Antonella Catena

E venne finalmente il giorno di Frances McDormand. Venezia 2020 chiude in grande stile con l'ultimo film in concorso, il più atteso: *Nomadland* di Chloe Zhao, con una Frances McDormand più dura e spettinata che mai. Film da Leone? Attrice da Coppa Volpi? Vedremo

Ecco tutti i film e gli eventi del Festival di Venezia 2020, di oggi venerdì 11 settembre 2020.

FILM IN CONCORSO

IN BETWEEN DYING di H. Baydorov (Azerbaijan). Protagonisti i paesaggi, attraversati da un uomo in fuga che vive strane storie. Si sente inseguito e interviene nelle vite violente delle persone che incontra. Tra queste, una sposa in fuga su una moto. Dice il regista: «Al centro del mio lavoro c'è l'idea della persona che cerca di comprendere le ragioni per cui vive ed è presente, qui e ora, in questo mondo. Qualcuno che non sa amare e tuttavia crede nell'amore».

NOMADLAND di Chloe Zhao, con Frances McDormand (USA). Dalla regista cino-americana che *Variety* ha segnalato come tra i più talentuosi in circolazione. Frances McDormand, dura come non mai, spettinata come non mai, interpreta una donna che vive su un furgone attraversando i deserti. Da un campo di nomadi che si definiscono non homeless ma houseless, all'altro. Da Oscar? Dice la regista: «Essendo cresciuta in città cinesi e inglesi, sono sempre stata profondamente attratta dalla strada aperta, un'idea che trovo tipicamente americana: la continua ricerca di ciò che sta oltre l'orizzonte».

ALTRI FILM DI OGGI

La verità su La dolce vita di Giuseppe Pedersoli (Fuori concorso). La storia leggendaria della nascita del film italiano più famoso di sempre, diventato (anche) un modo di dire. Sulla base delle lettere e delle interviste tra Federico Fellini (il regista), Giuseppe Amato (produttore) e Angelo Rizzoli (distributore), l'avventurosa e incredibile storia della nascita di un capolavoro. Il regista è il nipote di Amato (suo padre era Carlo Pedersoli, in arte Bud Spencer)

I predatori di Pietro Castellitto (Orizzonti). Il sorprendente esordio nella regia di Castellitto jr. Volto disegnato e talento per il racconto, il giovanissimo (28 anni) dirige se stesso nei panni di Federico, assistente di Filosofia lasciato fuori da un progetto importante. Cosa che fa scoppiare una serie di eventi a catena. Dice Pietro: «Questo è un film corale, ma i personaggi non lo sanno».

Paolo Conte, via con me di Giorgio Verdelli (Fuori concorso). L'archivio infinito del cantautore. Le testimonianze di amici e colleghi. La sua carriera lunga 50 anni e oltre di vita, sua e nostra. I suoi luoghi e le sue passioni: il jazz, l'enigmistica, la pittura, il diritto, il cinema

Tengo miedo torero di Rodrigo Sepulveda (Giornate degli Autori). Santiago del Cile, Anni 80. Un travestito si innamora di un guerrigliero. Per amore trasforma la sua casa nel nascondiglio dove l'amante organizza un attentato al generale Pinochet.

Protagonista l'attore sudamericano più famoso, premiato e talentuoso del mondo: Alfredo Castro

EVENTI, PREMI, INCONTRI

H 11, in streaming dalla Villa degli Autori, l'ultima seduta dei giurati della sezione Giornate degli Autori 2020

H 11 Italian Pavilion Hotel Excelsior: presentazione del libro *Italia-Russia un secolo di cinema* di Olga Strada, Claudia Olivieri e Walter Ferrara. Foto meravigliose nel volume alla cui cura ha partecipato Fondazione Lavazza

H 12 Italian Pavilion Hotel Excelsior: quarta edizione di *La Pellicola d'oro*. Premio ai mestieri "nascosti" del cinema, da assegnare tecnici e maestranze dei 4 film italiani in concorso.

H 13, Hotel Excelsior: Premio Lizzani a uno dei film italiani di Venezia 2020. Ma anche al cinema San Filippo Neri di Nembro (Bg), come simbolo del coraggio e della ripartenza dopo il lockdown

Premiazione del Leoncino d'oro di Agis Scuola. La giuria composta da 10 ragazzi neo maggiorenni assegna il suo premio al miglior film di Venezia 2020.

H 17 Wine Bar da Tiziano, Via Sandro Gallo 96/a, Premio Bisato d'Oro 2020 per valorizzare legame tra la Mostra del cinema e il Lido di Venezia

H 18, Villa degli Autori: cerimonia di premiazione delle Giornate degli Autori

All'Arsenale di Venezia, al Boat-in, proiezione di *Mrs America*, miniserie attesissima con protagonista Cate Blanchett. La presidente di giuria di Venezia 2020 sarà presente



COMINGSOON.IT - <https://www.comingsoon.it/cinema/news/pietro-castellitto-presenta-i-predatori-al-festival-di-venezia-protagonista/n110830/>

Pietro Castellitto presenta I Predatori: al Festival di Venezia protagonista la sua opera prima da regista

di La redazione di Comingsoon.it
11 settembre 2020

Figlio di Sergio e di Margaret Mazzantini, Pietro Castellitto (già l'esilarante Secco di La profezia dell'Armadillo e prossimo Francesco Totti televisivo) è passato dietro la macchina da presa, e presenta il suo film a Venezia nella sezione Orizzonti. Nei cinema arriverà il prossimo 22 ottobre.

Figlio di Sergio e Margaret Mazzantini, Pietro Castellitto i set li frequenta fin da giovanissimo, e come attore ha esordito quando aveva solo 13 anni, interpretando un piccolo ruolo in Non ti muovere. Ma come attore non ha recitato solo nei film del padre: nel 2012 è stato uno dei protagonisti di È nata una star?, mentre nel 2018 ha interpretato l'esilarante ruolo di Secco, il migliore amico di Zero, in La profezia dell'armadillo, adattamento dell'omonimo fumetto di Zerocalcare.

Qualcosa, però, ha spinto Pietro Castellitto verso la regia, e alla realizzazione di I Predatori, sua opera prima che nasce da un copione che ha scritto quando aveva 22 anni (oggi ne ha 29) e che è stata presentata nella sezione Orizzonti del Festival di Venezia 2020.

"Sono molto curioso di vedere e sentire le reazioni della sala," ha raccontato Castellitto jr. presentando alla stampa il suo film.

"Se fosse possibile girerei la poltrona per vederli in faccia mentre guardano il film, anche se non vedrei niente perché porteranno tutti le mascherine." Non appare particolarmente emozionato, Pietro Castellitto, anzi per lui "la curiosità vince l'ansia."

Probabilmente lo aiuta anche il fatto di aver frequentato Venezia spesso da bambino, a seguito dei film del padre, come ha raccontato, e di aver fatto in precedenza parte della giuria del Leoncino d'oro.

Sul suo passaggio dietro la macchina da presa, Castellitto ha spiegato che "non lo capisci mai davvero quando è il momento giusto per lanciarti nella regia. Al massimo, presumi di capirlo. Io avevo capito che non volevo più fare l'attore e basta, che il mestiere attore ha senso se crei davvero dei personaggi, altrimenti è solo un modo per tirare su dei soldi, e questa mia scelta mi ha dato la libertà mentale che mi serviva per immaginarmi regista. Se non altro per mancanza di scelte, perché non avrei saputo quale altro lavoro andare a fare."

I Predatori è una commedia insolita, un film che spinge forte su toni grotteschi e surreali, e che racconta la storia dell'incontro e scontro tra due famiglie apparentemente incompatibili: i Pavone e i Vismara, borghese e intellettuale la prima, proletaria e fascista la seconda. A fare da trait d'union tra questi due poli che, diversamente, non si sarebbero mai incontrati è il personaggio interpretato dallo stesso neoregista, Federico, il figlio dei Pavone.

I predatori: Clip Ufficiale del Film "Perché il futuro fa più paura della morte?" - HD

"Non ho mai avuto l'intento di raccontare uno spaccato dell'Italia," ha spiegato Castellitto, "ma di certo l'opposizione tra famiglie era voluta. Non mi sono in fondo molto documentato per raccontare quella famiglia di destra," ha continuato Castellitto, che il mondo borghese lo conosce invece per esperienza diretta. "Ho visto alcune foto che ha fatto mio cugino per un reportage per L'Espresso. Ma devo dire anche che in questo film la loro appartenenza politica è solo una conseguenza di una condizione sociale, e mi serviva per sottolineare il confronto con la famiglia borghese. Ho voluto comunque dare umanità a personaggi di estrazione popolare, che poi sono le persone con cui sono cresciuto, la famiglia dal lato di mio padre, come mia nonna Ines."

I Predatori del film di Castellitto sono le persone che ne sopraffanno altre, e "predatori un po' ne ho incontrati nella mia vita," ha detto il regista. "Dobbiamo anche ricordarci che le umiliazioni che subisci nella vita ti aiutano a diventare ciò che sei, e che se non incontri predatori non sviluppi nemmeno l'ironia, che è una dote indispensabile al cinema come nella vita."

"Siamo tutti predatori e prede, a seconda dei momenti," ha commentato Manuela Mandracchia, una delle attrici del film, "perché i rapporti tra le persone sono difficili, si finge, le famiglie sono un'istituzione complicata dove ci vuole bene, ma ci si fa anche del male. Il tono di questo film è esasperato e surreale, ma alla fine si racconta la natura umana."

Con Mandracchia e Castellitto, nel cast di I Predatori ci sono anche Massimo Popolizio, Giorgio Montanini, Dario Cassini, Anita Caprioli, Vinicio Marchioni, Giulia Petrini e tanti altri. "Attori che hanno reso il film più bello della sceneggiatura," ha detto Castellitto. "Attori perché ho scelto in base a un solo criterio: che fossero quelli giusti per il ruolo, e avessero l'elettricità necessaria alla storia. Era importante, anche per supportare tutte le situazioni estreme che devono mettere in scena."

Intanto, Castellitto si prepara a interpretare il ruolo di Francesco Totti in una serie tv in sei episodi che andrà in onda su Sky e in streaming su NOW TV nel 2021. Ma anche in questo caso, Pietro Castellitto non prova ansia nell'essere giudicato dai tantissimi fan dell'ex capitano della Roma: "Non mi fa paura il giudizio dei tifosi, quello di tanta gente. Mi fa più paura il giudizio di uno solo. E ho la speranza di renderlo felice, quell'uno."



11 settembre

CINEMATOGRAFO.IT - <https://www.cinematografo.it/news/pietro-castellitto-predatori-e-prede/>

Pietro Castellitto, predatori e prede

"La curiosità della reazione in sala vince l'ansia di essere qui", dice il neoregista. In gara negli Orizzonti di Venezia 77 con la sua opera prima e il beneplacito di papà Sergio e mamma Margaret Mazzantini: "A loro il film è piaciuto"

Pietro Castellitto: I predatori

"Sono veramente curioso di vedere, di sentire le reazioni della sala. È come se ancora mancasse un pezzo al film. La curiosità vince l'ansia, ed essere a Venezia è un'enorme felicità: ho tanti ricordi, ci accompagnavo papà quand'ero piccolo, andavamo al Des Bains, ho preso parte alla giuria del Leoncino d'Oro. Poi questa edizione del Festival è molto particolare per i motivi che conosciamo".

Pietro Castellitto arriva al Lido per presentare la sua opera prima, I predatori, prodotto da Domenico Procacci per Fandango con Rai Cinema, oggi in concorso in Orizzonti e dal 22 ottobre in sala con O1 distribution.

I predatori

"Non lo capisci mai quando è il momento giusto per fare il regista, presumi di capirlo. Nel mio caso ho pensato di poterlo fare quando iniziai a scrivere la sceneggiatura, anni fa. Avevo deciso che non avrei più fatto l'attore e quella scelta mi ha dato una sorta di libertà mentale: se non facevo più l'attore che altro avrei potuto fare?", racconta ancora Castellitto, che l'attore poi ha comunque continuato a farlo.

In attesa di vederlo vestire i panni di Francesco Totti nella serie Speravo de mori prima - della quale per ovvie ragioni non può parlare, ma si dice "non ansioso del giudizio dei milioni di appassionati dell'ex fuoriclasse giallorosso: a me fa più paura se mi giudica una sola persona, ammazzare milioni di persone con una bomba è facile, ammazzarne una sola a mani nude è più difficile. Spero solo che sia felice lui" - Castellitto nei Predatori interpreta Federico, assistente di filosofia 25enne che del tutto casualmente finirà per far collidere due famiglie apparentemente incompatibili: i Pavone e i Vismara.

Borghese e intellettuale la prima, proletaria e fascista la seconda. Nuclei opposti che condividono la stessa giungla, Roma. Un banale incidente farà collidere quei due poli. E la follia di un ragazzo di 25 anni scoprirà le carte per rivelare che tutti hanno un segreto e nessuno è ciò che sembra. E che siamo tutti predatori.

Fanno parte del cast Massimo Popolizio e Manuela Mandracchia, stimato chirurgo il primo, rinomata regista cinematografica la seconda, nonché genitori di Federico, Dario Cassini (collega del medico), poi Giorgio Montanini e Giulia Petrinì (sono Claudio Vismara e la moglie Teresa), oltre ad Anita Caprioli, Antonio Gerardi, Marzia Ubaldi, Claudio Camilli e in due piccoli ruoli Nando Paone e Vinicio Marchioni.

I predatori @Matteo Vieille

"Il film è più bello di quanto lo fosse la sceneggiatura, e questo è merito della bravura degli attori", racconta ancora Castellitto, che aggiunge: "La scelta del cast nasce anche dopo aver parlato con Domenico, spesso si prendono sempre gli stessi attori e i risultati finali, anche di botteghino, sono deludenti. L'idea era quella di scegliere attori giusti per il ruolo, che avessero un'elettricità adeguata per la storia, l'anima giusta. E Domenico è riuscito a convincerli tutti. Volevo attori che restituissero il personaggio anziché loro stessi. La faccia nota che non è funzionale alla storia non mi serviva".

Incassato anche il beneplacito di papà Sergio e mamma Margaret Mazzantini ("il film lo hanno visto, gli è piaciuto, e durante il lockdown mi hanno anche dato qualche consiglio su cosa tagliare in fase di montaggio"), il neoregista confessa di aver incontrato qualche "predatore" nella sua vita, "ma le umiliazioni che subisci nella vita ti aiutano anche a diventare ciò che sei. E se cresci in un ambiente troppo ovattato finisce che non sviluppi neanche il senso dell'ironia".

I predatori @ Matteo Vieille

Ironia, feroce, che non manca al suo film, in alcune scene addirittura esplosiva, come quando il personaggio di Federico utilizza un David di Donatello vinto dalla madre per distruggere un enorme salvadanaio o durante la cena di famiglia in cui la situazione sfugge a dir poco di mano.

"L'idea del David - che tra l'altro era uno di quelli conservati da Domenico Procacci e si è anche rotto, ma spero che quello fosse finto - è venuta semplicemente perché mi sembrava un gancio divertente con la sequenza introduttiva di casa Pavone, con la sfilata di statuette esposte sulla mensola. La scena della cena invece ricorda un clima nordico da un punto di vista di regia e illuminazione, ma il contenuto è totalmente italiano. Tra l'altro ero molto affezionato a quella sequenza, di 7 minuti, che a ben vedere è anche superflua rispetto all'economia del racconto, sono quelle situazioni che secondo il manuale delle sceneggiature ti direbbero di tagliare, al massimo ridurre".

Sul concetto di prede e predatori si soffermano anche gli attori presenti a Venezia per accompagnare il film: "Ci si riconosce molto spesso in predatori e altre volte in prede. Per un attore non è importante averli conosciuti o meno, per un film invece è



importante rendere credibili alcune situazioni. Il copione era un'indicazione, ma Pietro è uno di quei registi che non fa un ciak, ne fa dieci, quindici, finché la materia non è calda", dice Massimo Popolizio.

Massimo Popolizio in una scena del film - Foto Matteo Vieille

Al quale fa eco Manuela Mandracchia: "Questa è la natura, siamo tutti predatori o prede a seconda dei momenti. Spesso si finge, il film è surreale ed esasperato, ma in questo gioco l'ambizione è quella di raccontare l'ambivalenza della natura umana".

Mentre secondo Dario Cassini, "il concetto di ironia nasce sempre e comunque come tentativo di autodifesa. Arrivati a un certo punto della tua vita di predatori ne incontri sempre meno, e sono tutti quelli a cui sono dedicati i servizi dei telegiornali, dalla cronaca alla politica. La bravura di Pietro come regista è stata anche quella di dimostrare che in un ambiente di solito sempre compulsivo qual è il set si può invece lavorare con allegria e leggerezza".

Complimenti al neoregista arrivano anche da Giulia Petrini: "Il suo modo di essere ha fatto sì che non ci fosse nessuna percezione di struttura preconfezionata durante la lavorazione del film".

"Pietro è una persona di intelligenza e sensibilità disarmante, ho visto in lui la grandissima padronanza di quello che voleva fare, un grande cuore, un artista completo. E sentiremo parlare di lui molto più di quanto non avvenga già ora", aggiunge Giorgio Montanini, che sul senso del film dice: "È un mondo miserabile questo qui. Chi lo capisce ha bisogno di una catarsi, magari attraverso la comicità o l'arte. L'unico modo di difendersi dalla gente che c'è in giro è schermarsi dietro una certa immagine".

F.Borghese G.Montanini G.Petrini @Matteo Vieille

Infine, sulla rappresentazione della famiglia Vismara, "simpatizzanti" dell'estrema destra, Castellitto spiega: "Non mi sono documentato chissà quanto, ho visto delle foto che mio cugino aveva fatto per un progetto dell'Espresso, su quegli ambienti. Ma l'appartenenza politica dei Vismara è una conseguenza finale, mi serviva semplicemente come antitesi alla famiglia borghese: da una parte i ben inseriti, dall'altra i reietti intellettuali. Quello che volevo era provare a dare umanità a quegli ambienti".



10 settembre

QUOTIDIANO.NET - <https://www.quotidiano.net/magazine/venezia-appuntamenti-11-settembre-1.5492617>

Venezia 77, tutti gli appuntamenti dell'11 settembre

Iniziano a essere assegnati i premi collaterali, mentre scende in campo l'ultimo film che punta al Leone d'Oro ('Nomadland'). C'è anche una serie TV su un esorcista

Articolo A Venezia 77 sbarca 'Nomadland' di Chloé Zhao

Una scena di di '30 Coins' ('30 monedas') - Foto: HBO Nordic AB

E così siamo giunti alla fine: l'11 settembre è la giornata nella quale viene presentato l'ultimo film in corsa per il Leone d'Oro della Mostra del cinema di Venezia 2020 (si tratta di 'Nomadland', della regista e sceneggiatrice Chloé Zhao). Il giorno successivo conosceremo i vincitori del Festival. Restano però alcune proiezioni ed alcuni eventi interessanti: ecco gli appuntamenti principali.

I principali eventi in programma

In attesa dei premi più grossi, l'11 settembre vengono assegnati alcuni di quelli secondari: ad esempio il Leoncino d'Oro di Agis Scuola, deciso da dieci neo maggiorenti scegliendo fra i titoli presentati in concorso, poi anche il Premio Lizzani, consegnato a uno dei film italiani di Venezia 77, e infine quelli relativi alla sezione Giornate degli Autori. In serata vale la pena fare un salto all'Arsenale, dove assistere alla proiezione della miniserie TV 'Mrs. America', creata da Dahvi Weller e con Cate Blanchett protagonista (l'attrice, che è presidente della Giuria del Festival, sarà presente).

I film più importanti

L'ultimo film in concorso, ma non per questo meno interessante, è 'Nomadland' di Chloé Zhao, interpretato dalla grandissima Frances McDormand (attrice due volte premio Oscar: per ' Fargo ' e ' Tre manifesti a Ebbing, Missouri '). La trama racconta di una donna che, dopo avere perso tutto a causa della crisi economica del 2007-2008, inizia a viaggiare attraverso gli Stati Uniti occidentali, adottando un'esistenza nomade.

Esauriti ieri i film della sezione Orizzonti, che ha presentato tutti i titoli in programma, restano un paio di proiezioni interessanti fuori concorso. Intanto quella del primo episodio di '30 Coins' ('30 monedas'), serie TV dello spagnolo Álex de la Iglesia e storia di un ex detenuto, pugile ed esorcista che viene spedito a fare il parroco in un paesino sperduto, nella speranza di dimenticare il suo passato ed essere dimenticato. Non sarà così e inizieranno ad accadere cose inquietanti e strane. Da segnalare anche la prima proiezione in tarda serata del film 'Lasciami andare', con Stefano Accorsi, Valeria Golino, Maya Sansa e Serena Rossi: è il lungometraggio di chiusura di Venezia 77 e il 12 settembre terrà compagnia a pubblico e stampa in attesa della cerimonia di premiazione.

Per approfondire: Mostra del cinema di Venezia 2020, il trailer di 'Lasciami andare' di Stefano Mordini



9 settembre

CORRIERENAZIONALE.IT -

<https://www.corrierenazionale.it/2020/09/09/venezia-77-i-ragazzi-assegnano-il-leoncino-doro/>

Venezia 77: i ragazzi assegnano il Leoncino d'oro

Venezia 77, alla Mostra del Cinema tornano i ragazzi del Leoncino d'oro: al Lido il premio collaterale alla kermesse istituito da Agiscuola

Alla 77. Mostra del Cinema di Venezia non mancheranno i ragazzi del Leoncino d'oro: il premio collaterale alla kermesse istituito da Agiscuola con l'obiettivo di avvicinare i giovani al cinema e al teatro come momenti di formazione. E forse mai come quest'anno questa iniziativa diventa non solo importante ma acquista ulteriore senso con le difficoltà che sia il mondo della scuola che quello dell'industria cinematografica devono affrontare.

Per l'occasione saranno una decina i ragazzi, selezionati grazie al lavoro annuale del David giovani, da poco maggiorenni e grandi appassionati di cinema, provenienti da varie località italiane, chiamati a visionare i film in concorso, ad incontrare e dibattere di persona con i registi e gli attori presenti alla Mostra per poi premiare con il Leoncino d'oro, l'11 settembre, la loro pellicola preferita.

Il riconoscimento è istituito da Agiscuola in collaborazione con il ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, con il ministero dell'Istruzione, l'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello e l'Associazione nazionale esercenti cinema (Anec).

#Venezia77, diretta da Alberto Barbera come ricorda la Dire Giovani (www.diregiovani.it), è in programma fino al 12 settembre al Lido.

CIKMMAGAZINE.IT - <https://www.ciakmagazine.it/57825-2/>

Leoncino d'Oro Agiscuola, arrivati i giovani giurati da tutta Italia

Sono sbarcati al Festival di Venezia i dieci giovani giurati che, venerdì 11 settembre alle 17 nella Sala Stucchi dell'Hotel Excelsior, assegneranno oltre al **Leoncino d'Oro**, storico premio istituito nel 1989 da Agiscuola, anche il premio Segnalazione Cinema For UNICEF al film «che meglio trasmette i valori e gli ideali dell'UNICEF, dando voce e volto ai diritti dell'infanzia».

La giuria è formata da dieci maggiorenni provenienti da diverse regioni, che in queste ore stanno vedendo i film e incontrando i talenti presenti alla Mostra del Cinema. «Quest'anno - ha dichiarato Francesco Samengo, presidente dell'UNICEF Italia - è un anno speciale e terribile, il coronavirus ci ha imposto azioni e comportamenti nuovi, limitazioni che non conoscevamo. Ogni ambito educativo e culturale, ogni strumento, come il Cinema, che possa aiutarci ad **aiutare i ragazzi e i bambini ad affrontare la realtà** e i cambiamenti e per insegnare a tutti i bambini e giovani l'importanza dei loro diritti, delle opportunità e possibilità che dovremmo garantire a tutti sempre, ovunque nel mondo, è importantissimo».



TUTTOGGI.INFO - <https://tuttoggi.info/una-studentessa-del-trasimeno-in-giuria-alla-mostra-del-cinema-di-venezias/595829/>

Una studentessa del Trasimeno in giuria alla Mostra del Cinema di Venezia

Ven, 04/09/2020 - 08:39

Una studentessa del Trasimeno in giuria alla Mostra del Cinema di Venezia. Si tratta di Bruna Corsi, che frequenta il quinto anno del Liceo Scientifico "Italo Calvino" di Città della Pieve, inviata dal Cinema Caporali di Castiglione del Lago a rappresentare l'Umbria nella giuria veneziana. Grazie al progetto "David Giovani" le scuole del territorio hanno infatti inviato una studentessa alla Mostra Internazionale d'arte cinematografica di Venezia come componente della giuria giovanile che assegna il "Leoncino d'Oro".

Scuola e cinema

Dal 2002 Lagodarte Impresa Sociale, con il Cinema Caporali di Castiglione del Lago, partecipa al progetto David Giovani che coinvolge gli studenti degli ultimi due anni delle scuole superiori dei Comuni di Castiglione del Lago, Città della Pieve e Cortona. Come nel resto d'Italia anche qui vengono formate in tutta Italia giurie locali di studenti.

Ogni giuria fa riferimento ad una sala cinematografica e può essere composta da studenti provenienti da più scuole superiori: in questo caso provengono dagli Istituti Superiori "Rosselli-Rasetti" di Castiglione del Lago, "Italo Calvino" di Città della Pieve, "Angelo Vegni" di Capezzine di Cortona e "Luca Signorelli" di Cortona.

Le giurie possono essere composte da max 100 studenti.

Nel nostro caso - sottolinea il presidente di Lagodarte Piero Sacco - si raggiunge sempre il massimo come iscrizione anche se alla fine i giurati che raggiungono una media presenze sufficiente sono il 30/40%. Gli studenti devono vedere in sala un determinato numero di film italiani che partecipano al David di Donatello, normalmente dai 15 ai 20, selezionati da un'apposita commissione nazionale che sceglie tra quelli più adatti a questa fascia d'età. Al termine tutte le giurie locali votano il miglior film e l'opera che ottiene più voti vince il David Giovani, premio collaterale del David di Donatello». Gli studenti che hanno partecipato e votato ottengono un credito formativo, condizionato però alla realizzazione di un elaborato scritto, una recensione o la descrizione dell'esperienza vissuta. Gli elaborati scritti partecipano ad un concorso nazionale che prevede come primo premio per ciascuna regione la partecipazione del vincitore alla giuria di studenti che a Venezia assegna il Leoncino d'Oro (10 giorni tutto speso). Piero Sacco sottolinea poi il prezioso lavoro svolto dai "docenti tutor" durante lo svolgimento del progetto e nella scrematura degli elaborati scritti da inviare a Roma per la selezione finale, generalmente 5/6 sui circa 40/50 realizzati dai ragazzi.

Gli elaborati selezionati a la scelta su Bruna Corsi

Quest'anno gli elaborati selezionati sono stati scritti da Bruna Corsi, Adele Liccardi e Ginevra Civitelli dell'Istituto "Italo Calvino" Città della Pieve, Caterina Grazzini dell'Istituto Superiore "Angelo Vegni" di Capezzine, Alessia Marras e Jessica Corradini dell'Istituto Superiore "Luca Signorelli" di Cortona. L'elaborato scelto da Roma è stato quello di Bruna Corsi che ha scritto una recensione sul film "Il primo re".

Anec (Associazione Nazionale Esercenti Cinema) con Agis, Agiscuola, Accademia del Cinema Italiano "Premi David di Donatello" insieme a Mibact e Miur ha espresso la sua soddisfazione per la conferma della presenza dei giovani giurati del David Giovani per l'assegnazione del Leoncino d'Oro, uno dei premi collaterali più importanti: un segnale di grande attenzione verso i giovani e il loro rapporto con il cinema. Anec ospita da moltissimi anni nelle sale associate le giurie del David Giovani da cui poi escono i giovani che formano la giuria del Leoncino.



4 settembre

LANAZIONE.IT - <https://www.lanazione.it/umbria/cronaca/jacopo-costantini-un-perugino-a-venezias-1.5476073>

Jacopo Costantini, un perugino a Venezia

L'attore protagonista del film che ha inaugurato le Giornate degli Autori. "La mia prima volta al Lido, in un'edizione così speciale".

Publicato il 4 settembre 2020

Jacopo Costantini a Venezia con il film "Est. (Dittatura last minute)"

Sapore d'Umbria alla Mostra del Cinema di Venezia. La prima impronta la mette un giovane attore perugino, Jacopo Costantini, protagonista del film di Antonio Pisu "Est. (Dittatura last minute)", che ha inaugurato "Notti Veneziane - L'Isola degli Autori", sezione non competitiva delle Giornate degli Autori. Ieri la prima proiezione ufficiale con tanto di sorpresa. "Un ospite fantasmagorico in sala, il regista Oliver Stone, a Venezia per..."

Sapore d'Umbria alla Mostra del Cinema di Venezia. La prima impronta la mette un giovane attore perugino, Jacopo Costantini, protagonista del film di Antonio Pisu "Est. (Dittatura last minute)", che ha inaugurato "Notti Veneziane - L'Isola degli Autori", sezione non competitiva delle Giornate degli Autori. Ieri la prima proiezione ufficiale con tanto di sorpresa. "Un ospite fantasmagorico in sala, il regista Oliver Stone, a Venezia per presentare il suo libro autobiografico", racconta Jacopo che interpreta un road-movie ambientato alla vigilia della caduta del muro di Berlino con Lodo Guenzi e Matteo Gatta.

Emozionato di trovarsi al Lido in questa edizione speciale?

"Moltissimo, questa è la mia prima volta a Venezia. Ho avuto esperienze con i festival nostrani, per anni ho lavorato dietro le quinte del PerSo Film Festival, ma qui siamo in un'altra dimensione. Certo quest'anno c'è meno gente ma l'emozione è davvero grande. Il Festival c'è, con una proposta ottima e per un film come il nostro essere qui è un risultato immenso".

Come è entrato nel progetto?

"Un anno e mezzo fa mi sono presentato al provino a Cesena. Sono arrivato da Perugia con un monologo su Shakespeare in romagnolo e ho convinto il regista per la somiglianza con uno dei protagonisti reali. E' una storia vera accaduta nell'89, il viaggio nell'Europa dell'Est di tre ragazzi un po' ingenui. Ho studiato tantissimo e superato altri due provini. Ed eccomi qui".

E ora cosa succede?

"Dopo l'anteprima al Lido il film andrà in altri festival, poi ci sarà l'uscita nelle sale. Farò di tutto per una bella proiezione a Perugia con il cast, ho già parlato con alcuni esercenti cittadini".

Ha iniziato a teatro...

"Sì, con Lello Arena a Roma, poi con lo Stabile dell'Umbria e il Teatro di Sacco, ora vivo a New York. Però non faccio distinzione tra cinema e teatro, mi piace raccontare storie belle e vorrei salire sempre più in alto".

Al Lido è sbarcata anche Bruna Corsi, studentessa al quinto anno del Liceo Scientifico "Italo Calvino" di Città della Pieve: è lei l'invitata dal Cinema Caporali di Castiglione del Lago per rappresentare l'Umbria nella giuria giovanile che assegna il "Leoncino d'Oro" nell'ambito del progetto David Giovani.

Soia Coletti



3 settembre

PERUGIATODAY.IT - <https://www.perugiatoday.it/cronaca/la-curiosita-una-studentessa-di-citta-della-pieve-giurata-alla-mostra-di-venezias.html>

LA CURIOSITA' Una studentessa di Città della Pieve giurata alla Mostra di Venezia

LA CURIOSITA'' Una studentessa di Città della Pieve giurata alla Mostra di Venezia

Bellissima opportunità per Bruna Corsi che frequenta il quinto anno del Liceo Scientifico "Italo Calvino" bnc

03 settembre 2020 12:43

Grazie al progetto "David Giovani" le scuole del territorio hanno inviato una studentessa alla Mostra Internazionale d'arte cinematografica di Venezia come componente della giuria giovanile che assegna il "Leoncino d'Oro". Si tratta di Bruna Corsi che frequenta il quinto anno del Liceo Scientifico "Italo Calvino" di Città della Pieve, inviata dal Cinema Caporali di Castiglione del Lago a rappresentare l'Umbria nella giuria veneziana. Dal 2002 Lagodarte Impresa Sociale, con il Cinema Caporali di Castiglione del Lago, partecipa al progetto David Giovani che coinvolge gli studenti degli ultimi due anni delle scuole superiori dei Comuni di Castiglione del Lago, Città della Pieve e Cortona. Come nel resto d'Italia anche qui vengono formate in tutta Italia giurie locali di studenti.

Ogni giuria fa riferimento ad una sala cinematografica e può essere composta da studenti provenienti da più scuole superiori: in questo caso provengono dagli Istituti Superiori "Rosselli-Rasetti" di Castiglione del Lago, "Italo Calvino" di Città della Pieve, "Angelo Vegni" di Capezzine di Cortona e "Luca Signorelli" di Cortona. Le giurie possono essere composte da max 100 studenti. «Nel nostro caso - sottolinea il presidente di Lagodarte Piero Sacco - si raggiunge sempre il massimo come iscrizione anche se alla fine i giurati che raggiungono una media presenze sufficiente sono il 30/40%. Gli studenti devono vedere in sala un determinato numero di film italiani che partecipano al David di Donatello, normalmente dai 15 ai 20, selezionati da un'apposita commissione nazionale che sceglie tra quelli più adatti a questa fascia d'età. Al termine tutte le giurie locali votano il miglior film e l'opera che ottiene più voti vince il David Giovani, premio collaterale del David di Donatello».

Gli studenti che hanno partecipato e votato ottengono un credito formativo, condizionato però alla realizzazione di un elaborato scritto, una recensione o la descrizione dell'esperienza vissuta. Gli elaborati scritti partecipano ad un concorso nazionale che prevede come primo premio per ciascuna regione la partecipazione del vincitore alla giuria di studenti che a Venezia assegna il Leoncino d'Oro (10 gg tutto speso). Piero Sacco sottolinea poi il prezioso lavoro svolto dai "docenti tutor" durante lo svolgimento del progetto e nella scrematura degli elaborati scritti da inviare a Roma per la selezione finale, generalmente 5/6 sui circa 40/50 realizzati dai ragazzi. Quest'anno gli elaborati selezionati sono stati scritti da Bruna Corsi, Adele Liccardi e Ginevra Civitelli dell'Istituto "Italo Calvino" Città della Pieve, Caterina Grazzini dell'Istituto Superiore "Angelo Vegni" di Capezzine, Alessia Marras e Jessica Corradini dell'Istituto Superiore "Luca Signorelli" di Cortona. L'elaborato scelto da Roma è stato quello di Bruna Corsi che ha scritto una recensione sul film "Il primo re".



ORVIETONEWS.IT - <https://www.orvietonews.it/cultura/2020/09/03/le-scuole-a-venezia-77-bruna-corsi-rappresenta-l-umbria-nella-giuria-che-assegna-il-leoncino-d-oro-81009.html>

Le scuole a Venezia 77, Bruna Corsi rappresenta l'Umbria nella giuria che assegna il Leoncino d'Oro

Le scuole a Venezia 77, Bruna Corsi rappresenta l'Umbria nella giuria che assegna il Leoncino d'Oro
giovedì 3 settembre 2020

Grazie al progetto "David Giovani" le scuole del territorio hanno inviato una studentessa alla Mostra Internazionale d'arte cinematografica di Venezia come componente della giuria giovanile che assegna il "Leoncino d'Oro". Si tratta di Bruna Corsi che frequenta il quinto anno del Liceo Scientifico "Italo Calvino" di Città della Pieve, inviata dal Cinema Caporali di Castiglione del Lago a rappresentare l'Umbria nella giuria veneziana.

Dal 2002 Lagodarte Impresa Sociale, con il Cinema Caporali di Castiglione del Lago, partecipa al progetto David Giovani che coinvolge gli studenti degli ultimi due anni delle scuole superiori dei Comuni di Castiglione del Lago, Città della Pieve e Cortona. Come nel resto d'Italia anche qui vengono formate in tutta Italia giurie locali di studenti. Ogni giuria fa riferimento ad una sala cinematografica e può essere composta da studenti provenienti da più scuole superiori: in questo caso provengono dagli Istituti Superiori "Rosselli-Rasetti" di Castiglione del Lago, "Italo Calvino" di Città della Pieve, "Angelo Vegni" di Capezzine di Cortona e "Luca Signorelli" di Cortona. Le giurie possono essere composte da max 100 studenti.

«Nel nostro caso - sottolinea il presidente di Lagodarte Piero Sacco - si raggiunge sempre il massimo come iscrizione anche se alla fine i giurati che raggiungono una media presenze sufficiente sono il 30/40%. Gli studenti devono vedere in sala un determinato numero di film italiani che partecipano al David di Donatello, normalmente dai 15 ai 20, selezionati da un'apposita commissione nazionale che sceglie tra quelli più adatti a questa fascia d'età. Al termine tutte le giurie locali votano il miglior film e l'opera che ottiene più voti vince il David Giovani, premio collaterale del David di Donatello». Gli studenti che hanno partecipato e votato ottengono un credito formativo, condizionato però alla realizzazione di un elaborato scritto, una recensione o la descrizione dell'esperienza vissuta. Gli elaborati scritti partecipano ad un concorso nazionale che prevede come primo premio per ciascuna regione la partecipazione del vincitore alla giuria di studenti che a Venezia assegna il Leoncino d'Oro (10 gg tutto speso).

Pubblicità

Acquista questo spazio pubblicitario

Piero Sacco sottolinea poi il prezioso lavoro svolto dai "docenti tutor" durante lo svolgimento del progetto e nella scrematura degli elaborati scritti da inviare a Roma per la selezione finale, generalmente 5/6 sui circa 40/50 realizzati dai ragazzi.

Quest'anno gli elaborati selezionati sono stati scritti da Bruna Corsi, Adele Liccardi e Ginevra Civitelli dell'Istituto "Italo Calvino" Città della Pieve, Caterina Grazzini dell'Istituto Superiore "Angelo Vegni" di Capezzine, Alessia Marras e Jessica Corradini dell'Istituto Superiore "Luca Signorelli" di Cortona. L'elaborato scelto da Roma è stato quello di Bruna Corsi che ha scritto una recensione sul film "Il primo re".

ANEC (Associazione Nazionale Esercenti Cinema) con Agis, Agiscuola, Accademia del Cinema Italiano "Premi David di Donatello" insieme a Mibact e Miur ha espresso la sua soddisfazione per la conferma della presenza dei giovani giurati del David Giovani per l'assegnazione del Leoncino d'Oro, uno dei premi collaterali più importanti: un segnale di grande attenzione verso i giovani e il loro rapporto con il cinema. Anec ospita da moltissimi anni nelle sale associate le giurie del David Giovani da cui poi escono i giovani che formano la giuria del Leoncino.



2 settembre

REPUBBLICA.IT (ED. FIRENZE) -

https://firenze.repubblica.it/cronaca/2020/09/02/news/venezia_un_diciottenn_e_fiorentino_in_giuria_al_festival_del_cinema-266080420/

Venezia, un diciottenne fiorentino in giuria al festival del cinema

Farà parte del gruppo per assegnare il Leoncino d'Oro

abbonati a

Un 18enne fiorentino nella giuria del Festival di Venezia. Lui si chiama Alessandro Lascialfari ed è stato selezionato tra centinaia di ragazzi per far parte della giuria giovani al festival di Venezia, che assegna il Leoncino d'oro, istituito da Agiscuola e divenuto ormai tra i più celebri premi collaterali del festival cinematografico. E' la prima volta che un ragazzo fiorentino viene selezionato per andare a far parte di questa speciale giuria.

A Firenze è la Fondazione Stensen che gestisce la giuria dei ragazzi di quarta e quinta superiore, che nelle sale cinematografiche fiorentine vedono i film dell'Accademia del David di Donatello, per poi votare quello che gli è piaciuto maggiormente. I voti dei ragazzi fiorentini vengono convogliate in una lista di voti di ragazzi che hanno visto gli stessi film in tutta Italia.

In ogni giuria, una ventina di ragazzi possono elaborare un tema sul film che gli è maggiormente piaciuto, che poi potrà essere selezionato. Il ragazzo che vedrà selezionato il suo tema, uno per regione, sarà scelto per andare a fare parte della giuria dei ragazzi del festival di Venezia. Alessandro ha fatto una recensione al cinema Stensen sul film "5 è il numero perfetto" di Igor Tuveri.

Alessandro arriverà a Venezia il 1 settembre e tornerà il 12. "Non mi aspettavo di vincere e non mi aspettavo di poter usufruire di questa occasione che forse potrebbe cambiarmi la vita. Ho appena finito il liceo scientifico internazionale Capponi e mi sono iscritto alla facoltà di Storia, ma voglio vivere questa occasione per capire se la mia vita può prendere la strada del cinema".

firenze



1 settembre

SILHOUETTEDONNA.IT -

<https://www.silhouettedonna.it/news/cinema/venezia-77-gli-eventi-collaterali-30568/>

Venezia 77, gli eventi collaterali

A cura di Laura Frigerio

Pubblicato il 01/09/2020 Aggiornato il 01/09/2020

Scopriamo insieme gli eventi collaterali che arricchiranno la 77esima Mostra del Cinema di Venezia, dal 2 al 12 settembre. La 77esima Mostra del Cinema di Venezia è pronta per partire, tra speranza e ansia da norme anti-Covid. Gli ingredienti del festival, fissato dal 2 al 12 settembre, rimangono però essenzialmente gli stessi.

Anche quest'anno, non mancano i numerosi eventi collaterali sparsi in varie location del Lido, alcuni con ospiti prestigiosi e persino un tocco glamour.

E la domanda nasce spontanea: sarà davvero possibile realizzare il tutto evitando pericolosi assembramenti? Ci auguriamo vivamente di sì.

Premi prestigiosi

Da sempre la Mostra del Cinema di Venezia è occasione per prestigiose premiazioni. Ad aprire le danze è Bookciak, Azione!, evento di pre-apertura delle Giornate degli Autori (in collaborazione con SNGCI), che si terrà il 1 settembre a Isola Edipo. Il premio, ideato e diretto da Gabriella Gallozzi, celebra l'intreccio tra cinema e letteratura attraverso i bookciak, corti ispirati a romanzi e graphic novel, realizzati da giovani filmmaker. Ospite d'onore sarà Mamarino, anche presidente di giuria del premio. Il 5 settembre si terrà l'ormai immancabile appuntamento con i Premi Kinéo (ideato e diretto da Rosetta Sannelli), che si terrà all'aperto a Venezia in Campo Santa Sofia, a due passi da Ponte Rialto. Molti le special guest attese: da Oliver Stone a Mads Mikkelsen, da Olga Kurylenko a Katherine Waterston, da Anna Foglietta a Sara Serraiocco.

La sera del 6 settembre, presso la Sala degli Stucchi dell'Hotel Excelsior, si terrà invece la cerimonia di premiazione di Filming Italy Best Movie (di cui Tiziana Rocca è Direttore Generale e Vito Sinopoli Presidente onorario). Madrina del premio sarà l'attrice Rocío Muñoz Morales, che presenterà per l'occasione un progetto di Gabriele Muccino ispirato e dedicato alla ripartenza dell'Italia e delle produzioni cinematografiche.

Il 7 settembre sarà assegnato il Campari Passion For Film Award, nato dalla collaborazione tra Campari e la Direzione Artistica della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica, con l'obiettivo di valorizzare e premiare lo straordinario contributo che i collaboratori più stretti dei registi offrono al compimento del progetto artistico rappresentato da ciascun film. Vincitore di questa edizione è il musicista Terence Blanchard, autore di numerose colonne sonore statunitensi.

L'8 settembre, presso l'Italian Pavilion dell'Hotel Excelsior, si terrà la cerimonia di premiazione di WiCA | Women in Cinema Award, riconoscimento nato dalla consapevolezza che negli ultimi anni il ruolo della donna nel cinema è cambiato notevolmente e le artiste e professioniste dello spettacolo si stanno mettendo sempre più in luce. A condurre l'evento l'attrice e scrittrice Claudia Conte.

L'11 settembre verrà consegnato, come da tradizione, il Leone d'Oro: AGISCUOLA ha infatti deciso di essere presente nonostante le difficoltà del momento e così una giuria composta da dieci studenti sceglieranno il loro film preferito tra quelli in concorso.

Eventi e presentazioni

Campari, per il terzo anno consecutivo main sponsor della Mostra del Cinema, presenta ancora una volta un ricco programma di eventi con special guest.

Si parte il 5 settembre nello spazio presso Terrazza Biennale con l'attore e regista Marco D'Amore, che incontrerà Luca Nemolato, il concept artist e art director che ha ideato l'umanoide anfibio protagonista di The Shape of Water, film di Guillermo Del Toro (Leone d'Oro nel 2017 e vincitore di 13 Oscar).

Il 6 settembre gli attori Eduardo Valdamini e Fotini Peluso, appassionati di beverage e mixology, si cimenteranno nella creazione di alcuni cocktail con la supervisione di Tommaso Cecca (Restaurant Bar Manager di Camparino in Galleria).

I due giovani attori saranno anche presenti al primo evento fissato presso Boat In (una piattaforma sull'acqua, sempre di Campari) il 7 settembre insieme a Carolina Crescentini, in veste speciale di madrina. Per l'occasione verrà presentato in anteprima Beyond Passion, una serie di cortometraggi realizzati dal Centro Sperimentale di Cinematografia.

Altri eventi presso Boat In: la presentazione del film Burraco Fatale di Giuliana Gamba con Claudia Gerini, Paola Minaccioni, Caterina Guzzanti e Angela Finocchiaro (8 settembre); un monologo di Edoardo Leo e la proiezione del cortometraggio Waiting for Woody diretto da Claudio Napoli e con Yari Gugliucci e Marco Gallotta, il quale terrà anche una performance artistica (9 settembre); proiezione del cortometraggio Giorgio e presenza degli attori Andrea Pittorino, Elena Cucci e Ludovica Martino con special guest Matt Dillon (10 settembre).



AMICA.IT - <https://www.amica.it/2020/09/01/festival-venezia-2020-calendario-eventi-premi-feste/>

Festival di Venezia 2020: calendario eventi, premi, incontri e feste più attese

Festival di Venezia 2020: calendario eventi, premi, incontri e feste più attese

Non solo film. Dal 2 al 12 settembre tutti gli altri appuntamenti da non perdere del primo festival 'in presenza' del 2020
Antonella Catena

Il manifesto ufficiale del Festival del Cinema di Venezia 2020, al Lido dal 2 al 12 settembre. Star e film, ma non solo. Anche una fitta agenda di appuntamenti extra: eventi, premiazioni, incontri, feste e party in conformità ai protocolli anti Covid. Ecco il loro calendario, giorno dopo giorno, a partire dalla pre-apertura. Immagine di Lorenzo Mattotti - La Biennale di Venezia
VENERDI' 11 SETTEMBRE

H 11, in streaming dalla Villa degli Autori, l'ultima seduta dei giurati della sezione Giornate degli Autori 2020

H 11 Italian Pavilion Hotel Excelsior: presentazione del libro Italia-Russia un secolo di cinema di Olga Strada, Claudia Olivieri e Walter Ferrara. Foto meravigliose nel volume alla cui cura ha partecipato Fondazione Lavazza

H 13, Hotel Excelsior: Premio Lizzani a uno dei film italiani di Venezia 2020. Ma anche al cinema San Filippo Neri di Nembro (Bg), come simbolo del coraggio e della ripartenza dopo il lockdown

Premiazione del Leoncino d'oro di Agis Scuola. La giuria composta da 10 ragazzi neo maggiorenni assegna il suo premio al miglior film di Venezia 2020.

H 18, Villa degli Autori: cerimonia di premiazione delle Giornate degli Autori

All'Arsenale di Venezia, al Boat-in, proiezione di Mrs America, mimiserie attesissima con protagonista Cate Blanchett. La presidente di giuria di Venezia 2020 sarà presente

H 22, Lounge Celebrities/Tennis Club di Lungomare Marconi: party del film I predatori di Pietro Castellitto



29 agosto

DIREGIOVANI.IT - <https://www.diregiovani.it/2020/08/29/329204-venezia-77-alla-mostra-tornano-i-ragazzi-del-leoncino-doro.dg/>

Venezia 77, alla Mostra tornano i ragazzi del Leoncino d'oro

Torna al Lido il premio collaterale alla kermesse istituito da Agiscuola

ROMA - Alla 77. Mostra del Cinema di Venezia non mancheranno i ragazzi del Leoncino d'oro: il premio collaterale alla kermesse istituito da Agiscuola con l'obiettivo di avvicinare i giovani al cinema e al teatro come momenti di formazione. E forse mai come quest'anno questa iniziativa diventa non solo importante ma acquista ulteriore senso con le difficoltà che sia il mondo della scuola che quello dell'industria cinematografica devono affrontare.

Per l'occasione saranno una decina i ragazzi, selezionati grazie al lavoro annuale del David giovani, da poco maggiorenni e grandi appassionati di cinema, provenienti da varie località italiane, chiamati a visionare i film in concorso, ad incontrare e dibattere di persona con i registi e gli attori presenti alla Mostra per poi premiare con il Leoncino d'oro, l'11 settembre, la loro pellicola preferita.

Il riconoscimento è istituito da Agiscuola in collaborazione con il ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, con il ministero dell'Istruzione, l'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello e l'Associazione nazionale esercenti cinema (Anec).

#Venezia77, diretta da Alberto Barbera, è in programma dal 2 al 12 settembre al Lido.



27 agosto

COMINGSOON.IT - <https://www.comingsoon.it/cinema/news/festival-di-venezia-2020-il-leoncino-d-oro-sara-regolarmente-assegnato/n110115/>

Festival di Venezia 2020: il Leoncino d'Oro sarà regolarmente assegnato

Agiscuola ha deciso di essere presente con il tradizionale premio al film in concorso a Venezia 77 più apprezzato da un selezionato numero di giovani spettatori.

Anche quest'anno, un anno difficile per tutti, in particolare per il mondo dello spettacolo, Agiscuola, in collaborazione con il Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo, con il Ministero dell'Istruzione, l'Accademia del Cinema italiano "Premi David di Donatello" e l'ANEC (Associazione Nazionale Esercenti Cinema), ha deciso di essere comunque presente alla Mostra con uno dei premi collaterali più importanti e significativi: il Leoncino d'Oro.

Per l'occasione una decina i ragazzi appassionati di cinema e da poco maggiornenni, selezionati grazie al lavoro annuale del David giovani, provenienti da varie località italiane, saranno chiamati a visionare i film in concorso e ad incontrare di persona i registi e gli attori presenti alla Mostra. Tutto nel rispetto delle previste misure per la sicurezza sanitaria. L'11 settembre assegneranno il Leoncino d'Oro al film che avranno più apprezzato.

La scelta da parte di Agiscuola è quella di perseverare alla ricerca di un obiettivo semplice e preciso: avvicinare concretamente i giovani al cinema. E forse mai come quest'anno la scelta diventa non solo importante ma acquista ulteriore senso con le difficoltà che sia il mondo della scuola che quello del cinema devono affrontare.



VOTO10.IT - <https://www.voto10.it/cinema/not.php?NewsID=34311>

Il Leoncino d'oro alla 77a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia (2-12 settembre 2020)

Il Leoncino d'oro alla 77a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia (2-12 settembre 2020)

27/08/2020 |

Anche quest'anno, un anno difficile per tutti, in particolare per il mondo dello spettacolo, AGISCUOLA, in collaborazione con il Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo, con il Ministero dell'Istruzione, l'Accademia del Cinema italiano "Premi David di Donatello" e l'Associazione nazionale esercenti cinema, ha deciso di essere comunque presente alla Mostra con uno dei premi collaterali più importanti e significativi: il LEONCINO D'ORO.

Per l'occasione saranno una decina i ragazzi, selezionati grazie al lavoro annuale del David giovani, da poco maggiorenni e grandi appassionati di cinema, provenienti da varie località italiane, chiamati a visionare i film in concorso, ad incontrare e dibattere di persona con i registi e gli attori presenti alla Mostra per poi premiare con il LEONCINO D'ORO, l'11 settembre, il loro film preferito.

La scelta da parte di AGISCUOLA è quella di perseverare alla ricerca di un obiettivo semplice e preciso: avvicinare concretamente i giovani al cinema. E forse mai come quest'anno la scelta diventa non solo importante ma acquista ulteriore senso con le difficoltà che sia il mondo della scuola che quello del cinema devono affrontare. Per questo nel rispetto delle regole che informeranno questa edizione della Mostra, siamo convinti di portare ancora una volta il nostro piccolo contributo per il presente volto a diventare qualcosa di concreto per il futuro della cultura cinematografica.



CIAKMAGAZINE.IT - <https://www.ciakmagazine.it/mostra-di-venezialeoncino-doro-la-parola-ai-giovani/>

Mostra di Venezia. Leoncino d'Oro, la parola ai giovani

Una decina i ragazzi, appassionati di cinema, visioneranno i film in concorso a Venezia 77 per poi premiare con il Leoncino d'Oro, l'11 settembre, il loro film preferito.

Di

Anche quest'anno, un anno difficile per tutti, in particolare per il mondo dello spettacolo, AgiScuola, in collaborazione con il Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo, con il Ministero dell'Istruzione, l'Accademia del Cinema italiano "Premi David di Donatello" e l'Associazione nazionale esercenti cinema, ha deciso di essere comunque presente alla Mostra con uno dei premi collaterali più importanti e significativi: il Leoncino d'Oro.

Per l'occasione saranno una decina i ragazzi, selezionati grazie al lavoro annuale del David giovani, da poco maggiorenni e grandi appassionati di cinema, provenienti da varie località italiane, chiamati a visionare i film in concorso, ad incontrare e dibattere di persona con i registi e gli attori presenti alla Mostra per poi premiare con il Leoncino d'Oro, l'11 settembre, il loro film preferito.

La scelta da parte di AGISCUOLA è quella di perseverare alla ricerca di un obiettivo semplice e preciso: avvicinare concretamente i giovani al cinema. E forse mai come quest'anno la scelta diventa non solo importante ma acquista ulteriore senso con le difficoltà che sia il mondo della scuola che quello del cinema devono affrontare.

Per questo nel rispetto delle regole che informeranno questa edizione della Mostra, siamo convinti di portare ancora una volta il nostro piccolo contributo per il presente volto a diventare qualcosa di concreto per il futuro della cultura cinematografica.

MOVIEPLAYER.IT - https://movieplayer.it/news/venezia-2020-leoncino-doro-verra-assegnato_85766/

Venezia 2020: il Leoncino 'd'oro verrà assegnato anche in questa edizione

Venezia 2020: il Leoncino d'oro verrà assegnato anche in questa edizione

Durante la 77. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia verrà consegnato il Leoncino d'oro, assegnato da una decina di ragazzi.

NOTIZIA di BEATRICE PAGAN — 27/08/2020

Il premio Leoncino d'oro sarà presente a Venezia 2020 in programma dal 2 al 12 settembre: AGISCUOLA ha conferma che l'importante premio collaterale sarà assegnato anche durante questa edizione del festival cinematografico.

L'iniziativa è organizzata da AGISCUOLA in collaborazione con il Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo, con il Ministero dell'Istruzione, l'Accademia del Cinema italiano "Premi David di Donatello" e l'Associazione nazionale esercenti cinema.

La giuria del premio Leoncino d'oro sarà composta da una decina di ragazzi, selezionati grazie al lavoro annuale del David giovani, da poco maggiorenni e grandi appassionati di cinema, provenienti da varie località italiane.

I ragazzi potranno vedere i film in concorso, incontrare e confrontarsi di persona con i registi e gli attori presenti alla Mostra del Cinema di Venezia per poi premiare, l'11 settembre, il loro film preferito.

La scelta da parte di AGISCUOLA è quella di perseverare alla ricerca di un obiettivo semplice e preciso: avvicinare concretamente i giovani al cinema. L'organizzazione ha sottolineato: "Forse mai come quest'anno la scelta diventa non solo importante ma acquista ulteriore senso con le difficoltà che sia il mondo della scuola che quello del cinema devono affrontare.

Per questo nel rispetto delle regole che informeranno questa edizione della Mostra, siamo convinti di portare ancora una volta il nostro piccolo contributo per il presente volto a diventare qualcosa di concreto per il futuro della cultura cinematografica".



PLAYHITMUSIC.IT - <https://www.playhitmusic.it/2020/08/venezia-2020-il-leoncino-doro-verra-assegnato-anche-in-questa-edizione/>

Venezia 2020: il Leoncino d'oro verrà assegnato anche in questa edizione

Durante la 77. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia verrà consegnato il Leoncino d'oro, assegnato da una decina di ragazzi. Il premio Leoncino d'oro sarà presente a Venezia 2020 in programma dal 2 al 12 settembre: AGISCUOLA ha confermato che l'importante premio collaterale sarà assegnato anche durante questa edizione del festival cinematografico. L'iniziativa è organizzata da AGISCUOLA in collaborazione con il Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo, con il Ministero dell'Istruzione, l'Accademia del Cinema italiano "Premi David di Donatello" e l'Associazione nazionale esercenti cinema. La giuria del premio Leoncino d'oro sarà composta da una decina di ragazzi, selezionati grazie al lavoro annuale del David giovani, da poco maggiorenni e grandi appassionati di cinema, provenienti da varie ...

Il Pallone d'Oro 2020 non verrà assegnato20/07/2020In "agi news"Venezia 2020, tutti i giurati di questa edizione26/07/2020In "movieplayerit"Ufficiale, France Football: il Pallone d'Oro 2020 non verrà assegnato20/07/2020In "ALFREDO PEDULLA SPORT"



Rassegna stampa Web

26 agosto

RBCASTING.COM - <https://www.rbcasting.com/eventi/2020/08/26/leoncino-doro-a-venezia-77/>

Leoncino d'Oro a Venezia 77

Leoncino d'Oro a Venezia 77

agosto 26, 2020

Torna alla Mostra del Cinema di Venezia uno dei Premi Collaterali più importanti assegnato dai giovani in collaborazione con il David di Donatello

Credit: Facebook / Leoncino d'Oro

Anche quest'anno, un anno difficile per tutti, in particolare per il mondo dello spettacolo, AGISCUOLA, in collaborazione con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, con il Ministero dell'Istruzione, l'Accademia del Cinema italiano - Premi David di Donatello e l'Associazione Nazionale Esercenti Cinema, ha deciso di essere comunque presente alla 77. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica della Biennale di Venezia con uno dei Premi Collaterali più importanti e significativi: il Leoncino d'Oro.

Per l'occasione saranno una decina i ragazzi, selezionati grazie al lavoro annuale del David Giovani, da poco maggiorenni e grandi appassionati di cinema, provenienti da varie località italiane, chiamati a visionare i film in concorso, ad incontrare e dibattere di persona con i registi e gli attori presenti alla 77. Mostra per poi premiare con il Leoncino d'Oro, l'11 settembre, il loro film preferito.

"La scelta da parte di AGISCUOLA è quella di perseverare alla ricerca di un obiettivo semplice e preciso: avvicinare concretamente i giovani al cinema - si legge in una nota - E forse mai come quest'anno la scelta diventa non solo importante ma acquista ulteriore senso con le difficoltà che sia il mondo della scuola che quello del cinema devono affrontare. Per questo nel rispetto delle regole che informeranno questa edizione della Mostra, siamo convinti di portare ancora una volta il nostro piccolo contributo per il presente volto a diventare qualcosa di concreto per il futuro della cultura cinematografica".



CINEMAITALIANO.INFO -

<https://www.cinemaitaliano.info/news/58422/venezia-77-anche-quest-anno-i-ragazzi-assegneranno.html>

VENEZIA 77 - Anche quest'anno i ragazzi assegneranno il Leoncino d'Oro AGIScuola

VENEZIA 77 - Anche quest'anno i ragazzi assegneranno il Leoncino d'Oro AGIScuola

Anche quest'anno, un anno difficile per tutti, in particolare per il mondo dello spettacolo, AGISCUOLA, in collaborazione con il Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo, con il Ministero dell'Istruzione, l'Accademia del Cinema italiano "Premi David di Donatello" e l'Associazione nazionale esercenti cinema, ha deciso di essere comunque presente alla Mostra con uno dei premi collaterali più importanti e significativi: il LEONCINO D'ORO.

Per l'occasione saranno una decina i ragazzi, selezionati grazie al lavoro annuale del David giovani, da poco maggiorenni e grandi appassionati di cinema, provenienti da varie località italiane, chiamati a visionare i film in concorso, ad incontrare e dibattere di persona con i registi e gli attori presenti alla Mostra per poi premiare con il LEONCINO D'ORO, l'11 settembre, il loro film preferito.

La scelta da parte di AGISCUOLA è quella di perseverare alla ricerca di un obiettivo semplice e preciso: avvicinare concretamente i giovani al cinema. E forse mai come quest'anno la scelta diventa non solo importante ma acquista ulteriore senso con le difficoltà che sia il mondo della scuola che quello del cinema devono affrontare. Per questo nel rispetto delle regole che informeranno questa edizione della Mostra, siamo convinti di portare ancora una volta il nostro piccolo contributo per il presente volto a diventare qualcosa di concreto per il futuro della cultura cinematografica.

26/08/2020, 16:24



TAXIDRIVERS.IT - <https://www.taxidrivers.it/147199/festival/il-leoncino-doro-a-venezia77.html>

Il Leoncino d'oro a #Venezia77

Anche questo anno sarà consegnato il premio dai ragazzi della commissione del Leoncino d'oro. Dal 2 al 12 settembre 2020
Pubblicato

Anche quest'anno, un anno difficile anche per il mondo dello spettacolo, AGISCUOLA, in collaborazione con il Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo, con il Ministero dell'Istruzione, l'Accademia del Cinema italiano "Premi David di Donatello" e l'Associazione nazionale esercenti cinema, ha deciso di essere comunque presente alla Mostra con uno dei premi collaterali più importanti e significativi: il LEONCINO D'ORO.

Una decina i ragazzi, selezionati grazie al lavoro annuale del David giovani, da poco maggiorenni e grandi appassionati di cinema, provenienti da varie località italiane, chiamati a visionare i film in concorso, ad incontrare e dibattere di persona con i registi e gli attori presenti alla Mostra per poi premiare con il LEONCINO D'ORO, l'11 settembre, il loro film preferito.

La scelta da parte di AGISCUOLA è quella di perseverare alla ricerca di un obiettivo semplice e preciso: avvicinare concretamente i giovani al cinema.

E forse mai come quest'anno la scelta diventa non solo importante ma acquista ulteriore senso con le difficoltà che sia il mondo della scuola che quello del cinema devono affrontare. Per questo nel rispetto delle regole che informeranno questa edizione della Mostra, siamo convinti di portare ancora una volta il nostro piccolo contributo per il presente volto a diventare qualcosa di concreto per il futuro della cultura cinematografica.

Lo scorso anno il Premio "Leoncino d'Oro" era stato assegnato al film *Il Sindaco del Rione Sanità*, di Mario Martone.

Occhi pieni di emozione, aria da grandi e fierezza per il proprio ruolo. Questo era apparso dai volti dei 20 ragazzi di tutta Italia, selezionati attraverso un concorso che coinvolge gli oltre 6.000 studenti giurati del premio 'David Giovani' in 61 sedi su tutto il territorio nazionale e accomunati dalla grande passione per il Cinema.

Che sia anche quest'anno una grande occasione di gioia.

CINECITTA.COM - <https://news.cinecitta.com/IT/it-it/news/53/83125/al-lido-il-leoncino-d-oro.aspx>

Al Lido il Leoncino d'oro

Anche in quest'anno difficile AGISCUOLA, in collaborazione con il Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo, con il Ministero dell'Istruzione, l'Accademia del Cinema italiano "Premi David di Donatello" e l'Associazione nazionale esercenti cinema, ha deciso di essere comunque presente alla Mostra con uno dei premi collaterali più importanti e significativi: il Leoncino d'oro.

Per l'occasione saranno una decina i ragazzi, selezionati grazie al lavoro annuale del David giovani, da poco maggiorenni e grandi appassionati di cinema, provenienti da varie località italiane, chiamati a visionare i film in concorso, ad incontrare e dibattere di persona con i registi e gli attori presenti alla Mostra per poi premiare con il Leoncino, l'11 settembre, il loro film preferito.

"La scelta è" quella di perseverare alla ricerca di un obiettivo semplice e preciso - si legge in una nota - avvicinare concretamente i giovani al cinema. E forse mai come quest'anno la scelta diventa non solo importante ma acquista ulteriore senso con le difficoltà che sia il mondo della scuola che quello del cinema devono affrontare. Per questo nel rispetto delle regole che informeranno questa edizione della Mostra, siamo convinti di portare ancora una volta il nostro piccolo contributo per il presente volto a diventare qualcosa di concreto per il futuro della cultura cinematografica".



AGCULT.IT - <https://agcult.it/a/23657/2020-08-26/mostra-venezia-agiscuola-l-11-settembre-premiazione-leoncino-d-oro>

Mostra Venezia, Agiscuola: l'11 settembre premiazione Leoncino d'Oro

Anche quest'anno, un anno difficile per tutti, in particolare per il mondo dello spettacolo, Agiscuola, in collaborazione con il Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo, con il Ministero dell'Istruzione, l'Accademia del Cinema italiano "Premi David di Donatello" e l'Associazione nazionale esercenti cinema, ha deciso di essere comunque presente alla Mostra del Cinema...

Per visualizzare l'articolo integrale bisogna essere abbonati.

Per sottoscrivere un abbonamento contatta gli uffici commerciali all'indirizzo marketing@agcult.it.

Se invece vuoi ricevere settimanalmente una selezione delle notizie pubblicate da AgCult registrati alla Newsletter settimanale gratuita.

CINEMATOGRAFO.IT - <https://www.cinematografo.it/news/il-leoncino-ce/>

Il Leoncino c'è

AGISCUOLA ha deciso di essere presente alla Mostra di Venezia con il proprio premio collaterale

Anche quest'anno, un anno difficile per tutti, in particolare per il mondo dello spettacolo, AGISCUOLA, in collaborazione con il Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo, con il Ministero dell'Istruzione, l'Accademia del Cinema italiano "Premi David di Donatello" e l'Associazione nazionale esercenti cinema, ha deciso di essere comunque presente alla Mostra con uno dei premi collaterali più importanti e significativi: il LEONCINO D'ORO.

Per l'occasione saranno una decina i ragazzi, selezionati grazie al lavoro annuale del David giovani, da poco maggiorenni e grandi appassionati di cinema, provenienti da varie località italiane, chiamati a visionare i film in concorso, ad incontrare e dibattere di persona con i registi e gli attori presenti alla Mostra per poi premiare con il LEONCINO D'ORO, l'11 settembre, il loro film preferito.

La scelta da parte di AGISCUOLA è quella di perseverare alla ricerca di un obiettivo semplice e preciso: avvicinare concretamente i giovani al cinema. E forse mai come quest'anno la scelta diventa non solo importante ma acquista ulteriore senso con le difficoltà che sia il mondo della scuola che quello del cinema devono affrontare. Per questo nel rispetto delle regole che informeranno questa edizione della Mostra, siamo convinti di portare ancora una volta il nostro piccolo contributo per il presente volto a diventare qualcosa di concreto per il futuro della cultura cinematografica.

Claudio Napoli

41 m · 🌐

...



Premi David di Donatello

3 h · 🌐

È il messicano [#MichelFranco](#), regista del film Nuevo Orden, il vincitore della 32esima edizione del Leone d'Oro, il premio istituito da Agiscuola. A Gianfranco Rosi, per Notturmo, la menzione Cinema for Unicef. Alla premiazione, all'interno di [#Venezia77](#), presenti il direttore della Mostra Alberto Barbera, la presidente dell'Accademia Piera Detassis e in collegamento la Ministra Azzollina.





Premi David di Donatello

2 h · 🌐

...

2 settembre 2020 alle ore 11:24 [co](#), regista del film Nuevo Orden, il vincitore della 32esima edizione del Leone d'Oro, il premio istituito da Agiscuola. A Gianfranco Rosi, per Notturmo, la menzione Cinema for Unicef. Alla premiazione, all'interno di [#Venezia77](#), presenti il direttore della Mostra Alberto Barbera, la presidente dell'Accademia Piera Detassis e in collegamento la Ministra Azzolina.





**ACCADEMIA DEL CINEMA ITALIANO
PREMI DAVID DI DONATELLO®**

00161 Roma - Via di Villa Patrizi, 8
Tel. 06/4402766 - Fax 06/8411746
segreteria@daviddidonatello.it
www.daviddidonatello.it

Presidente e Direttore Artistico: Piera DETASSIS
Segretario Generale: Manuela PINESKJ

